



FidiToscana

ESERCIZIO 2008

RELAZIONE SULLA GESTIONE

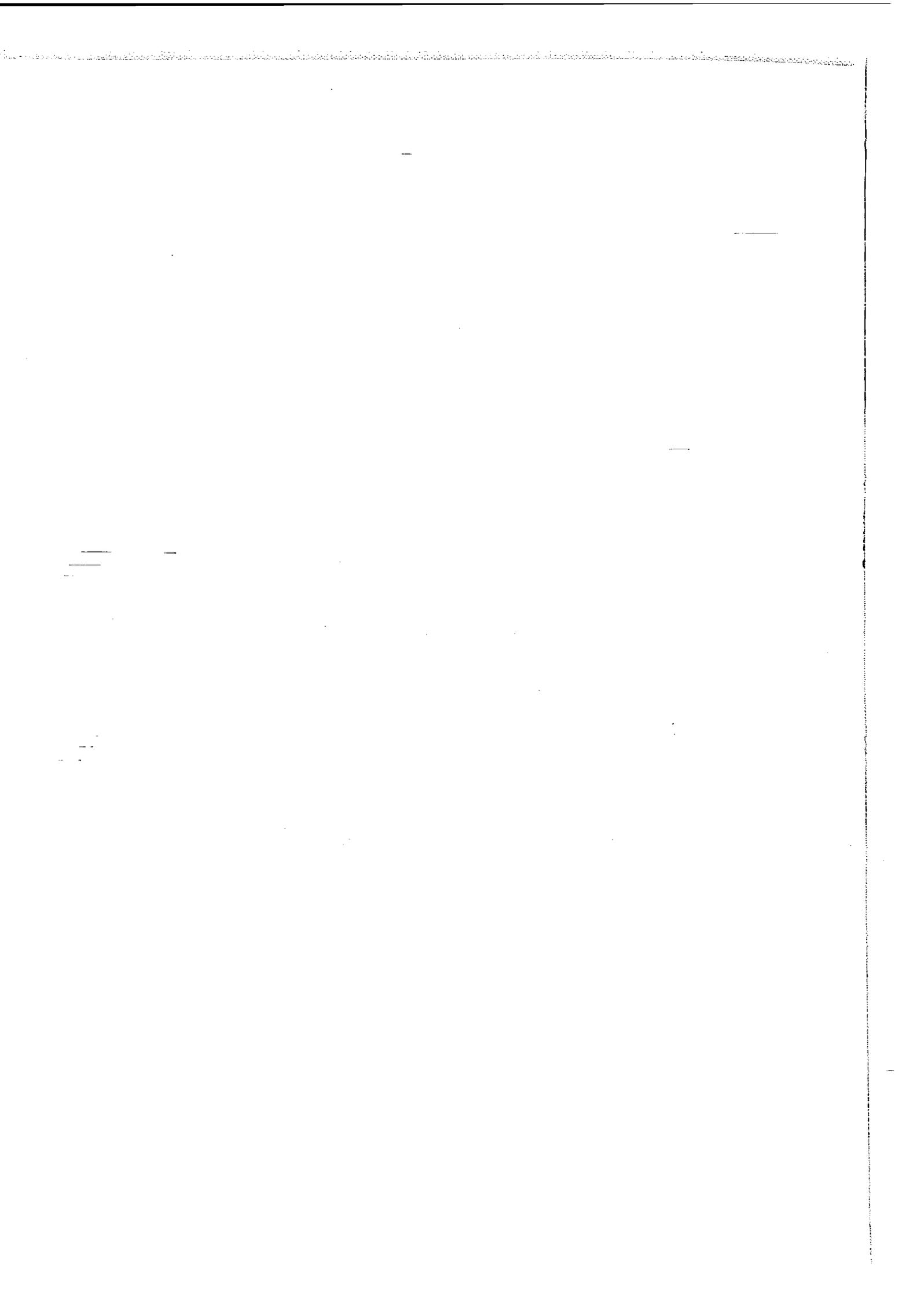
BILANCIO

Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 22 maggio 2009

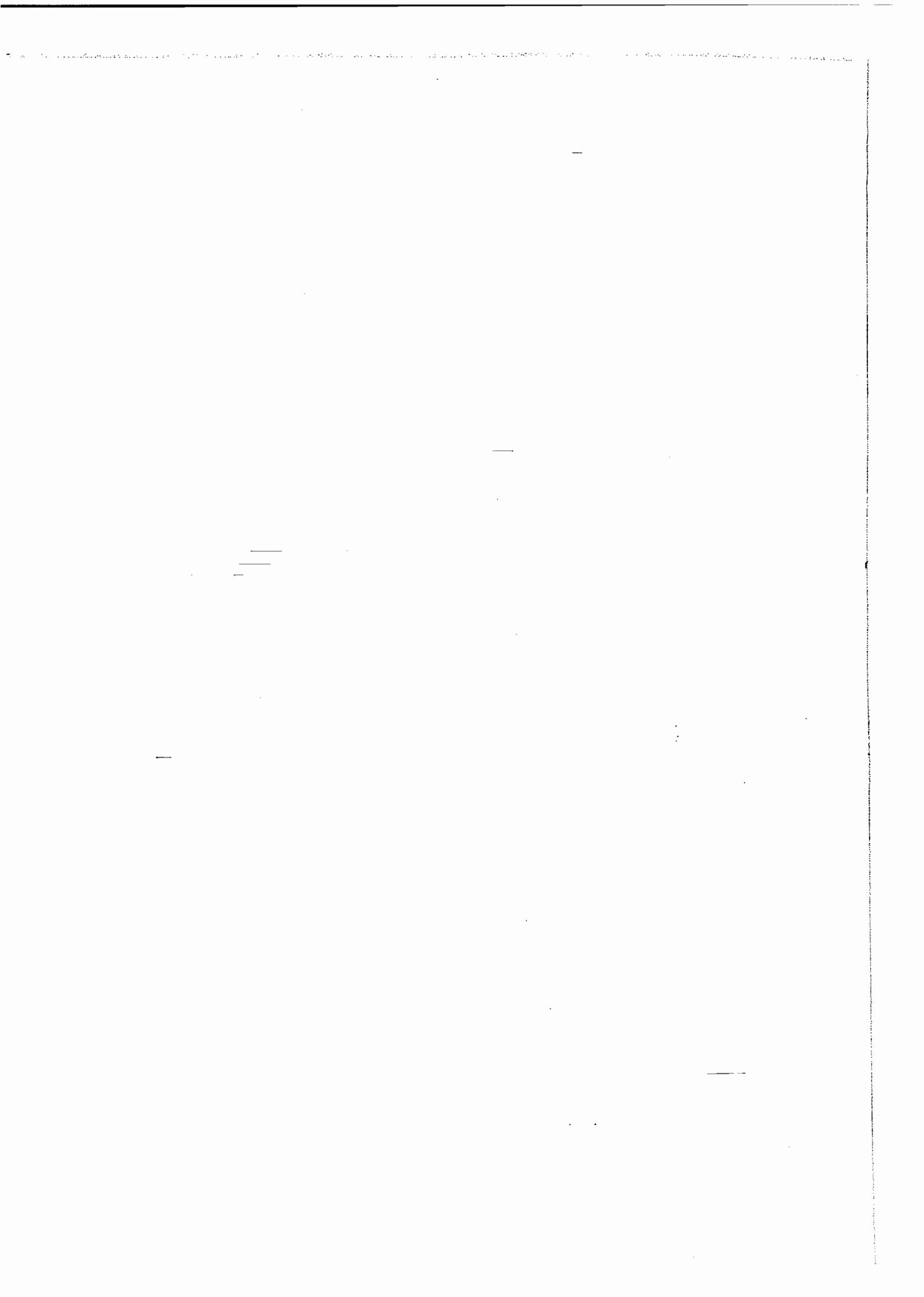


INDICE

- Relazione sulla gestione	
Relazione sulla gestione	pagina 5
Premessa.....	7
Cenni sulla situazione economica della Toscana	" 7
L'attività di Fidi Toscana	" 11
Le garanzie	" 16
Le agevolazioni	" 27
La qualità del credito	" 28
La finanza innovativa	" 31
Destinazione utile dell'esercizio.....	" 37
- Stato Patrimoniale e Conto Economico	" 41
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto	" 49
- Rendiconto Finanziario e Riconciliazione	" 53
- Nota integrativa	" 57
Parte A - Politiche contabili	" 59
• A.1 parte generale.....	" 61
• A.2 parte relativa ai principali aggregati di bilancio.....	" 67
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....	" 87
Parte C - Informazioni sul Conto Economico.....	" 139
Parte D - Altre informazioni Sez. 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte	" 161
• Sez. 1 D - Garanzie e Impegni	" 163
• Sez. 1 H - operatività con Fondi di Terzi in Amministrazione	" 171
Parte D - Altre informazioni Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	" 185
• Sez. 3.1 Rischio di credito	" 187
• Sez. 3.2 Rischi di mercato	" 205
• Sez. 3.3 Rischi operativi.....	" 206
Parte D - Altre informazioni Sez. 5 – Altri dettagli informativi	" 211
• Sez. 5.2 Patrimonio di vigilanza	" 213
• Sez. 5.3 Informativa al pubblico	" 215
- Relazione del Collegio Sindacale	" 217
- Relazione del Società di revisione	" 223



RELAZIONE SULLA GESTIONE



PREMESSA

Con il Decreto Legislativo 32/2007 è avvenuto il recepimento della parte obbligatoria della Direttiva 2003/51/CE che ha modificato le direttive 78/660, 83/349, 86/635 e 91/674, relative ai conti annuali e ai conti consolidati di taluni tipi di società, delle banche e altri istituti finanziari e delle imprese di assicurazione.

La direttiva 51/2003/CE ha, tra le altre cose, sostanzialmente ridisegnato la Relazione sulla gestione delle società di capitali, introducendo delle modifiche, obbligatorie a partire dal bilancio 2008; modifiche dettate dall'esigenza di garantire maggiore trasparenza alle informazioni fornite dai bilanci e dalla necessità di garantire condizioni di equità tra le imprese che adottano i principi contabili internazionali e quelle che non vi sono obbligate.

Il tutto si riassume in un rinnovato art. 2428 del codice civile, il quale prevede, in sintesi, una Relazione sulla gestione contenente, obbligatoriamente, informazioni più dettagliate rispetto al passato, anche con riferimento alle banche e agli istituti finanziari (art. 3 d.lgs. 87/92).

Per quanto sopra esposto, ci preme specificare che la seguente Relazione sulla gestione risponde a pieno a tutte le esigenze informative obbligatorie richieste. Per alcuni argomenti, enunciati in maniera sintetica (es.: rischi della Società), si rimanda alla parte dettagliata e dedicata in Nota integrativa.

CENNI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA TOSCANA

(fonte dati IRPET)

Negli ultimi mesi del 2007 il ciclo espansivo che si era avviato verso la fine del 2005 aveva iniziato ad invertirsi. Tale inversione si è trasformata in vera e propria recessione nel corso del 2008, ancora prima che si avvertissero gli effetti della crisi finanziaria.

Alla caduta delle esportazioni (-8% in termini reali), che nel 2008 ha caratterizzato l'economia toscana assai più di quella del resto del paese, si è affiancato il calo dei consumi delle famiglie e degli investimenti delle imprese seguendo, in questo, il trend del paese. Ciò condurrà, secondo le stime dell'IRPET, ad una caduta del PIL valutabile attorno all'1,6% contro il -1% dell'Italia.

È soprattutto il settore manifatturiero a risentire maggiormente della crisi con un calo del valore aggiunto prodotto vicino al 5%, diffuso in tutte le principali attività produttive regionali (dalla moda alla meccanica, dalla chimica al lapideo); ma anche le costruzioni, assieme a molte attività di servizio, cominciano a vedere flessioni nei propri livelli produttivi.

Nonostante questo grave peggioramento del ciclo l'occupazione sembrerebbe tenere ancora, tanto che per ben tre trimestri essa ha continuato ad aumentare; complessivamente nell'arco dell'intero anno saranno state impiegate circa 5 mila unità di lavoro in più. Una tenuta tuttavia che nasconde al suo interno già alcuni segni della crisi che verrà: cala l'occupazione nell'industria, compensata da una sua crescita nel terziario dovuta in larga misura alle forme di lavoro più flessibili e, in genere, anche meno pagate. Perdurano i problemi legati all'occupazione femminile e a quella dei giovani.

Man mano che i mesi passavano, la percezione che si era di fronte ad una crisi di vaste proporzioni e, soprattutto, di durata incerta si è andata radicando negli operatori; le famiglie, alle prese con cadute dei valori patrimoniali posseduti e nel timore di ulteriori possibili perdite, hanno cominciato a rivedere i propri comportamenti di acquisto; le banche hanno attuato politiche di restrizione del credito gravando sulle imprese che, in difficoltà finanziaria per il venir meno della domanda, hanno rinunciato ad attuare i propri piani di investimento. Ciò è avvenuto in tutti i paesi determinando una generalizzata caduta della domanda, e quindi degli scambi, avviando un circolo vizioso per cui alla caduta iniziale della domanda seguiva, a causa della conseguente caduta della produzione e dei redditi

percepiti dai partecipanti al processo produttivo, l'ulteriore contrazione dei consumi e degli investimenti e quindi di nuovo della produzione e così via.

Non è facile prevedere cosa accadrà, tuttavia le previsioni in circolazione si basano sull'ipotesi che i governi dei diversi paesi interverranno (ed in parte sono già intervenuti) con misure prima monetarie e poi di manovra della spesa pubblica (queste richiedono tempi più lunghi per essere decise e, una volta decise, per essere avviate), per cui già verso la fine del 2009 alcuni primi positivi esiti potrebbero essere intravisti, interrompendo la spirale perversa sopra descritta.

Dopo la flessione del commercio mondiale del 2009, questo tornerebbe quindi a crescere nel 2010 e, soprattutto, nel 2011.

Si tratta ovviamente di uno scenario che, tutto sommato, deve essere considerato ottimistico, assumendo implicitamente l'ipotesi che le azioni di governo abbiano successo. In realtà questa, prima ancora di essere un'ipotesi, è un auspicio, nel senso che qualora essa non si avverasse il sistema economico mondiale potrebbe entrare in una fase recessiva che, col passare dei mesi, diverrebbe difficile da arrestare. È quindi necessario che i diversi governi, a tutti i livelli, coordinino i loro interventi ed agiscano in tempi rapidi per evitare che la crisi di fiducia degli operatori degeneri ulteriormente.

Su questa base è possibile prevedere che il 2009 sarà l'anno peggiore per la Toscana con un calo del PIL che si attesterà nella migliore delle ipotesi attorno al 2,5%, determinato dal fatto che alla ulteriore caduta delle esportazioni, più o meno in linea con quanto accaduto nel 2008, si affiancherà anche quella degli investimenti (-7%); proseguirà, inoltre, il calo dei consumi delle famiglie (-1,4%), anche perché, se l'occupazione aveva retto nel corso del 2008, le previsioni per il 2009 indicano una perdita di posti di lavoro stimabile attorno alle 35 mila unità.

Erano oramai molti anni in cui non si verificava una caduta di occupazione di tale entità, per cui, in assenza di incrementi salariali (vista la sostanziale stagnazione della produttività del lavoro), è del tutto verosimile attendersi una significativa riduzione dei redditi da lavoro. La perdita di potere d'acquisto delle

famiglie, unita alla contrazione della propensione al consumo (tipica delle fasi dominate da clima di sfiducia), è alla base della ulteriore diminuzione dei consumi.

Le cadute occupazionali si concentreranno soprattutto nel settore industriale (costruzioni comprese), ma interesseranno anche il terziario che per anni aveva invece contribuito all'aumento di occupazione. In queste circostanze tornerà ad aumentare il tasso di disoccupazione che potrebbe di nuovo superare il 7%.

Si tratta, come si vede, di cifre preoccupanti; tuttavia, se effettivamente si avverasse la previsione - implicita negli scenari assunti come riferimento - di successo delle politiche messe in atto dai diversi governi, già verso la fine dell'anno potrebbero intravedersi i primi segnali di ripresa, tali da reintrodurre negli operatori un nuovo clima di fiducia. Nel 2010 i risultati economici, sebbene non esaltanti, potrebbero tornare ad essere positivi soprattutto a causa della ripresa delle esportazioni (anche se solo dell'1%), mentre ristagnerebbero i consumi interni e sarebbero ancora in calo gli investimenti. Ma il nuovo clima di fiducia restituirebbe alle imprese l'interesse ad investire e alle famiglie a consumare così che, nel 2011, l'economia tornerebbe a crescere in modo più evidente (+1,1%).

Uno scenario dunque che, sebbene nel complesso sia da considerarsi negativo (il PIL e l'occupazione si attesterebbero nel 2011 su livelli che sarebbero inferiori a quelli raggiunti nel 2007 segnando la più grave e prolungata recessione degli ultimi decenni), lascia aperto lo spazio per una nuova ripresa, sempre che le imprese toscane -almeno quelle più efficienti- riescano a resistere. In questo senso la durata della crisi è forse più importante della sua intensità, sottolineando la necessità che gli interventi programmati per interromperla vengano attuati prima possibile.

Vale infine la pena di ricordare che gli sforzi che verranno diretti al superamento della crisi non debbono prescindere da una analisi di quelle che erano le difficoltà attraversate dall'economia toscana (e italiana) prima della attuale fase. Se infatti ricordiamo bene le analisi sulla evoluzione dell'economia

italiana nell'ultimo decennio, esse parlavano insistentemente di declino, crescita stentata, perdita di competitività. È quindi evidente che, se in questa fase vi sarà una concentrazione di risorse di vario tipo atte a fronteggiare la crisi, sarebbe bene che queste venissero impiegate anche per risolvere i molti problemi strutturali preesistenti.

L'ATTIVITÀ DI FIDI TOSCANA

Signori Azionisti,

come già illustrato nelle pagine precedenti, la particolarità e la gravità dello scenario che ha caratterizzato il 2008 porterebbe ad analizzare e dividere l'anno in due momenti: situazione fino al mese di settembre, andamento di sostanziale stagnazione; dal mese di ottobre, escalation negativa dell'economia internazionale. La degenerazione del sistema finanziario americano, con il fallimento della Lehman Brothers, ha scatenato la caduta del mercato finanziario e, a seguire, di quello industriale mondiale. La situazione si è dimostrata tanto grave che ha richiesto massicci interventi statali a supporto dell'economia, anche direttamente a sostegno del sistema bancario.

Per la nostra regione, l'accentuata situazione di crisi si accompagna ai mutati equilibri societari del sistema bancario locale, ed alla persistente difficoltà da parte delle piccole e medie imprese di procedere nei loro programmi di investimenti, che scontano anche le strutturali debolezze legate alle dimensioni delle stesse. Tutto ciò accompagnato dalla scarsa disponibilità di credito.

L'andamento generale ha richiesto per la Vostra Società interventi organizzativi ed operativi, con iniziative economico finanziarie destinate a meglio soddisfare le esigenze del territorio, data anche la naturale finalità di Fidi Toscana. Si è operato con la messa a punto di nuovi prodotti e procedure; è stata attuata una più marcata e rinnovata strategia commerciale, riorganizzando tutta l'area mercato, con un significativo e deciso impulso alle attività relazionali.

Nostro intento è stato quello, in un momento come l'attuale, di confermare con maggiore intensità la presenza di Fidi Toscana sul mercato a fianco delle imprese. Il personale sul territorio è stato incrementato, da un lato con una più attenta ed accentuata presenza presso le sedi territoriali delle nostre banche socie, in questo caso abbiamo ritenuto di agire direttamente con personale dipendente, altamente qualificato nella finanza di impresa, con risultati molto soddisfacenti, e dall'altro, attraverso un rapporto di collaborazione commerciale con una società di intermediazione specializzata, per assicurare anche al sistema delle imprese la nostra qualificata presenza. E' proseguita la politica di apertura degli uffici provinciali. Come detto più avanti nella relazione, risultano operativi quelli di Lucca, Pistoia, Pisa e Grosseto mentre sono in corso di definizione accordi per le Province di Massa Carrara e Livorno.

Quanto sopra ci ha permesso di rendere ancora più puntuali, coerenti e proficui i rapporti con tutte le banche socie e gli enti territoriali.

Come sempre, importante e positiva è stata la collaborazione con la Regione Toscana. Siamo stati interessati e coinvolti nei processi decisionali riguardanti le iniziative per fronteggiare lo stato di crisi. Si è collaborato, sin dalle prime fasi, con le direzioni generali degli assessorati e con la Presidenza della Giunta.

La nostra presenza alle decisioni istituzionali ha riguardato tutta la fase di messa a punto degli strumenti di garanzia straordinari per l'accesso al credito delle PMI toscane.

Come evidenziato più avanti nella relazione, per fronteggiare la crisi economica la Regione Toscana ha stanziato oltre 47 milioni di euro finalizzati alla concessione di garanzie, per il tramite di Fidi Toscana, contando di immettere nuovi finanziamenti nel sistema delle piccole e medie imprese toscane per oltre 550 milioni di euro. A tale iniziativa ha partecipato anche la Vostra Società stanziando 1,5 milioni di euro. Grazie a queste misure e alla concreta e costruttiva collaborazione del Sistema Bancario le PMI potranno attenuare le difficoltà

generali, potendo accedere al credito in modo più agevole, sia per la riqualificazione del passivo, sia per realizzare i loro programmi di investimenti.

Quanto sopra è stato per Fidi Toscana motivo di prestigio e di grande soddisfazione professionale per la rinnovata e consolidata fiducia da parte del socio di riferimento.

Riguardo al processo di gestione dei rischi, e alla valutazione dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di Banca d'Italia, nel corso dell'anno è stato elaborato e messo a regime, con la collaborazione della Ernst & Young, il sistema di Vigilanza prudenziale, articolato su tre pilastri ai sensi di Basilea 2 (Pillar 1, Pillar 2, Pillar 3). Tale sistema, particolarmente impegnativo e complesso, ha visto la realizzazione, con il coinvolgimento delle nostre strutture Corporate e Controllo Gestione Rischi, di una sofisticata procedura di autonoma valutazione dell'adeguatezza patrimoniale della Società, che al 31 dicembre 2008 risulta confermata, visto il requisito patrimoniale (Pillar 1) pari a 30,790 milioni di euro a fronte di un Patrimonio di Vigilanza di 94,077 milioni di euro. Ciò permette alla nostra Società di guardare al proprio sviluppo con soddisfacente attenzione.

Sul finire dell'anno è stata resa operativa la procedura di Rating interno, per la quale sono in corso di realizzazione alcuni marginali miglioramenti, principalmente finalizzati al collegamento al pricing per le garanzie.

Riguardo all'attenuazione e controllo del rischio di credito, oltre ai nuovi e più coerenti processi di monitoraggio, abbiamo aumentato il ricorso alla controgaranzia del Fondo di garanzia statale di cui alla Legge 662/96, ed è stato raggiunto un importante accordo con il FEI - Fondo Europeo degli Investimenti - insieme ad altri operatori nazionali con la costituzione di un raggruppamento temporaneo di imprese. Nel mese di marzo del 2009 è stato perfezionato il contratto che prevede la concessione a Fidi Toscana di un plafond di controgaranzie nel triennio 2009-2011, per 135 milioni di euro.

Nel corso dell'anno abbiamo inoltre perfezionato un accordo con SIMEST, Finanziaria Statale per gli investimenti e partecipazioni in paesi extracomunitari

ed è allo studio un rapporto con SACE. L'accordo sottoscritto prevede il rilascio della garanzia di Fidi Toscana a fronte di finanziamenti per investimenti destinati alla penetrazione commerciale in paesi extracomunitari

Riteniamo che questi accordi, unitamente a quello in essere con Toscana Promozione che assicurerà la presenza di Fidi Toscana presso lo sportello Sprint, potranno concretamente aiutare ed accompagnare le nostre imprese nello sviluppo dei mercati esteri.

Tutto ciò permetterà di meglio aiutare le nostre imprese nell'accesso al credito, aumentando la percentuale di garanzia, mantenendo inalterato il nostro rischio.

Un ulteriore intervento a favore delle PMI, finalizzato a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo tecnologico, si è realizzato nel corso dell'anno con l'avvio del nuovo Fondo mobiliare chiuso, gestito dalla nostra partecipata SICI S.g.r. - Sviluppo Imprese Centro Italia S.p.A., denominato Toscana Innovazione.

Il Fondo ha una dotazione di 44,4 milioni ed è partecipato dalla Regione Toscana per una quota di c.a.18 milioni, da Fidi Toscana per 1,5 milioni, mentre la differenza fa capo alle Fondazioni bancarie toscane e alla SICI.

I sopra descritti interventi, pur nella loro importanza, non paiono sufficienti a contrastare la crisi finanziaria globale che ha colpito in questi ultimi mesi il sistema economico internazionale che, come detto, sta impattando in modo marcato sul sistema delle imprese toscane che già risentono in maniera preoccupante degli ancora deboli assetti proprietari.

Tale eccezionale quadro di crisi richiede nuovi e coerenti strumenti in grado di sostenere il sistema delle PMI, ed in tal senso è allo studio un Fondo di garanzia dedicato e nuovo Fondo chiuso mobiliare per il rilancio di impresa (Turnaround). Il progetto è allo studio con i competenti uffici regionali e con la partecipata SICI S.g.r. I due strumenti saranno destinati a sostenere il rilancio di

quelle imprese che pur in crisi, presentano ancora buone possibilità industriali, economiche ed interessanti prospettive di sviluppo.

Infine è da segnalare che la tradizionale attività di gestione delle agevolazioni regionali sta gradualmente riducendosi. La Regione Toscana ha infatti avviato la fase di assegnazione diretta alle proprie agenzie regionali delle nuove misure di agevolazione. Tale attività ha negli anni rappresentato un importante ruolo sia economico che operativo di Fidi Toscana, con l'impiego di circa 12 risorse dirette, per le quali sarà necessario non disperdere le professionalità acquisite negli anni.

Nel corso dell'anno abbiamo attuato una procedura di valutazione di alcune piattaforme informatiche finalizzata all'individuazione di nuovi partners tecnologici in previsione della futura trasformazione in Banca di Garanzia.

Tale procedura si è conclusa nel mese di gennaio del 2009 con l'individuazione di due importanti partners tecnologici già specializzati nel comparto bancario e delle garanzie e sono già state avviate le fasi necessarie alla migrazione che si concluderà entro l'anno.

Stiamo completando la fase di predisposizione della documentazione e degli atti specifici per poter presentare a Banca d'Italia la richiesta di trasformazione in Banca di Garanzia di Fidi Toscana, alla base della quale è richiesto un nuovo Statuto Sociale che sarà sottoposto all'approvazione dei soci nella stessa assemblea per l'approvazione del bilancio dell'anno 2008.

Verrà inoltre sottoposto all'approvazione dei soci un nuovo aumento di capitale sociale, finalizzato al rafforzamento patrimoniale della società, che riteniamo necessario per il raggiungimento degli obiettivi futuri. Tale aumento sarà realizzato sia con il trasferimento a capitale sociale di Fondi regionali, anche compartecipati dalle banche socie, già in gestione presso Fidi Toscana, sia con l'apporto di denaro.

Infine, come previsto dal Codice sulla privacy, segnaliamo che nel mese di dicembre 2008 è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Signori Soci,

la Vostra Società sta assumendo sempre più un ruolo significativo all'interno del sistema economico toscano.

L'attività, i prodotti, l'organizzazione e il personale tutto sono sottoposti a continui aggiornamenti ed a processi di innovazione.

Il nostro comportamento, a partire dal Consiglio di Amministrazione, è rivolto a sostenere nel modo più opportuno le imprese e l'occupazione in Toscana.

Anche in linea con i principi della certificazione etica di cui è dotata la Vostra Società, l'individuo è innanzitutto al centro delle nostre scelte e del nostro modo di operare, compatibilmente e coerentemente intonato agli indirizzi di politica industriale del nostro socio di riferimento. In momenti di difficoltà di sistema deve emergere in tutta la sua forza professionale e di sensibilità sociale ed economica il ruolo di un soggetto come Fidi Toscana.

Questi sono i tempi in cui le imprese - tutte - hanno bisogno di un partner in grado di assisterle al meglio per trovare le giuste opportunità di rilancio e di perseguimento delle proprie scelte economiche e sociali, nel rispetto della compatibilità sociale territoriale.

Ci auguriamo che i nostri soci, la Regione Toscana in particolare, continuino come sempre ad assicurare a Fidi Toscana fiducia e prospettive, grazie alle quali possiamo proseguire ad investire ed assicurare al sistema delle imprese toscane tutto il nostro sostegno.

Le Garanzie

a. Attività ordinaria di Fidi Toscana

Nel corso del 2008 Fidi Toscana ha ulteriormente intensificato il rilascio di garanzie a prima richiesta (dirette, esplicite, incondizionate e irrevocabili, secondo le caratteristiche del "contratto autonomo di garanzia"), sempre più richieste dal mercato in luogo delle tradizionali garanzie sussidiarie; è completata la revisione

in tale direzione della generalità degli accordi stipulati tra Fidi Toscana e le banche.

Le garanzie a prima richiesta sono ancora quasi interamente sostenute dal ricorso alla controgaranzia del fondo di garanzia dello Stato (legge 662/96) che consente di far gravare sul controgarante il 90% del rischio delle singole garanzie rilasciate. Al 31/12/2008 risultano controgarantite dal fondo di garanzia statale per le PMI, *ex lege* 662/96, 1.448 operazioni per 410,4 milioni di finanziamenti. Il relativo rischio di Fidi Toscana, pari a 241,4 milioni di euro (58,8% del finanziamento), rimane a carico del fondo statale per 179,2 milioni.

È imminente la sottoscrizione di un accordo di controgaranzia con il FEI (Fondo Europeo degli Investimenti) nell'ambito della misura della Unione Europea "*Competitiveness and Innovation Programme - CIP*" che porterà a controgarantire al 50% (e gratuitamente per Fidi Toscana) nell'arco del triennio 2009-2011, 135 milioni di euro. Con il supporto della misura CIP Fidi Toscana rilascerà garanzie con copertura all'80% del rischio bancario, sia a prima richiesta che sussidiarie, per lo sviluppo degli investimenti delle piccole e medie imprese fino a 100 dipendenti e il finanziamento del working capital connesso. La quota di rischio a carico del FEI sarà gratuita per le imprese.

b. La presenza di Fidi Toscana sul territorio e l'organizzazione dell'area mercato

Nel corso del 2008 è stata significativamente riorganizzata l'attività dell'area mercato, che fornisce assistenza e consulenza alle imprese e alle banche per l'accesso alle garanzie Fidi Toscana.

Gli uffici provinciali sono ad oggi quattro: Lucca, Pistoia, Pisa, Grosseto. La rete diretta di Fidi Toscana consta di dieci consulenti finanziari, ripartiti nelle tre aree: Toscana Nord (Massa Carrara, Lucca, Pistoia), Toscana Est (Firenze, Prato, Arezzo), Toscana Ovest (Pisa, Livorno, Grosseto, Siena).

A supporto della rete diretta, e da essa coordinata, è stata affiancata una rete commerciale indiretta (dotata al momento di venti operatori) a seguito dell'accordo raggiunto con la Società MediaFidi.

L'intera operatività 2009 è stata programmata nell'ambito di accordi operativi con le banche socie.

I volumi di nuove garanzie programmati per l'anno in corso (come da "budget garanzie 2009") ammontano a 550 milioni di euro di finanziamenti garantiti, con un incremento del 15% rispetto al 2008.

Nel corso del 2008, in termini di flusso annuale (tab. 1), sono state presentate a Fidi Toscana n. 3.431 operazioni per un importo di finanziamento di 640,4 milioni contro le 2.868 richieste per 529,8 milioni del 2007.

Tabella 1 Flussi delle operazioni presentate

Operazioni	2007	2008	Var.	Var. %
n. operazioni	2.868	3.431	563	19,63%
garanzie sul patrimonio	1.822	1.925	103	5,65%
garanzie su Fondi Pubblici	1.046	1.506	460	43,98%
importo finanziamenti (ml. di euro)	529,849	640,367	110,518	20,86%
garanzie sul patrimonio	367,199	443,798	76,599	20,86%
garanzie su Fondi Pubblici	162,650	196,569	33,919	20,85%

c. I fondi pubblici di garanzia

Nel 2008 si è conclusa con notevole successo - l'intero utilizzo delle risorse poste a garanzia si è verificato già a settembre - l'operatività del "Fondo Unificato Protocollo" (di importo pari a circa 14 milioni di euro) istituito dal Protocollo di Intesa 2006 tra Regione Toscana e banche del territorio (il fondo di garanzia e cogaranzia Regione - Banche garantiva: gli imprenditori agricoli e

ittici, le nuove imprese, l'internazionalizzazione, la ristrutturazione finanziaria, il microcredito, i prestiti partecipativi, le partecipazioni al capitale). Nel solo 2008, il Fondo ha garantito 583 operazioni per un importo complessivo di finanziamenti pari a 41 milioni di euro e 27,8 milioni di euro di importo garantito. Il maggior uso dello strumento dei prestiti partecipativi ha contribuito alla patrimonializzazione delle piccole e medie imprese.

È proseguita, con un significativo aumento di impegni, anche l'attività della misura di garanzia per gli investimenti in energie rinnovabili di imprese, famiglie ed enti pubblici.

Il fondo di controgaranzia per i confidi, finalizzato a fornire alle piccole e medie imprese toscane uno strumento più forte di accesso alle fonti di finanziamento e ad accrescere e qualificare l'intermediazione dei confidi, è giunto nel primo semestre del 2008 a completo utilizzo. La Regione Toscana ha provveduto, pertanto, a rifinanziarlo con un versamento ulteriore di un milione di euro. Nel corso dell'intero anno il fondo ha controgarantito 173 operazioni per un importo complessivo di finanziamenti pari a 34 milioni di euro per 16 milioni di euro di controgarantito. Un particolare impegno è stato profuso nel settore dell'oro del distretto di Arezzo, attraverso un progetto che ha visto coinvolta Fidi Toscana - attraverso il fondo regionale di controgaranzia - e il confidi Artigiancredito Toscano.

d. Il progetto per l'emergenza economia

Alla fine del 2008 è stato avviato, tramite Fidi Toscana, il più massiccio intervento pubblico nel campo delle garanzie alle imprese finora sperimentato dalla Regione Toscana.

Per far fronte alla crisi di liquidità che ha investito la Toscana - come il resto del mondo - nel secondo semestre 2008, la Regione Toscana ha stanziato oltre 47 milioni di euro (1,5 milioni di euro sono stati stanziati, in aggiunta, da

Fidi Toscana), contando di immettere nuovi finanziamenti nel sistema delle piccole e medie imprese toscane per oltre 550 milioni di euro.

Innovativa è anche la modalità di collaborazione di Fidi Toscana con la Regione Toscana: in luogo della tradizionale gestione dei fondi di garanzia per conto terzi, sono stati stipulati tra Fidi Toscana e Regione Toscana due contratti di prestito subordinato; le perdite derivanti dalle due misure di garanzia (“liquidità” e “investimenti”) graveranno sui prestiti stessi, che Fidi Toscana restituirà quindi alla Regione al netto delle eventuali escussioni.

Ciò consente di valorizzare la ponderabilità delle garanzie rilasciate da Fidi Toscana (intermediario finanziario abilitato ex art. 107 TUB, vigilato da Banca d'Italia) in conformità a Basilea 2 e di ottenere l'effetto calmieratore sui tassi d'interesse per le imprese sopra descritto. Tale effetto non sarebbe stato raggiunto operando come in passato su fondi regionali in gestione, privi dei requisiti soggettivi per la ponderabilità.

Le garanzie offerte sono tra le più forti ed efficaci nell'intero panorama europeo. Arrivano infatti a coprire l'80% del rischio bancario, sono totalmente gratuite per le imprese, integrano tutti i requisiti oggettivi di Basilea 2, sono ponderabili al 20%, ai fini del patrimonio di vigilanza delle banche, esattamente come una fidejussione bancaria.

Pressoché tutte le banche che operano in Toscana hanno sottoscritto, nel dicembre 2008, il nuovo Protocollo d'Intesa per l'Emergenza Economia. In virtù della particolare efficacia delle garanzie rilasciabili, le banche si sono impegnate a erogare finanziamenti alle imprese per 550 milioni di euro alle condizioni di tasso già particolarmente vantaggiose, concordate con la Regione nel 2006 in una fase ancora di espansione dell'economia e di liquidità abbondante.

Sui finanziamenti garantiti dall'iniziativa “*Emergenza Economia*” le piccole e medie imprese saranno inoltre completamente libere dal dover rilasciare alle banche garanzie reali, bancarie o assicurative.

Si auspica che l'immissione rapida - nell'arco del biennio 2009-2010 - dei 550 milioni di euro nell'economia toscana, rappresenti un segnale, ancorché non risolutivo, per l'attesa inversione di tendenza nella disponibilità di credito per le imprese.

Le imprese e le banche hanno risposto prontamente alla iniziativa Regione Toscana - Fidi Toscana: nel primo mese di operatività del progetto (i termini sono stati aperti il 12 febbraio 2009) sono già pervenute a Fidi Toscana richieste di garanzie su oltre cento milioni di euro di finanziamenti, di cui il 20% circa rivolti a nuovi investimenti e l'80% al mantenimento o al ripristino di liquidità nelle aziende (allungamento e riscadenzamento del debito e ristrutturazione complessiva del passivo).

e. L'operatività 2008

Complessivamente, nel corso del 2008 in termini di flusso annuale (tab. 1) sono state deliberate da Fidi Toscana 2.777 operazioni per un importo di finanziamento di 478,5 milioni, contro le 2.587 operazioni per 473,4 milioni del 2007.

Tabella 1 **Flussi delle operazioni garantite e contro garantite**

Operazioni	2007	2008	Var.	Var. %
n. operazioni	2.587	2.777	190	7,34%
garanzie dirette	2.244	2.589	345	15,37%
controgaranzie	343	188	-155	-45,19%
importo finanziamenti garantiti (milioni di euro)	473,428	478,512	5,084	1,07%
garanzie dirette	406,559	440,786	34,227	8,42%
controgaranzie	66,870	37,726	-29,144	-43,58%

importo garanzie prestate (milioni di euro)	217,536	226,837	9,301	4,28%
garanzie dirette	185,696	209,731	24,035	12,94%
controgaranzie	31,840	17,106	-14,734	-46,28%

Tabella 2 Flusso delle operazioni di garanzia diretta

Operazioni	2007	2008	Var.	Var. %
n. operazioni	2.244	2.589	345	15,37%
Patrimonio Fidi Toscana	1.772	1.638	-134	-7,56%
Fondi pubblici regionali	472	951	479	101,48%
importo finanziamenti garantiti (milioni di euro)	406,559	440,786	34,227	8,42%
Patrimonio Fidi Toscana	349,178	361,071	11,893	3,41%
Fondi pubblici regionali	57,380	79,715	22,335	38,92%
importo garanzie prestate (milioni di euro)	185,696	209,731	24,035	12,94%
Patrimonio Fidi Toscana	147,754	155,711	7,957	5,39%
Fondi pubblici regionali	37,941	54,02	16,079	42,38%

Tabella 3 Flussi delle operazioni contro garantite

Operazioni	2007	2008	Var.	Var. %
n. operazioni	343	188	-155	-45,19%
Patrimonio Fidi Toscana	14	15	1	7,14%
Fondi pubblici regionali	329	173	-156	-47,42%
importo finanziamenti controgarantiti (milioni di euro)	66,870	37,726	-29,144	-43,58%
Patrimonio Fidi Toscana	2,535	3,871	1,336	52,70%
Fondi pubblici regionali	64,333	33,855	-30,478	-47,38%
importo controgaranzie prestate (milioni di euro)	31,840	17,106	-14,734	-46,28%

Patrimonio Fidi Toscana	8,603	0,968	-7,635	-88,75%
Fondi pubblici regionali	31,188	16,138	-15,050	-48,26%

Suddividendo i flussi annuali per soggetti beneficiari (tab. 4), si rileva un marcato incremento delle garanzie nel settore dei servizi, mentre si registra un calo negli altri settori, in particolar modo nell'agricoltura.

Tabella 4 Beneficiari dei flussi delle operazioni garantite

Settori	2007	2007	2008	2008
	milioni	%	milioni	%
Agricoltura	42,155	8,91%	32,714	6,84%
Garanzie dirette	41,855	8,85%	32,214	6,73%
Controgaranzie	0,3	0,06%	0,5	0,11%
Artigianato	46,274	9,77%	43,524	9,10%
Garanzie dirette	40,719	8,60%	38,461	8,04%
Controgaranzie	5,555	1,17%	5,063	1,06%
Commercio	110,708	23,39%	101,801	21,27%
Garanzie dirette	97,642	20,63%	97,726	20,42%
Controgaranzie	13,066	2,76%	4,075	0,85%
Cooperazione	15,355	3,24%	4,881	1,02%
Garanzie dirette	14,820	3,13%	4,636	0,97%
Controgaranzie	0,535	0,11%	0,245	0,05%
Industria	181,891	38,42%	178,979	37,40%
Garanzie dirette	137,973	29,14%	152,381	31,84%
Controgaranzie	43,918	9,28%	26,598	5,56%
Servizi	75,852	16,02%	112,827	23,58%
Garanzie dirette	72,357	15,28%	111,582	23,32%
Controgaranzie	3,495	0,74%	1,245	0,26%
Privati	1,194	0,25%	3,786	0,79%
Garanzie dirette	1,194	0,25%	3,786	0,79%

Controgaranzie	0	0	0	0
Totale	473,428	100,00%	478,512	100,00%

I finanziamenti garantiti in essere sono passati dai 2.468,4 milioni del 31/12/2007 ai 2.577,1 milioni del 31/12/2008 con un incremento di 108,7 milioni pari al 4,40%. (tab. 5)

Il dato comprende sia le operazioni garantite e controgarantite con le risorse patrimoniali che le operazioni garantite e controgarantite con i fondi rischi speciali, cofinanziati dalla Regione Toscana, dalle Banche e dall'Unione Europea.

Tabella 5 Finanziamenti originari garantiti in essere (milioni di euro)

Risorse	2007	2008	Var.	Var. %
Patrimonio Fidi Toscana	1.750,0	1.818,5	68,5	3,91%
Fondi pubblici regionali	718,4	758,6	40,2	5,60%
Totale	2.468,4	2.577,1	108,7	4,40%

Tabella 6 Garanzie originarie in essere (milioni di euro)

Risorse	2007	2008	Var.	Var. %
Patrimonio Fidi Toscana	759,2	786,8	27,6	3,64%
Fondi pubblici regionali	421,0	451,6	30,6	7,27%
Totale	1.180,2	1.238,4	58,2	4,93%

Complessivamente al 31/12/2008 le disponibilità dei fondi rischi speciali ammontano a 57,116 milioni.

L'esame dei dati disaggregati per forma tecnica dell'insieme delle consistenze mostra che l'attività è indirizzata, come di consueto, a garantire i finanziamenti a prorata scadenza, che incidono per il 97,3% del totale in termini di finanziamento (tab. 7) e per il 98,23% in termini di importo garantito. La

percentuale di garanzia è pari al 31,5% per il breve termine e del 48,5% per i finanziamenti a medio lungo termine.

Tabella 7 Consistenze dei finanziamenti garantiti per forma tecnica

Operazioni	2007	% sul totale finanziato	2008	% sul totale finanziato
Breve termine	65,9	2,67%	69,5	2,70%
Patrimonio Fidi Toscana	64,4	2,61%	67,5	2,62%
Fondi pubblici regionali	1,5	0,06%	2	0,08%
Medio-lungo termine	2.247,6	91,05%	2.364,3	91,74%
Patrimonio Fidi Toscana	1.564,8	63,39%	1.640,2	63,65%
Fondi pubblici regionali	682,8	27,66%	724,1	28,10%
Leasing	154,8	6,28%	143,3	5,56%
Patrimonio Fidi Toscana	120,7	4,89%	110,9	4,30%
Fondi pubblici regionali	34,1	1,39%	32,4	1,26%

Tabella 8 Consistenze delle garanzie per forma tecnica

Operazioni	2007	% sul totale garantito	2008	% sul totale garantito
Breve termine	18,9	1,60%	21,9	1,77%
Patrimonio Fidi Toscana	18,1	1,53%	20,7	1,67%
Fondi pubblici	0,8	0,07%	1,2	0,10%
Medio-lungo termine	1.095,8	92,84%	1.153,9	93,18%
Patrimonio Fidi Toscana	690,8	58,53%	718,8	58,05%
Fondi pubblici	405,0	34,31%	435,1	35,14%
Leasing	65,6	5,56%	62,5	5,05%
Patrimonio Fidi Toscana	50,3	4,26%	47,3	3,82%

Fondi pubblici	15,3	1,30%	15,2	1,23%
----------------	------	-------	------	-------

L'esame dei dati disaggregati per gruppo bancario indica che le operazioni garantite sono proporzionali alla partecipazione delle banche al capitale sociale di Fidi Toscana.

Tabella 9 Consistenze per gruppo bancario (in milioni di euro)

Gruppo bancario	Finanziamenti	%	Garanzie	%
Gruppo Monte dei Paschi di Siena	1.197,1	46,45%	596,3	48,15%
Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze	478,7	18,58%	227,8	18,39%
Gruppo Banca Popolare Italiana	109,9	4,26%	53,7	4,34%
Gruppo Banca Popolare di Vicenza	158,8	6,16%	77,1	6,23%
Banche di Credito Cooperativo Toscane	105,3	4,08%	52,2	4,21%
Cassa di Risparmio di Volterra	85,9	3,33%	39,6	3,20%
Banca Nazionale del Lavoro	94,9	3,68%	29,8	2,41%
Cassa di Risparmio di San Miniato	29,2	1,13%	15,0	1,21%
Gruppo CARIGE	34,2	1,33%	15,7	1,27%
Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio	25,7	1,00%	12,9	1,04%
Altri Gruppi Bancari	67,0	2,60%	36,9	2,98%
Consorzi Fidi	190,6	7,40%	81,5	6,58%
Totale	2.577,1	100,00	1.238,4	100,00

Le agevolazioni

L'anno 2008 registra una flessione nel numero delle domande pervenute sulle misure di agevolazione e incentivi alle imprese. La riduzione è imputabile alla chiusura di programmi pubblici gestiti da Fidi Toscana e in particolare del provvedimento di agevolazione SIRIO per le imprese del commercio.

Il 2008, oltre all'attività istruttoria delle domande a valere sulle misure di aiuto ancora in vigore, è stato caratterizzato da un forte impegno della struttura nell'attività di verifica della rendicontazione di spesa dei progetti presentati dalle imprese assegnatarie dei contributi e negli adempimenti connessi ai pagamenti. In particolare, tale attività si è concentrata sugli incentivi a valere sulle risorse comunitarie (Doc.U.P. 2000/2006), data la scadenza prevista dalla Comunità Europea per la rendicontazione di spesa a valere sui fondi impegnati dalla Regione Toscana.

Il primo semestre è stato caratterizzato, a seguito dell'aggiudicazione della gara di appalto, dalla II tranche di valutazione dei progetti presentati per il bando relativo agli aiuti allo sviluppo precompetitivo (354 domande pervenute). Per questa misura sono state ammesse in graduatoria n. 217 domande, per investimenti ammessi di 51,738 milioni di euro e contributi pari a 19,783 milioni di euro.

Durante il periodo in esame, sono stati erogati contributi a 929 imprese per un importo pari a circa 87 milioni di euro. In particolare, i contributi hanno riguardato 169 imprese giovanili ammesse alle agevolazioni della L.R. 27/93 per un importo pari a 1.484.658,47 di euro (-10% rispetto all'anno precedente) e 174 imprese operanti nel settore del commercio (provvedimento "Sirio") per un importo pari a 660.797,70 di euro (+42% rispetto al 2007).

Per quanto riguarda le azioni Doc.U.P. 2000/2006 gestite da Fidi Toscana sono state erogati contributi a 345 imprese o enti pubblici per un importo pari a 63,316 milioni di euro. Nel dettaglio, per l'Azione 1.1.1 sono stati stipulati n. 65 contratti, con fondi erogati per circa 22,4 milioni di euro.

Ad inizio ottobre il fondo rotativo suddetto ha visto la riapertura del bando per le sole imprese manifatturiere ubicate in aree Obiettivo 2. Sono state presentate al 31/12/2008 n. 63 domande per circa 24,2 milioni di euro di finanziamenti richiesti.

In termini di flussi nell'esercizio 2008 per gli incentivi alle imprese l'attività di concessione dei contributi ha registrato una riduzione del 44,3%. Infatti gli incentivi deliberati nel 2008 hanno interessato 751 imprese contro le 1.349 del 2007.

Gli interventi deliberati hanno assegnato contributi nella forma di conto interessi/capitale per circa 44 milioni di euro (-53,0% rispetto al 2007), attivato investimenti per circa 272 milioni di euro (-26,5% rispetto al 2007) e finanziamenti bancari/leasing per quasi 86 milioni di euro (-14,3% rispetto al 2007).

In termini di consistenza si rileva che al 31/12/2008 Fidi Toscana ha gestito provvedimenti agevolativi che hanno comportato l'ammissione ai benefici di 27.343 domande, con l'assegnazione di 718,79 milioni di euro di contributi, attivando investimenti per 6.992,32 milioni di euro.

L'operatività di Fidi Toscana sulle agevolazioni regionali alle imprese è in esaurimento. La Regione Toscana infatti ne assegnerà la gestione alla agenzia pubblica costituita. Ulteriori gestioni potranno essere acquisite solo a seguito di aggiudicazione di gare pubbliche.

La qualità del credito

Nel corso del 2008, il portafoglio di attività deteriorate ha risentito dell'andamento del mercato, indicando un conseguente peggioramento della qualità del credito e portando nuovi flussi di posizioni tra le attività a sofferenza, e tra le attività incagliate mentre si registra una progressiva diminuzione delle attività scadute.

I dati relativi alle consistenze delle sofferenze al 31/12/2008, a seguito di un flusso di posizioni a sofferenza pari ad 10,307 milioni di euro (a fronte di 6,191 milioni relativi al pari periodo dell'anno precedente) evidenziano un aumento congiunturale delle attività a sofferenza sul patrimonio di Fidi Toscana in termini di esposizione in linea capitale (14,642 milioni di euro a fronte di 12,219 milioni al 31/12/2007) ed una stabilizzazione delle attività a sofferenza sui Fondi di terzi amministrati da Fidi Toscana (6,118 milioni di euro a fronte di 5,867 milioni al 31/12/2007).

Il medesimo andamento risulta anche dai nuovi flussi di posizioni trasferite ad incaglio, a causa dei quali si registra un aumento di tali attività a valere sul patrimonio di Fidi Toscana in termini di esposizione in linea capitale (9,427 milioni di euro a fronte di 8,289 milioni al 31/12/2007) ed un aumento delle attività ad incaglio sui Fondi di terzi amministrati da Fidi Toscana (3,549 milioni di euro a fronte di 2,357 milioni al 31/12/2007).

La rischiosità del portafoglio classificato a sofferenza e ad incaglio risulta notevolmente attenuata sia dalle controgaranzie attivate a copertura dell'eventuale perdita sia dalle garanzie reali e personali acquisite in sede di delibera.

In particolar modo emerge che circa il 38% delle attività a sofferenza ed oltre il 64% delle attività ad incaglio a valere sul patrimonio della Società beneficiano di una copertura ipotecaria mentre risultano attivate controgaranzie per complessivi 1,024 milioni di euro ad ulteriore abbattimento delle esposizioni sopra indicate.

A fronte di tali presidi il rischio effettivo a carico di Fidi Toscana sulle attività a sofferenza a valere sulle risorse patrimoniali risulta di circa 8,154 milioni di euro mentre il rischio effettivo sulle attività ad incaglio è ridotto ad 3,294 milioni di euro.

In merito alle attività deteriorate non si segnalano attività ristrutturate mentre, in riferimento alle attività scadute ai sensi della normativa Banca d'Italia, si evidenzia uno scaduto su posizioni a valere sulle risorse patrimoniali pari ad

11,178 milioni di euro (di cui 1,852 milioni di rate scadute e non pagate) ed uno scaduto a valere su Fondi terzi in amministrazione pari ad 3,718 milioni di euro (di cui 476 mila di rate scadute e non pagate).

La qualità del credito, anche alla luce dei nuovi flussi che vengono mantenuti sotto costante monitoraggio, permane soddisfacente poiché nel 2008 la maggior parte dei nuovi passaggi a sofferenza e ad incaglio è riferita a posizioni già precedentemente identificate come morosità ed anche poiché si è proceduto, come previsto, a maggiori liquidazioni nella seconda metà dell'anno.

Nell'arco dell'anno, infatti, si è proceduto a liquidare verso il sistema bancario perdite complessive per 8,985 milioni di euro (relativi a n. 181 posizioni) di cui 3,150 milioni (relativi a n. 115 posizioni) a valere sul patrimonio ex art. 35 dello statuto sociale e 5,835 milioni di euro (relativi a n. 66 posizioni) a valere su Fondi terzi in amministrazione.

A fronte delle liquidazioni effettuate, sono state attivate controgaranzie per complessivi 431 mila euro circa (di cui 357 mila a fronte di liquidazioni effettuate sul patrimonio) riducendo le perdite subite ad 8,554 milioni di euro di cui 2,793 milioni sul patrimonio della Società.

Fidi Toscana, a fronte di tali liquidazioni, ha abbattuto il dato delle consistenze relativo ai crediti deteriorati per 13,553 milioni di euro.

L'attività puntuale degli uffici preposti, oltre alla valutazione delle garanzie poste a presidio delle singole posizioni, ha portato ad un abbattimento dell'esposizione Fidi Toscana di circa il 33,70% (sui fondi propri l'indice di abbattimento della perdita è del 56,77%) proseguendo nella politica avviata negli scorsi anni di definizione anticipata delle attività deteriorate rispetto ai tempi previsti in convenzione.

L'incidenza delle partite a sofferenza sulla consistenza residua delle operazioni garantite al 31/12/2008, relative alle operazioni garantite con le disponibilità finanziarie ex art. 35 dello statuto, è pari allo 2,456% (a fronte del 2,126% a fine 2007).

La buona qualità del credito è sottolineata dal raffronto di tale incidenza con i parametri di riferimento sul mercato, censiti dall'Organismo di Vigilanza, che si attestano:

- per quanto riguarda le sofferenze delle società non finanziarie con meno di 20 addetti al 4,1% (3,9% al 31/12/2007);
- b) per le famiglie produttrici al 4,8% (4,4% al 31/12/2007) - dati aggiornati al 30/06/2008, fonte pubblicazione: Banca d'Italia.

La Finanza Innovativa

Nel corso dell'esercizio 2008 è proseguita intensamente l'attività nel campo della finanza innovativa puntando, coerentemente con le linee guida tracciate nel piano industriale, su un approccio sistemico ed integrato dei servizi di advisory e di investment banking.

L'Area Finanza Innovativa è organizzata su tre linee di servizio: private equity, corporate finance advisory, finanza locale.

Con riferimento all'attività di advisory, è da rilevare la costante crescita del numero dei contatti, sia grazie ad un efficace supporto della struttura commerciale che ad una maggiore conoscenza da parte delle imprese di questo settore di attività di Fidi Toscana. Il maggior numero di opportunità di lavoro ha permesso una maggiore selezione degli incarichi da assumere, concentrandosi su quelli di importo più rilevante o, comunque, di maggiore interesse per la Società in relazione alla propria *mission*.

La maggioranza degli incarichi acquisiti hanno riguardato la ristrutturazione finanziaria delle imprese, attività nella quale l'Area ha acquisito un importante know how.

Il progressivo estendersi della crisi finanziaria ed economica alla nostra regione ha fatto sì che si moltiplicassero le situazioni per le quali sia le imprese

che anche il sistema bancario chiamassero in causa Fidi Toscana per il necessario supporto.

L'esperienza maturata nella consulenza finanziaria, la credibilità acquisita nei confronti delle imprese, del sistema bancario e delle istituzioni locali, la centralità nell'ambito del sistema economico regionale, rendono infatti Fidi Toscana un soggetto finanziario in grado di accompagnare ed agevolare i processi di ristrutturazione e rilancio aziendale.

Negli ultimi mesi la Società ha operato, e sta operando, in numerose operazioni di ristrutturazione finanziaria e/o industriale con risvolti economici ed occupazionali importanti a livello locale e regionale. In queste situazioni Fidi Toscana ha prestato e presta la propria consulenza nella gestione della crisi ed ha messo a disposizione i propri strumenti finanziari in termini di garanzie rilasciate al sistema bancario e di partecipazione al capitale.

Tale attività, pur avendo determinato un accresciuto rischio commerciale in relazione alle difficoltà di incasso delle commissioni maturate (che in taluni casi si sono manifestate), appare di estrema importanza in relazione ad un accresciuto ruolo della Società nell'ambito del sostegno al sistema economico-imprenditoriale della nostra regione e perfettamente coerente con la missione affidata dai soci.

Sotto questo profilo, al fine di rafforzare ulteriormente gli strumenti a disposizione per fronteggiare le situazioni di difficoltà delle imprese sono allo studio, con il supporto sempre attivo della Regione Toscana, ulteriori forme di intervento che potrebbero rendere ancor più efficace l'azione della Vostra Società.

Impegnativa è stata anche l'attività di monitoraggio delle 30 partecipazioni in portafoglio (undici partecipazioni strumentali, cinque partecipazioni Fondo Idea e rilancio d'impresa, tre partecipazioni ex D.D. 3155/06 e undici partecipazioni ex L.R. 24/96). E' proseguita inoltre l'attività di dismissione delle partecipazioni il cui periodo di durata è giunto a scadenza. Tale fase, che si è rivelata piuttosto impegnativa e difficoltosa anche in relazione alla difficile congiuntura economica, ha condotto alla dismissione di una ulteriore

partecipazione (C.A.M. S.c.r.l.) il cui introito (pari ad oltre 0,500 milioni) è andato ad incrementare le disponibilità del Fondo regionale per le partecipazioni nelle PMI.

Per quanto riguarda l'attività di corporate finance advisory e finanza locale, nel corso dell'anno il lavoro si è concentrato sullo svolgimento di alcuni importanti incarichi acquisiti alla fine dell'esercizio precedente e sull'avvio di nuove opportunità di lavoro soprattutto nel campo del reperimento di finanziamenti e della ristrutturazione finanziaria.

Nel corso dell'anno sono state effettuate 26 proposte di consulenza, che hanno condotto al perfezionamento di 13 nuovi contratti di consulenza.

Il fatturato realizzato nell'ambito dell'attività di consulenza è stato di 0,533 milioni di euro, contro i 0,309 milioni dell'esercizio precedente.

In particolare l'attività si è concentrata sullo svolgimento dei seguenti incarichi:

Finanza locale:

- **Comune di Pistoia:** assistenza all'Amministrazione comunale per la valutazione delle proposte pervenute nell'ambito della procedura di *project financing* - realizzazione di un intervento infrastrutturale;
- **Terme di Montecatini:** ultimazione dell'incarico volto al reperimento delle risorse finanziarie per il finanziamento del nuovo piano industriale, attraverso l'organizzazione di un pool bancario dell'importo complessivo di 33 milioni di euro;
- **Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno:** conclusione della consulenza finalizzata alla definizione del percorso strategico di sviluppo con messa a punto di un piano di ricapitalizzazione e consolidamento che vede un ruolo attivo importante da parte di Fidi Toscana;

- **ASCIT:** acquisizione di incarico per la ristrutturazione finanziaria dell'azienda di gestione del ciclo rifiuti della Provincia di Lucca; l'incarico è ancora in corso;

Corporate finance advisory :

- **Gruppo Papergroup:** incarico di advisory (acquisito alla fine del 2007) relativo alla ristrutturazione finanziaria del Gruppo, operante nel settore della produzione e commercializzazione di articoli in *tissue* di pura cellulosa. In particolare è stato impostato il Piano Economico Finanziario ed è stata proposta ed approvata dal sistema bancario la manovra finanziaria a supporto di tale piano che ha previsto un consolidamento di 15 milioni di euro circa e nuova finanza per circa 8,5 milioni di euro;
- **Sago Informatica Sanitaria:** acquisizione e completamento di incarico per l'assistenza nell'operazione di acquisto di ramo di azienda di un'impresa in concordato preventivo, operante nel settore dello sviluppo di software per le strutture sanitarie;
- **A&B Frames S.p.A.:** acquisizione di incarico per la predisposizione del piano industriale e la ristrutturazione finanziaria del Gruppo;
- **Santa Rita S.p.A.:** predisposizione del business plan della omonima new-co. che sarà costituita tra un gruppo di imprenditori della Provincia di Grosseto per la realizzazione e gestione di un centro studi e ricerche in campo industriale; è prevista anche la partecipazione di Fidi Toscana attraverso il fondo PMI;
- **Azienda Agricola Fattoria Le Pupille:** acquisizione e conclusione di incarico per il reperimento di nuova finanza a sostegno del piano industriale.

Siamo stati inoltre impegnati in altri cinque incarichi di consulenza aventi ad oggetto ristrutturazioni finanziarie o ricerca di fonti di finanziamento a titolo di equity e/o di debito che, per cause da noi indipendenti, si sono interrotti o non sono giunti a termine.

Per quanto riguarda l'attività svolta nel campo del private equity, nel 2008 sono state esaminate 28 possibili operazioni che hanno condotto all'accoglimento di n. 6 richieste di intervento nel capitale sociale ed alla delibera/perfezionamento di n. 7 prestiti partecipativi. In particolare:

Partecipazioni Finanziarie:

- **Etruria S.r.l.** (produzione di penne stilografiche e a sfera e, in generale, di strumenti di scrittura di particolare pregio a marchio "Stipula"): è stato deliberato ed erogato un intervento complessivo di 0,200 milioni di euro a titolo di acquisizione di partecipazione (di cui 0,160 milioni a valere sul Fondo Idea e 0,040 milioni a valere sul Fondo PMI);
- **Innovation in Auto Industry S.p.A.** (produzione in piccola serie di auto di lusso in tre modelli (SUV, limousine e coupé): è stata deliberata l'acquisizione di una partecipazione al capitale sociale per un importo di 600 mila euro (di cui 0,400 milioni a valere sul Fondo PMI e 0,200 milioni a valere sul Fondo Idea e Rilancio di Impresa);
- **La Querce S.C.** (gestione dei lavori di sistemazione idrico-forestale e attività agrituristica): è stata deliberata e perfezionata l'acquisizione di uno strumento partecipativo di 0,146 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Idea e Rilancio di Impresa;
- **Movies S.p.A.** (produzione abbigliamento maschile ex MABRO): è stata deliberata l'acquisizione di una partecipazione per l'importo di 0,400 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo PMI; l'operazione è in attesa di perfezionamento;
- **Terme di Montecatini S.p.A.:** è stata deliberata e perfezionata l'acquisizione di una partecipazione dell'importo di 4,5 milioni di euro di cui 1,9 milioni versati; la partecipazione che dovrebbe essere dismessa nel corso del 2009, è stata acquisita ai sensi dell'art. 5 dello statuto sociale, come partecipazione in società costituita per la gestione di servizi attribuiti dalla Regione Toscana.

Sono state inoltre deliberate due ulteriori operazioni che non si sono tuttavia perfezionate essendo venuti meno i necessari presupposti.

L'attività di individuazione di possibili investimenti per i fondi di intervento nel capitale di rischio gestiti direttamente da Fidi Toscana S.p.A. ha prodotto l'esame di ulteriori sei aziende candidabili all'intervento. Per due di esse i contatti non sono proseguiti per mancanza dei presupposti necessari, mentre per le restanti quattro l'istruttoria è tuttora in corso.

Per quanto riguarda il rapporto di advisory con i fondi chiusi gestiti da Sviluppo Imprese Centro Italia S.g.r. S.p.A. è stata deliberata un'operazione a favore di Innovation in Auto Industry S.p.A., consistente nell'acquisizione di una partecipazione di 2 milioni di euro e nella sottoscrizione di un prestito obbligazionario di 1,5 milioni di euro. L'operazione è ancora da perfezionare a causa di variazioni nel piano d'impresa presentato.

E' stata inoltre presentata e deliberata una ulteriore partecipazione a valere sul Fondo Toscana Venture. L'operazione non si è tuttavia perfezionata essendo venuti meno i necessari presupposti.

Nel corso dell'esercizio sono state esaminate ulteriori due aziende per un possibile intervento nel capitale sociale da parte di Sviluppo Imprese Centro Italia S.g.r. S.p.A.; tuttavia i successivi approfondimenti hanno dato esito negativo.

Prestiti Partecipativi:

- **Glassiena S.p.A. (lavorazione di vetri speciali):** è stato perfezionato ed erogato un prestito partecipativo agevolato (Tandem II) di 1.5 milioni di;
- **Caseificio G. Pinzani S.r.l. (produzione di formaggio pecorino da latte crudo):** è stato perfezionato un prestito partecipativo agevolato (Tandem II) di 1 milione di euro che è attualmente in fase di erogazione;
- **Innovation in Auto Industry S.p.A. (produzione in piccola serie di auto di lusso in tre modelli (SUV, limousine e coupe')):** è stato deliberato un

prestito partecipativo agevolato (Tandem II) per un importo di 0,900 milioni di euro;

- **Cantieri Pelagos** (produzione, manutenzione, riparazione e refitting di imbarcazioni in legno da 18 a 24 metri): è stato deliberato ed erogato un prestito partecipativo per un importo di 0,600 milioni di euro;
- **Biscottificio Coluccini S.r.l.** (produzione di biscotti sia a marchio proprio che per conto terzi): è stato deliberato un prestito partecipativo per un importo di 0,202 milioni di euro ed erogato per un importo ridotto;
- **Thematica S.p.A.** (prodotti chimici per il settore alimentare) è stato deliberato un prestito partecipativo dell'importo di 1,5 milioni di euro; l'operazione è in attesa di perfezionamento;
- **Silverstar S.p.A.** (commercio automobili) è stato deliberato un prestito partecipativo di 1,5 milioni di euro; l'operazione è in attesa di perfezionamento.

Con le operazioni deliberate si sono esauriti i fondi disponibili sulla misura 1.3.2. del Doc.U.P. 2000/2006. I prestiti partecipativi dovranno essere erogati (sulla base della documentazione di investimento presentata dalle imprese) entro il prossimo 30 aprile.

DESTINAZIONE UTILE DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2008 chiude con un utile di euro 787.383, al netto delle imposte d'esercizio per 0,921 milioni, di accantonamenti al fondo rischi su garanzie rilasciate a valere sul patrimonio per 1,748 milioni e di perdite su garanzie per 2,981 milioni.

Come illustrato nella prima parte della presente relazione l'attività ha risentito degli effetti della non positiva situazione economica del paese e della Toscana e, conseguentemente, anche il risultato d'esercizio, seppur positivo, non

risulta allineato ai periodi precedenti.

Come si può evincere dalla lettura del bilancio, il margine di intermediazione del periodo risulta migliore rispetto a quello dello stesso periodo dell'anno precedente, mentre si registra una notevole riduzione del risultato della gestione operativa.

Tale situazione si è venuta a verificare per effetto - da un lato, della sostanziale tenuta delle commissioni attive, che risultano allineate al periodo precedente, e dal miglioramento del margine di interesse, realizzato principalmente a seguito dell'innalzamento dei tassi di interesse, almeno sino al mese di ottobre - dall'altro lato, quasi per l'intero valore, per effetto dell'incremento delle rettifiche di valore sulle garanzie a seguito di maggiori liquidazioni di perdite (+1,488 milioni) e della valutazione delle probabilità di perdita che hanno generato l'accantonamento prudenziale di 1,749 milioni al fondo rischi su garanzie (+1,361 milioni).

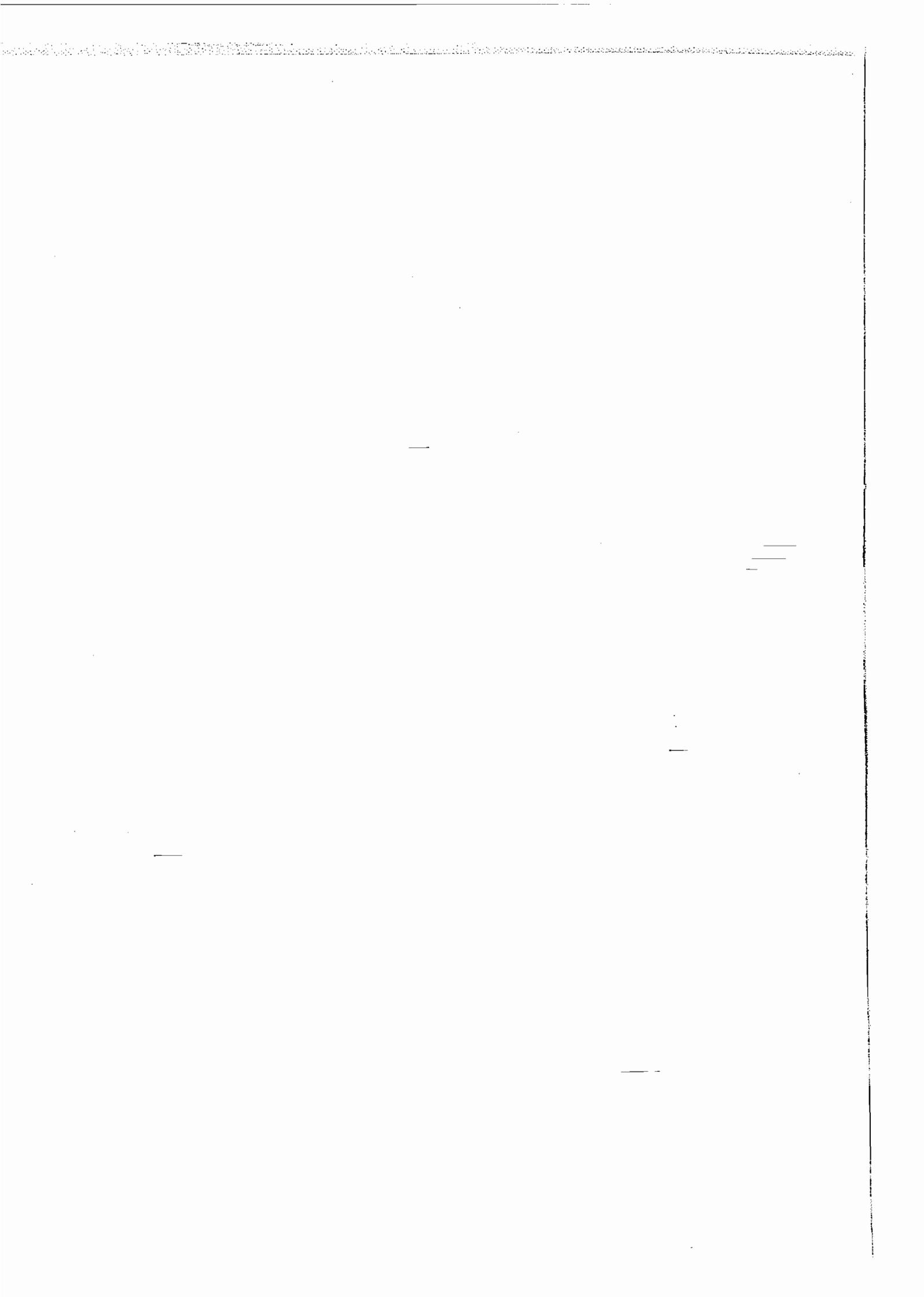
Relativamente ai criteri di valutazione delle poste di bilancio facciamo rinvio alle apposite sezioni della Nota integrativa che dal corrente anno fornisce ulteriori specifiche di dettaglio riguardo alle operatività effettuate con i Fondi di terzi in amministrazione. Tali specifiche, che già sono presenti nella parte relativa allo schema di bilancio (dettaglio di ripartizione delle voci di bilancio distinte tra Fondi propri, con rischi a carico della società, e Fondi di terzi, con rischi a carico dei fondi stessi), si sono ritenute opportune al fine di dare maggiore chiarezza e trasparenza dei rischi aziendali.

Come per il precedente esercizio, ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione propone:

- di accantonare il 5% dell'utile netto dell'esercizio, pari ad euro 39.369=, al fondo di riserva legale;
- di accantonare il rimanente importo di euro 748.014 al fondo di riserva straordinario.

Le principali iniziative che vedranno impegnata la società nell'anno 2009

sono state esaurientemente trattate nelle precedenti parti della relazione sulla gestione e, tenendo ben presente la situazione economica generale, nonché la peculiare attività di Fidi Toscana, prevediamo un risultato di esercizio 2009 ancora positivo, seppur sensibilmente ridotto rispetto a quello attuale considerando gli effetti derivanti dal perdurare della negativa congiuntura economica.



STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

(Gestione Fondi propri + Fondi di Terzi in Amministrazione)

(Gestione Fondi propri)

(Gestione Fondi di Terzi in Amministrazione)

STATO PATRIMONIALE

Gestione Fondi propri + Gestione Fondi di Terzi in Amministrazione

Voci dell'attivo		2008	2007
10	Cassa e disponibilità liquide	3.485	24.052
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	44.878.938	35.947.153
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	62.415.088	59.749.994
60	Crediti	275.578.336	317.116.638
90	Partecipazioni	1.899.110	2.063.285
100	Attività materiali	86.253	108.558
110	Attività immateriali	158.559	168.488
120	Attività fiscali	6.931.945	4.628.714
140	Altre attività	84.845.600	71.555.175
TOTALE ATTIVO		476.797.314	491.362.057

Voci del passivo e del patrimonio netto		2008	2007
10	Debiti	269.683	310.692
70	Passività fiscali		
	a) correnti	2.926.075	2.034.486
	b) differite	9.582	9.582
90	Altre passività	372.465.533	391.142.752
100	Trattamento di fine rapporto del personale	1.275.151	1.249.004
120	Capitale	87.230.000	82.861.389
160	Riserve	12.595.118	12.470.489
170	Riserve da valutazione	-761.211	-405.429
180	Utile d'esercizio	787.383	1.689.092
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		476.797.314	491.362.057

CONTO ECONOMICO

Gestione Fondi propri + Gestione Fondi di Terzi in Amministrazione

	Voci	2008	2007
10	interessi attivi e proventi assimilati	17.773.881	16.466.825
20	interessi passivi e oneri assimilati	-11.037.470	-11.769.052
	MARGINE DI INTERESSE	6.736.409	4.697.773
30	commissioni attive	7.273.889	7.776.125
40	commissioni passive	-317.212	-229.154
	COMMISSIONI NETTE	6.956.677	7.546.971
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	13.693.086	12.244.744
110	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
	a) crediti	-4.897.295	-1.490.646
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-131.109	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) altre attività finanziarie		
120	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	-4.753.997	-4.657.117
	b) altre spese amministrative	-2.203.137	-2.023.681
130	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-26.223	-73.750
140	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-178.556	-179.277
170	Altri oneri di gestione	-119.447	-445.043
180	Altri proventi di gestione	348.956	80.127
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.732.278	3.455.358
190	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-23.819	-167.708
	UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.708.459	3.287.650
210	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-921.076	-1.598.558
	UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	787.383	1.689.092
	UTILE D'ESERCIZIO	787.383	1.689.092

STATO PATRIMONIALE

Gestione Fondi propri

Voci dell'attivo		2008
10	Cassa e disponibilità liquide	3.485
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	25.543.188
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	44.430.925
60	Crediti	39.173.522
90	Partecipazioni	1.899.110
100	Attività materiali	86.253
110	Attività immateriali	158.559
120	Attività fiscali	6.931.945
140	Altre attività	1.064.443
	TOTALE ATTIVO	119.291.430

Voci del passivo e del patrimonio netto		2008
10	Debiti	252.959
70	Passività fiscali	
	a) correnti	2.926.075
	b) differite	9.582
90	Altre passività	14.582.434
100	Trattamento di fine rapporto del personale	1.275.151
120	Capitale	87.230.000
160	Riserve	12.595.118
170	Riserve da valutazione	-367.272
180	Utile d'esercizio	787.383
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	119.291.430

CONTO ECONOMICO

Gestione Fondi propri

	Voci	2008
10	interessi attivi e proventi assimilati	6.738.817
20	interessi passivi e oneri assimilati	-2.407
	MARGINE DI INTERESSE	6.736.410
30	commissioni attive	7.273.889
40	commissioni passive	-317.212
	COMMISSIONI NETTE	6.956.677
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	13.693.087
110	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	
	a) crediti	-4.897.295
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-131.109
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
	d) altre attività finanziarie	
120	Spese amministrative:	
	a) spese per il personale	-4.753.997
	b) altre spese amministrative	-2.203.137
130	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-26.223
140	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-178.556
170	Altri oneri di gestione	-119.447
180	Altri proventi di gestione	348.956
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.732.278
190	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-23.819
	UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.708.459
210	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-921.076
	UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	787.383
	UTILE D'ESERCIZIO	787.383

STATO PATRIMONIALE

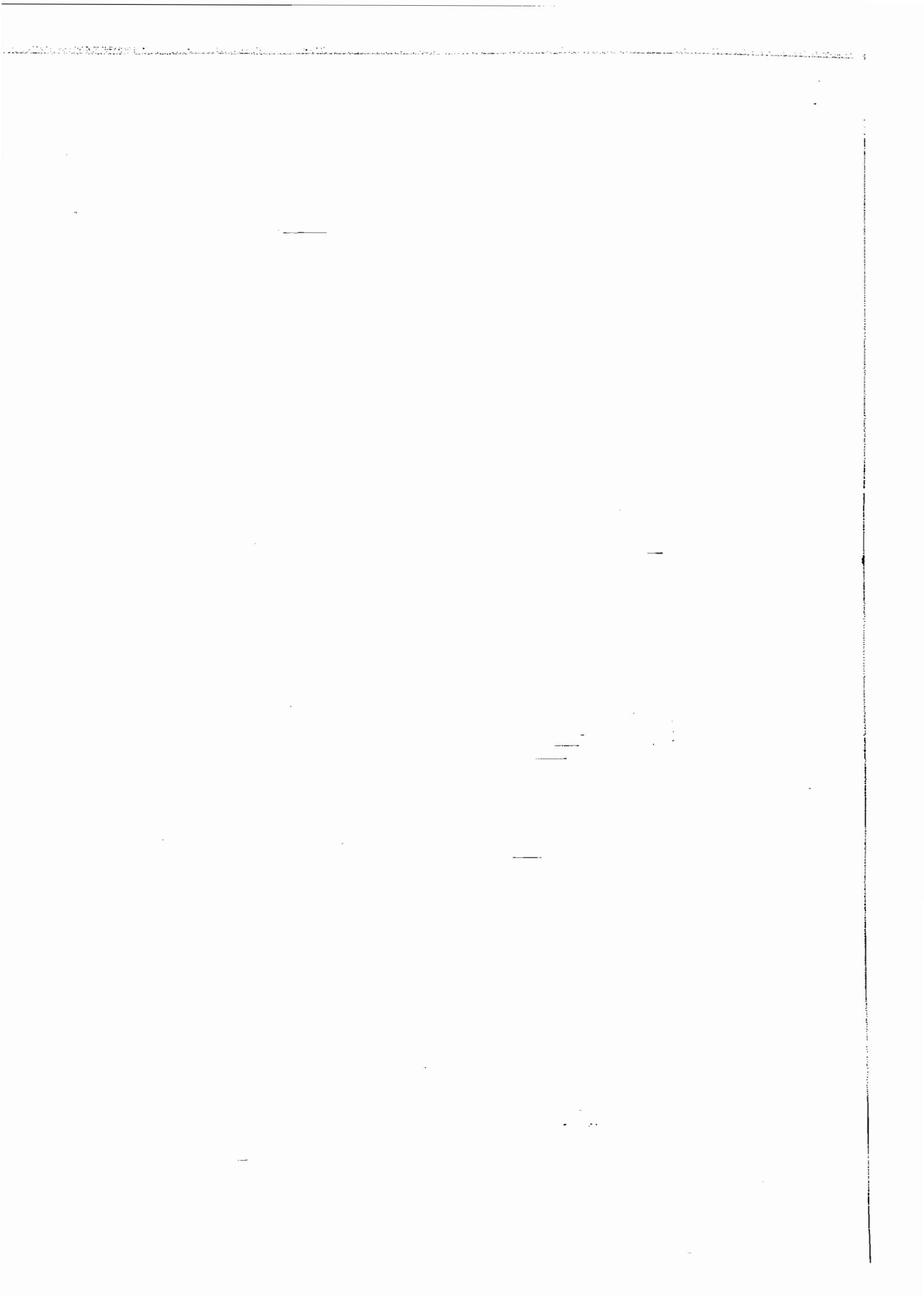
Gestione Fondi di Terzi in Amministrazione

Voci dell'attivo		2008
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	19.335.750
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	17.984.163
60	Crediti	236.404.814
140	Altre attività	83.781.157
TOTALE ATTIVO		357.505.884

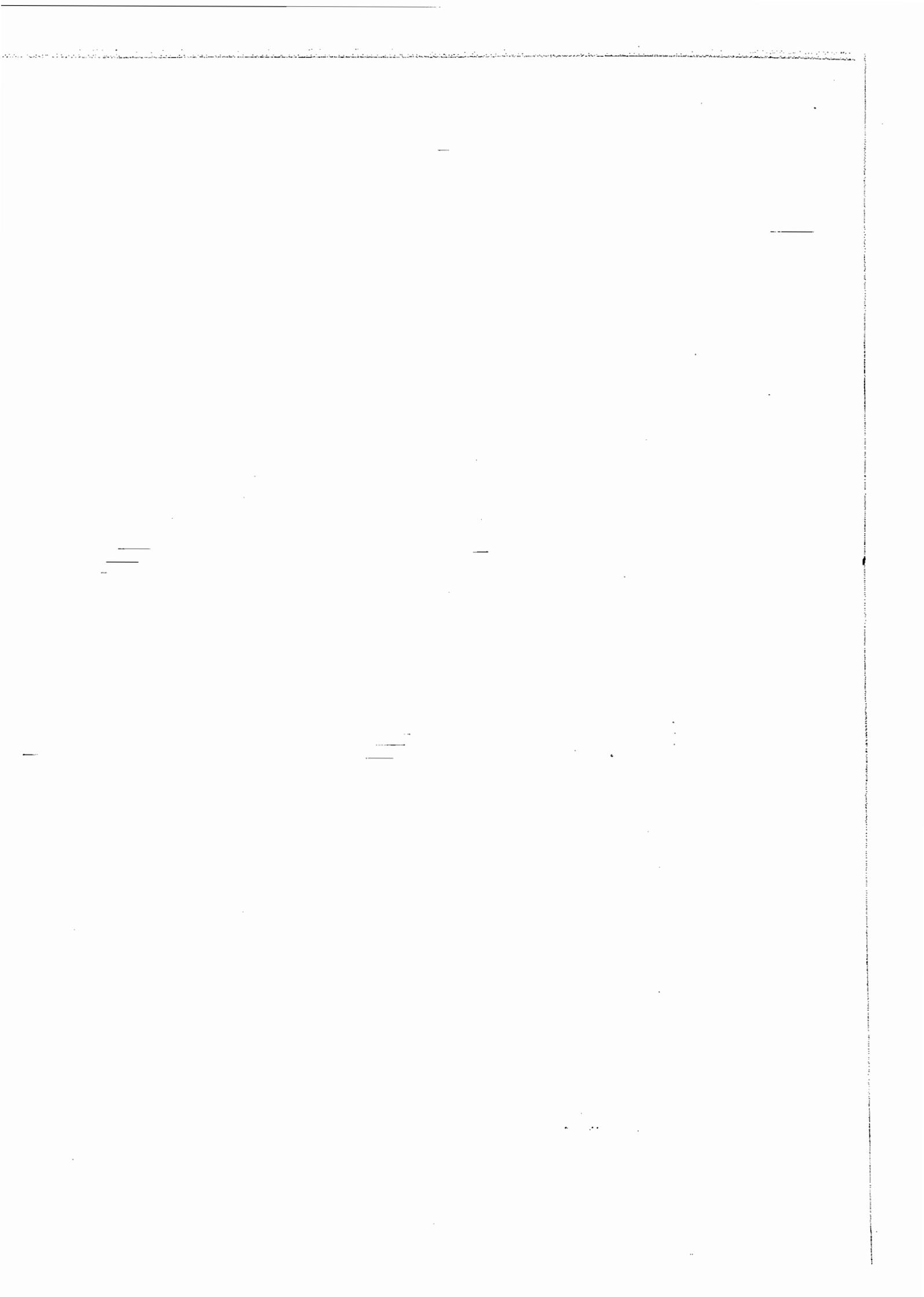
Voci del passivo e del patrimonio netto		2008
10	Debiti	16.724
90	Altre passività (consistenza contabile FTA al 31/12/08)	357.883.100
	<i>di cui</i> : incremento per autofinanziamento FTA anno 2008	9.655.680
170	Riserve da valutazione	-393.940
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		357.505.884

CONTO ECONOMICO
Gestione Fondi di Terzi in Amministrazione

	Voci	2008
10	interessi attivi e proventi assimilati	11.035.063
20	interessi passivi e oneri assimilati	-11.035.063
	MARGINE DI INTERESSE	0



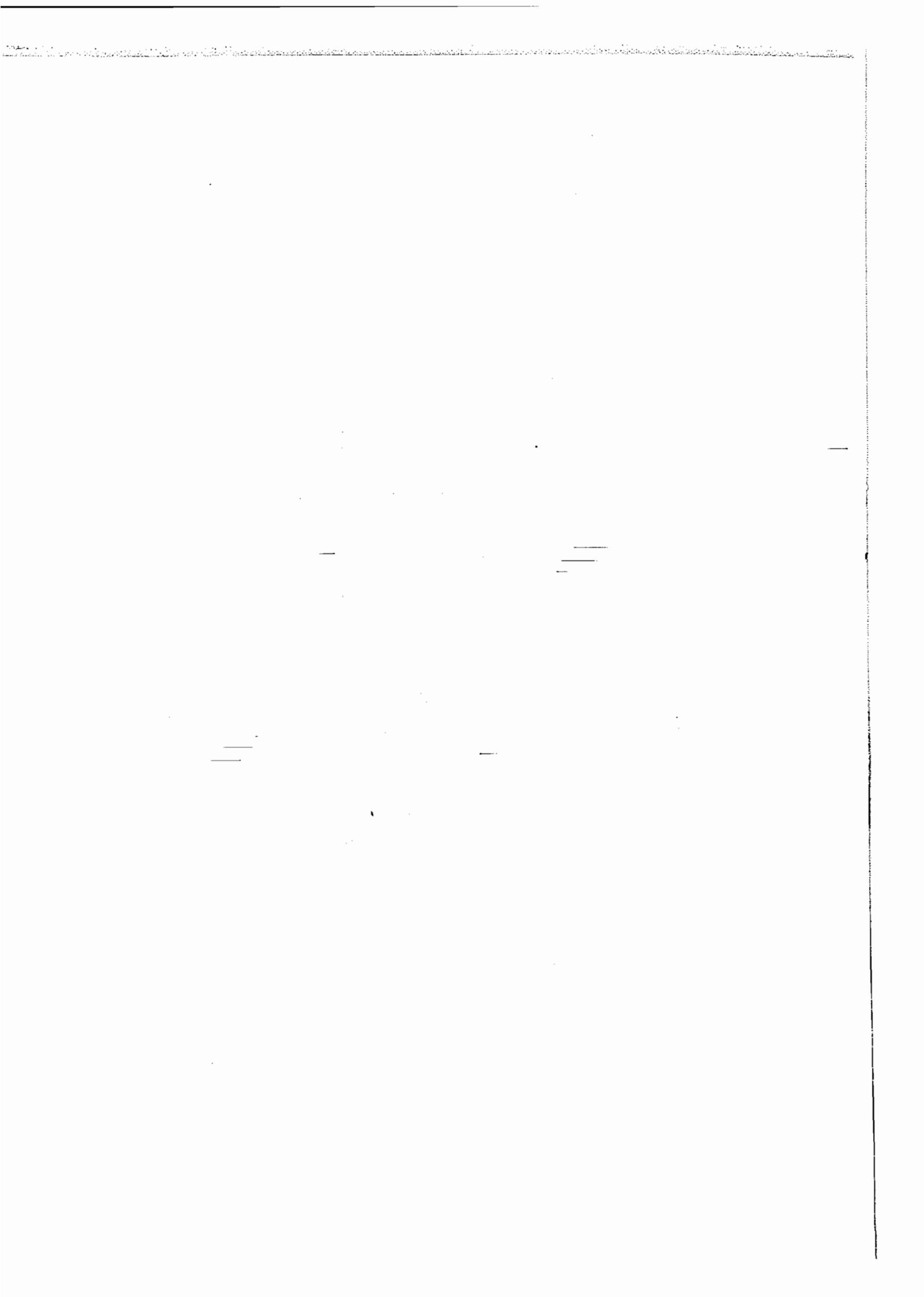
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2008

	Esistenze al 1/01/2008		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile esercizio 2008	Patrimonio Netto al 31/12/08	
	Riserve		Dividendi e altre destinazioni		Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio netto				Altre variazioni			
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				
Capitale	82.861.389					4.368.611							87.230.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	7.287.802	1.689.092											8.976.894
b) altre	5.182.688		-1.564.463										3.618.225
Riserve da valutazione*	189.705				-556.977								-367.272
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile di esercizio	1.689.092	-1.689.092									787.383		787.383
Patrimonio netto	97.210.676	0	-1.564.463		-556.977	4.368.611				0	787.383		100.245.230

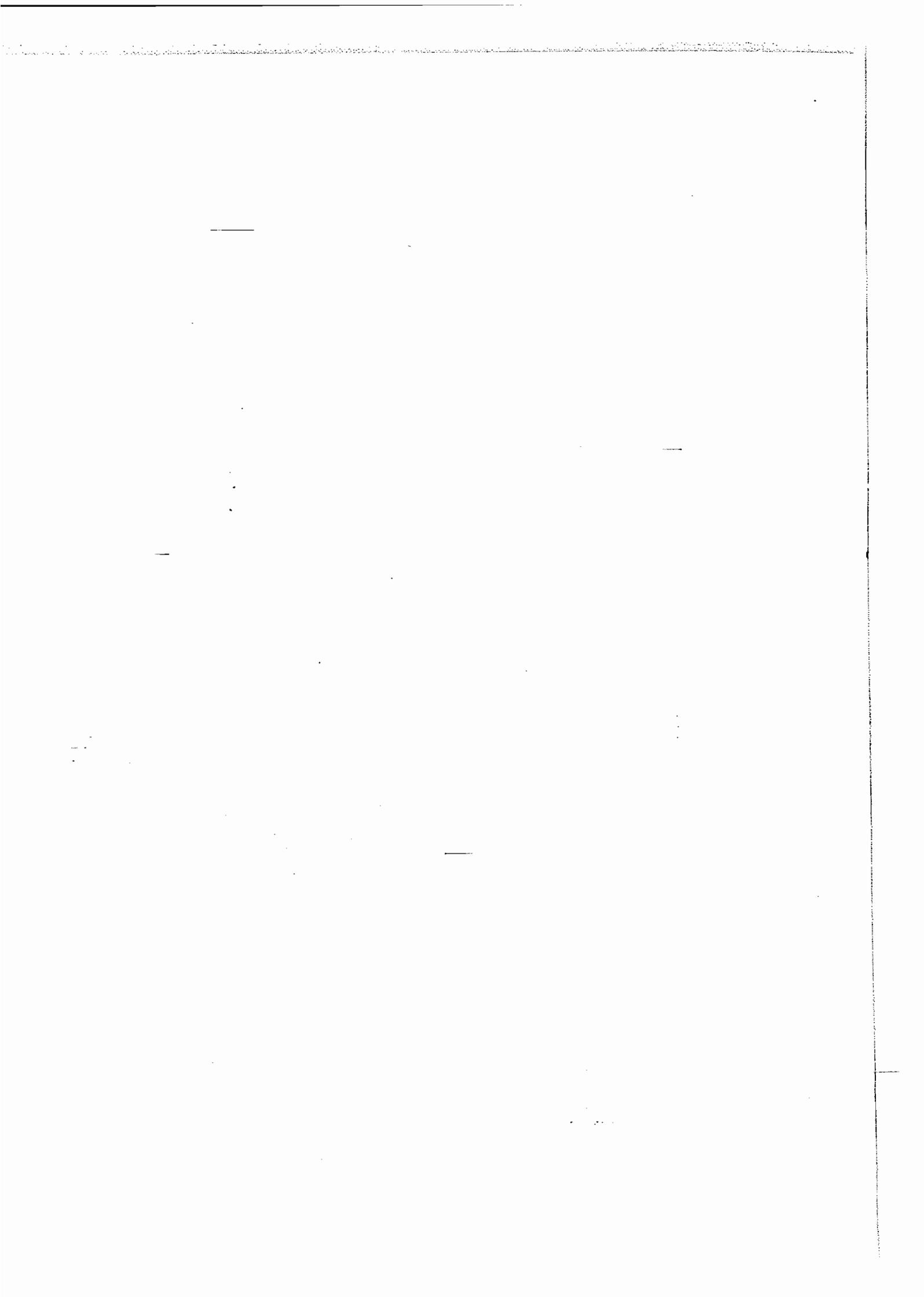
* La voce è stata depurata della parte di "Riserve di valutazione" di competenza della Gestione Fondi di Terzi in Amministrazione.



RENDICONTO FINANZIARIO

E

RICONCILIAZIONE



RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2008

A. ATTIVITA' OPERATIVA	
1. GESTIONE	
- utile di esercizio	787.393
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	3.148.800
- Utile/perdite delle partecipazioni	23.819
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	204.779
- imposte e tasse non liquidate	1.282.996
2. LIQUIDITA' GENERATA DALLA RIDUZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	
- attività finanziarie al fair value	
- attività finanziarie disponibili per la vendita	
- crediti	
- altre attività	
3. LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	
- attività finanziarie al fair value	
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-8.931.785
- crediti	-3.609.780
- altre attività	-18.801.393
4. LIQUIDITA' GENERATA DALL'INCREMENTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE	
- debiti	
- titoli in circolazione	
- passività finanziarie di negoziazione	
- passività finanziarie al fair value	
- altre passività	
5. LIQUIDITA' ASSORBITA DAL RIMBORSO/RIACQUISTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE	
- debiti	-41.009
- titoli in circolazione	
- passività finanziarie di negoziazione	
- passività finanziarie al fair value	
- altre passività	-17.759.484
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	
	-43.695.674
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
1. LIQUIDITA' GENERATA DAL DECREMENTO DI	
- partecipazioni	140.356
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
- attività materiali	
- attività immateriali	
- altre attività	
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DI	
- partecipazioni	
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-2.665.094
- attività materiali	-3.918
- attività immateriali	-168.627
- altre attività	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	
	-2.697.283
C. ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
- emissione/acquisti di azioni proprie	4.368.611
- emissione/acquisto strumenti di capitale	
- distribuzione dividendi e altre finalità	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
	4.368.611
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO 2007 (A+B+C)	
	-42.024.346

RICONCILIAZIONE

	<i>Importo</i>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	312.772.311
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-42.024.346
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	270.747.965

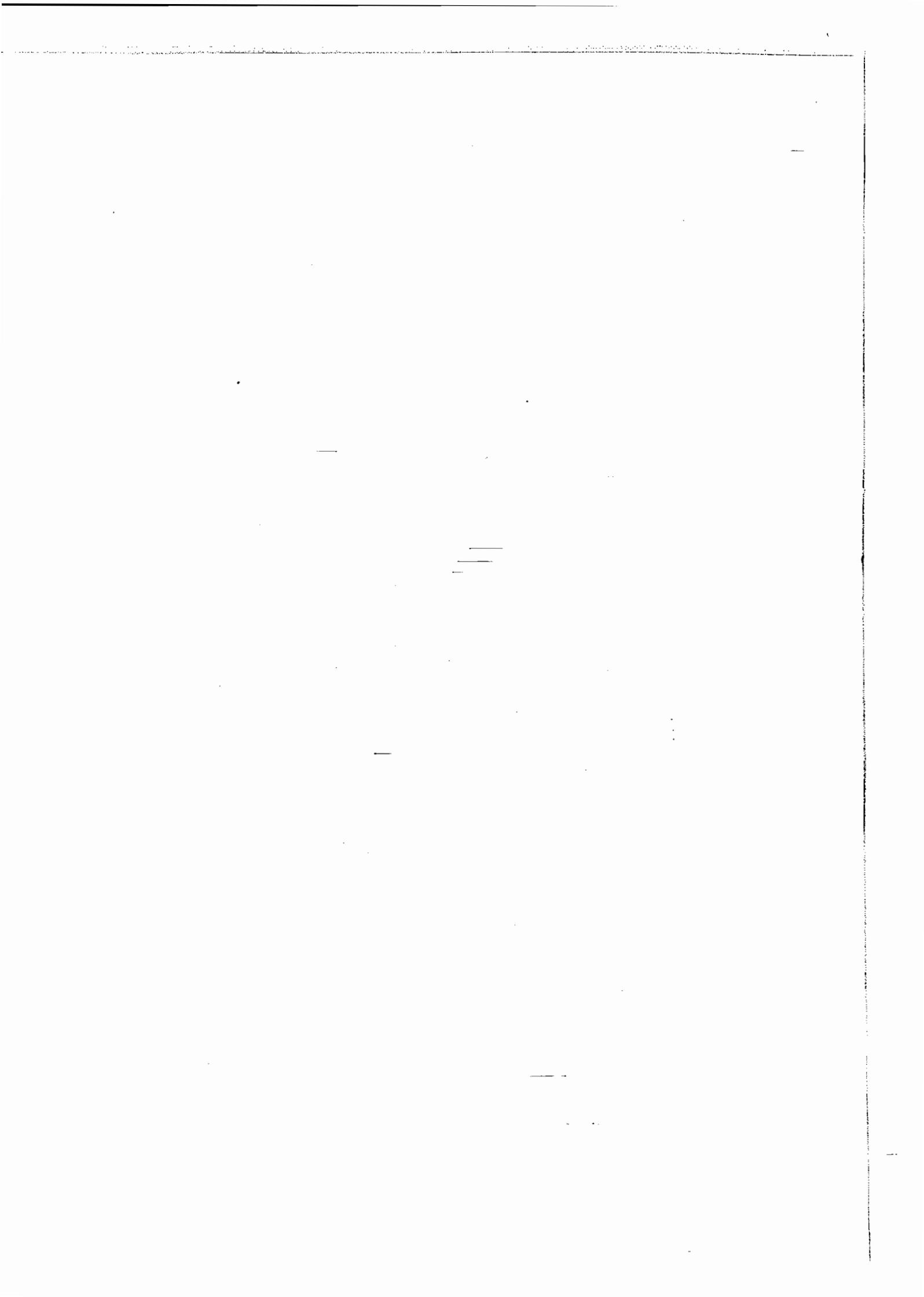
NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

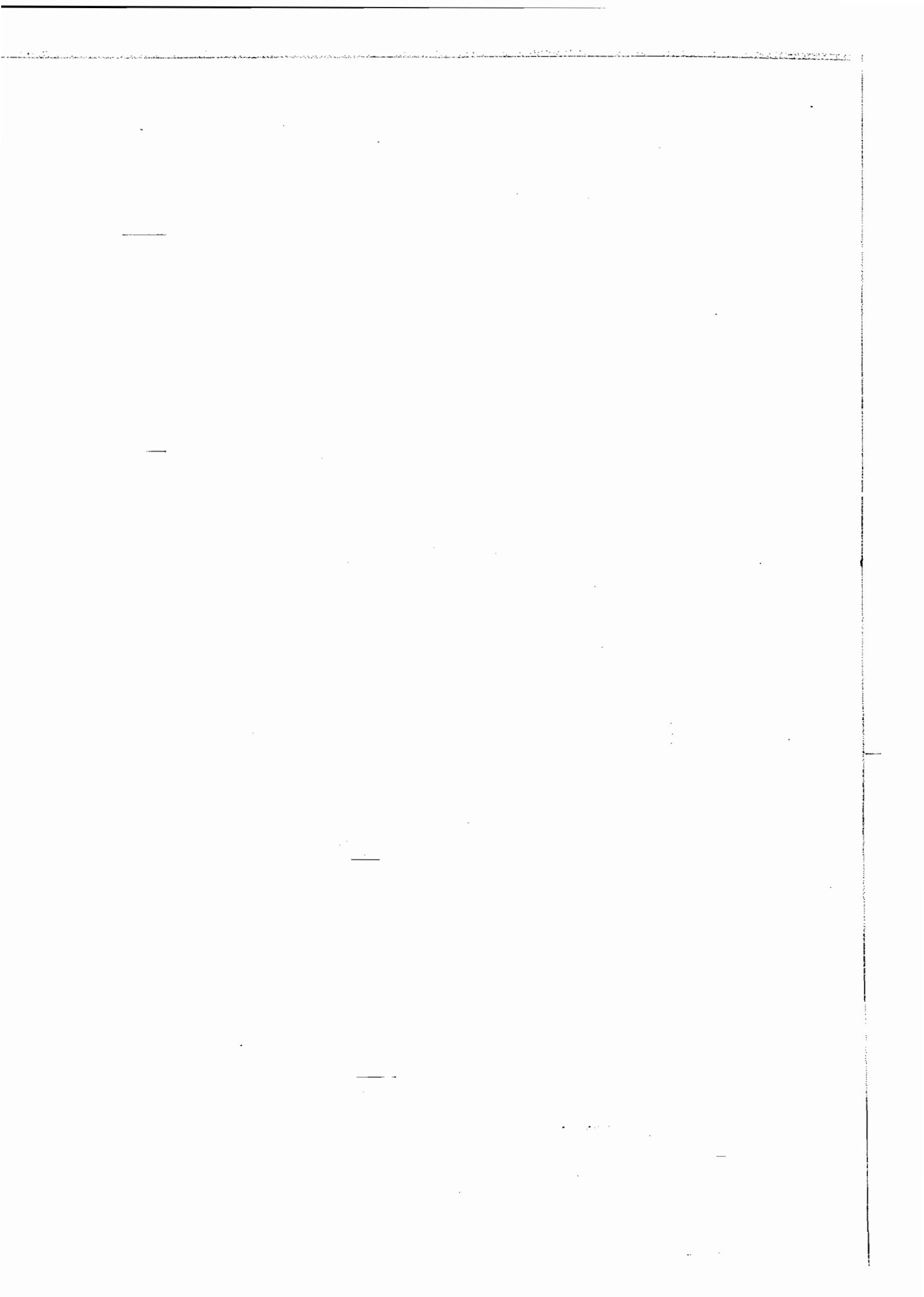
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI



PARTE A – POLITICHE CONTABILI



PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea.

Orientamenti in merito alla corretta applicazione dei nuovi principi contabili sono stati forniti da altre fonti normative quali i documenti predisposti dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è redatto secondo le Istruzioni del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006.

Secondo quanto previsto dal citato Provvedimento, il bilancio è composto da 5 prospetti:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario

Il bilancio è corredato dalla:

- Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

Stato patrimoniale e Conto economico

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono strutturati, secondo quanto previsto dalla medesima normativa, con voci e sottovoci. Qualora se ne presenti la necessità e l'opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti e purché di un certo rilievo. Per contro, potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio qualora l'importo delle sottovoci sia irrilevante e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza del bilancio. L'eventuale distinzione sarà evidenziata in Nota integrativa.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato l'importo dell'analogo periodo dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato. Non sono indicati i conti che non presentano importi per l'anno in corso e per l'anno precedente, come espressamente previsto dagli IAS/IFRS.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa di Banca d'Italia, non sono state compensate attività e passività e costi e ricavi.

Dall'anno 2008, al fine di garantire maggiore chiarezza e trasparenza riguardo ai rischi aziendali, in aggiunta ai sopra richiamati prospetti, sono stati predisposti speciali prospetti di dettaglio con la ripartizione delle voci di bilancio distinte tra Fondi propri, con rischi a carico della società, e Fondi di terzi, con rischi a carico dei fondi stessi.

Nota integrativa

La Nota integrativa, redatta all'unità di euro, è suddivisa nelle seguenti parti:

- parte A – Politiche contabili
 - A1 Parte generale

- Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.
- Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio.
- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.
- A2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio
 - Attività finanziarie disponibili per la vendita.
 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
 - Crediti
 - Partecipazioni
 - Attività immateriali
 - Fiscalità corrente e differita
 - Trattamento di fine rapporto
 - Fondi per rischi ed oneri
 - Garanzie rilasciate
- parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale
- parte C – Informazioni sul Conto economico
- parte D – Altre informazioni
 - Sezione 1 “Riferimenti specifici sulle attività svolte”
 - D – Garanzie e impegni
 - H – Operatività con Fondi di terzi
 - Sezione 3 “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”
 - 3.1 Rischio di credito
 - 3.3 Rischio operativo

Se le informazioni richieste dalla normativa vigente non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella Nota integrativa sono fornite informazioni ulteriori e complementari che non diminuiscano, tuttavia, la chiarezza e l'immediatezza informativa della Nota integrativa.

Come già indicato in precedenza, al fine di garantire maggiore chiarezza e trasparenza riguardo ai rischi aziendali, ove necessario, sono stati inseriti appositi dettagli finalizzati alla evidenziazione delle voci di bilancio facenti capo alla gestione di Fondi terzi in amministrazione.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa sia quantitativa, quest'ultime composte essenzialmente da voci e tabelle che, salvo diversamente specificato, sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006.

Facendo riferimento alla suddivisione della Nota integrativa, sopra esposta, si fa presente che nella parte A.1 sono indicati:

- la dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (sezione 1);
- i principi generali di redazione del bilancio (sezione 2);
- gli eventi di particolare importanza, qualora presenti, verificatisi successivamente alla data di riferimento del bilancio (sezione 3) e che i principi contabili internazionali impongono di menzionare in Nota integrativa, rilevando gli effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- eventuali ulteriori aspetti da portare come informativa sono illustrati nella quarta sezione "residuale" (sezione 4).

Nella parte A.2 sono illustrati i seguenti punti per alcuni dei principali aggregati dello Stato Patrimoniale:

- criteri di iscrizione
- criteri di classificazione
- criteri di valutazione
- criteri di cancellazione
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella parte B è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello Stato patrimoniale.

Nella parte C è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del Conto economico.

Nella parte D sono fornite informazioni sulle specifiche attività della Società, sui conseguenti rischi cui la Società è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal Patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

Rendiconto finanziario

Con tale prospetto è data informazione sui flussi finanziari della Società. Nella sua redazione è stato utilizzato il "metodo diretto", come raccomandato dal Provvedimento del Governatore di Banca d'Italia, seppure venga data anche la possibilità di utilizzare il "metodo indiretto", come previsto dai principi contabili internazionali.

I flussi finanziari relativi all'attività operativa, di investimento e di finanziamento sono esposti al lordo, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità generata/assorbita, nel corso dell'esercizio, dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti. Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di fair value, ecc...), alle riclassificazioni tra portafogli di attività e all'ammortamento.

I crediti "a vista" verso le banche e gli uffici postali sono convenzionalmente ricompresi nella voce "Cassa e disponibilità liquide", così come previsto dalla normativa Banca d'Italia.

Relazione sulla gestione

Il bilancio è corredato dalla Relazione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel perseguimento degli scopi sociali.

Sono altresì illustrati:

- l'evoluzione prevedibile della gestione
- il progetto di destinazione dell'utile di esercizio
- gli indicatori fondamentali dell'operatività della Società

In caso di assenza di principi o interpretazioni applicabili a specifiche operazioni, altri eventi o circostanze, resta tuttavia ferma la possibilità per la Direzione Aziendale, previo assenso del Collegio Sindacale e sentita la Società di certificazione del bilancio, di fare uso del proprio giudizio per sviluppare un criterio di valutazione contabile volto, in ogni caso, a fornire una informativa che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e che sia rilevante, nello spirito dei principi contabili internazionali, ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori del bilancio.

A tal fine, si è fatto sempre riferimento alle disposizioni e alle *implementation guidance* che trattano casi simili o correlati ed eventualmente a prassi o altre fonti contabili. Comunque, come previsto dalla normativa di riferimento, di ogni eventuale deroga è data specifica menzione in Nota integrativa.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Le operatività già poste in essere dalla Società sono state esaurientemente illustrate nella Relazione sulla gestione.

Come indicato in detta Relazione, nei primi mesi del 2009 è stata avviata l'operatività del "Progetto per l'emergenza dell'economia", in collaborazione con la Regione Toscana.

Sono stati individuati i nuovi partners tecnologici, già specializzati nel comparto bancario e delle garanzie, che forniranno la nuova piattaforma informatica e tecnologica. Sono già state avviate le fasi necessarie alla migrazione che si concluderà entro l'anno.

Si sta completando la fase di predisposizione della documentazione e degli atti specifici per poter presentare a Banca d'Italia la richiesta di trasformazione in Banca di Garanzia di Fidi Toscana, alla base della quale è richiesto un nuovo Statuto Sociale che sarà sottoposto all'approvazione dei soci nella prossima assemblea straordinaria.

Verrà inoltre sottoposto all'approvazione dei soci un nuovo aumento di capitale sociale, finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Società, che riteniamo necessario per il raggiungimento degli obiettivi futuri. Tale aumento sarà realizzato sia con il trasferimento a capitale sociale di Fondi regionali, anche compartecipati dalle banche socie, già in gestione presso Fidi Toscana, sia con l'apporto in denaro.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

Come previsto dallo IAS 39, l'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene per i titoli di debito e gli strumenti rappresentativi di capitale, alla

data di regolamento e al fair value, rappresentato, salvo diverse indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Per i crediti avviene alla data di negoziazione.

Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal suo fair value al momento del trasferimento, con l'iscrizione al Patrimonio netto della differenza rispetto al saldo contabile.

Criteria di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non si è potuto più propriamente classificare in altre categorie di bilancio. Dalle definizioni elencate dallo IAS 39 § 9 si evince, infatti, che la categoria delle "Attività disponibili per la vendita" è una categoria residuale.

Ne fanno parte circa un terzo dei titoli di debito presenti in portafoglio; la parte residua è classificata nella categoria delle "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", che costituiscono la naturale categoria di destinazione dei titoli di debito ricompresi tra le immobilizzazioni finanziarie nei precedenti bilanci.

In tale categoria sono incluse le partecipazioni acquisite a valere su Fondi specifici nonché le partecipazioni acquisite a valere sulle risorse patrimoniali che non posseggono i requisiti per potersi definire controllate, collegate o soggette a controllo congiunto, secondo le istruzioni dei principi contabili internazionali.

Criteria di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, i titoli di debito ed i titoli di capitale inclusi nella categoria in questione continuano ad essere valutati al fair value.

Nel caso in cui i titoli di debito presenti in questa categoria non siano quotati in mercati attivi è fatto ricorso alle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie o, in mancanza, a quanto previsto dallo IAS 39 (AG 74 e seguenti) in merito alle tecniche valutative di stima.

Per i titoli di capitale non quotati il valore confrontabile con quello contabile è quello ricavato dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto; qualora il fair value non sia determinabile in modo obiettivo o verificabile, i titoli di capitale sono valutati al costo.

L'eventuale minor valore generato dall'*Impairment Test* è posto a carico del Fondo, nel caso di partecipazioni assunte con le risorse dei Fondi di terzi in amministrazione, o del Patrimonio netto se assunte con risorse patrimoniali.

Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la perdita di valore siano stati rimossi, verranno effettuate corrispondenti riprese di valore.

Considerando che gli strumenti rappresentativi di capitale allo stato attuale presenti in questa categoria non sono quotati in mercati attivi, né è possibile ricavarne un *fair value* attendibile, eventuali rivalutazioni riscontrabili dall'*Impairment Test* saranno prese in considerazione soltanto in presenza di patti di riacquisto che prevedano un prezzo di vendita maggiore rispetto al costo di acquisto.

Tuttavia, ai sensi dello IAS 39, qualora una riduzione di *fair value* di un "Attività finanziaria disponibile per la vendita" sia stata rilevata direttamente nel Patrimonio netto e sussistano evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata diretta-

mente nel Patrimonio netto deve essere stornata e rilevata a Conto Economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata (§ 67).

Trattandosi di strumenti rappresentativi di capitale, l'eventuale perdita di valore rilevata a Conto Economico non può più essere stornata per tutto il periodo in cui la partecipazione rimane in bilancio; per cui, eventuali riprese di valore non transiteranno a Conto economico, ma andranno a formare una riserva positiva di Patrimonio netto (§ 69).

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali dei flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto (IAS 39 § 55), utilizzando una "Riserva di valutazione", sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata (*derecognition*) o non viene rilevata una perdita di valore (IAS 39 § 67).

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Patrimonio netto e riversati a conto economico.

L'eventuale ripresa di valore è imputata a conto economico (stessa voce ma con segno positivo), nel caso si tratti di crediti o titoli di debito, o a patrimonio, se trattasi di strumenti rappresentativi di capitale.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a Conto Economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento (IAS 18).

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate in questa categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteria di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e a scadenza fissa e per i quali c'è l'intenzione e la capacità della Società di possederli sino alla loro scadenza.

Fanno parte di questa categoria tutti i titoli di debito non ricompresi nella voce precedente "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e che la Società ritiene congrui, nel loro ammontare, quali titoli detenuti con finalità di strumento operativo per l'esercizio dell'attività tipica di rilascio delle garanzie.

Come richiesto dallo IAS 39, i titoli ivi presenti sono quotati in mercati attivi, secondo la definizione dettata dal medesimo IAS (AG 71).

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i titoli iscritti in questa categoria sono valutati al costo ammortizzato.

In sede di chiusura del bilancio annuale o infrannuale viene effettuato l'*Impairment Test* per verificare l'esistenza di obiettive evidenze di perdite di valore.

Nel caso queste si verificano, il valore della perdita viene determinato come differenza tra il saldo contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi futuri finanziari stimati recuperabili, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi per cui si è proceduto alla rettifica di valore vengano rimossi si procederà alle corrispondenti riprese di valore.

Criteria di cancellazione

Le "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività medesime o quando l'attività finanziaria è ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto economico.

Gli utili o le perdite realizzati con la vendita di "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" sono iscritti nella voce 100 lettera c) del Conto economico.

Eventuali riduzioni o riprese di valore sono invece inserite nella successiva voce 110 sempre alla lettera c).

Crediti

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione, quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I crediti relativi ad operazioni effettuate con Fondi di terzi in amministrazione non fanno parte della presente voce e sono allocati nelle "Altre attività", ad eccezione della parte che comporta un rischio a carico della Società.

I crediti relativi ad operazioni effettuate con Fondi di terzi in amministrazione sono iscritti e valutati con gli stessi criteri dei crediti della società.

Criteri di classificazione

La voce 60 "Crediti" comprende impieghi con enti creditizi, enti finanziari e con la clientela erogati direttamente che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi. In tale voce rientrano anche i crediti per servizi prestati e quelli che derivano dall'escussione di garanzie rilasciate.

Criteri di valutazione

I finanziamenti ed i crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value* che, normalmente, corrisponde all'importo erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39 § 43 AAGG 64 e 65).

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale e delle eventuali riduzioni e riprese di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore (*Impairment Test*).

Criteri di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti nel bilancio della Società, i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivanti e quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto economico.

Le rettifiche di valore e le eventuali riprese di valore sono iscritte in Conto Economico alla voce 110 alla lettera a).

Partecipazioni

Criteria di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, le partecipazioni inserite in questa voce sono iscritte al costo di acquisto integrato dei costi direttamente attribuibili.

Criteria di classificazione

Sono essere comprese nella voce 90 dell'attivo dello Stato Patrimoniale le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nelle voci "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie valutate al fair value" ai sensi degli IAS 28 e 31.

Relativamente alle partecipazioni assunte dalla Società, tale voce comprende solo partecipazioni di collegamento. Trattasi di partecipazioni strategiche, in quanto strumentali all'esercizio dell'attività della Società. Su tali partecipazioni la Società esercita un'influenza notevole, secondo quanto previsto dai §§ 6 e 7 dello IAS 28.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le partecipazioni classificate nella voce in questione sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il suddetto metodo è applicato al fine di valutare eventuali perdite di valore sulle partecipazioni presenti in questa voce.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono rilevati alla voce 50 "Dividendi e proventi assimilati" conto economico; sono rilevati a Conto Economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento (IAS 18).

Eventuali rettifiche e/o riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione delle partecipazioni medesime, sono rilevati nella voce 190 "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite.

Eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un aumento di valore del bene, sono portate ad incremento del valore del bene medesimo.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono macchine elettroniche, mobili e arredi, impianti di comunicazione e macchinari ed attrezzature varie e sono strumentali alla prestazione dei servizi della Società.

Criteria di valutazione.

Sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. Sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteria di cancellazione

Sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 130 del Conto economico.

Attività immateriali

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali, ad eccezione dell'avviamento (non presente in bilancio), sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Come previsto dallo IAS 38, le caratteristiche necessarie per soddisfare la suddetta definizione sono: a) identificabilità; b) controllo della risorsa in oggetto; c) esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

Le attività immateriali presenti in bilancio sono esclusivamente rappresentate da software per la gran parte realizzato in via esclusiva per la Società ed acquisito in formato sorgente.

Criteri di valutazione.

Il costo delle attività immateriali presenti in bilancio è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione e qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 140 del Conto economico.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alla fiscalità corrente, anticipata e differita applicando le aliquote vigenti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

La determinazione della fiscalità anticipata e differita è effettuata sulla base del criterio "Balance Sheet Liability Method"; tale metodo, in alternativa all'"*Incombe Statement Liability Method*", prevede la rilevazione di tutte le differenze temporanee tra i valori contabili e quelli fiscali di attività e passività che originano importi imponibili e/o deducibili in esercizi futuri.

Come previsto anche dalla normativa di Banca d'Italia, le imposte anticipate e differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce 120 "Attività fiscali" e le seconde nella voce 70 "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme e/o nelle aliquote.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, i crediti verso l'Erario per acconti versati e ritenute subite sono esposti alla lettera (a) della voce 120, "Attività fiscali correnti", mentre il debito lordo per imposte correnti viene inserito alla lettera (a) della voce 70, "Passività fiscali correnti".

Trattamento di fine rapporto

— Criteri di classificazione

Lo IAS 19 tratta dei benefici ai dipendenti, intendendo per tali tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine dello IAS 19 è che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza), anziché quando esso sia pagato o reso pagabile.

Il principio contabile si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (salari e stipendi, ferie pagate, assenze per malattia, incentivi e *benefits* non monetari).

Oltre ai benefici a breve termine esistono i benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro.

Quest'ultimi sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a "contribuzione definita" e quelli su programmi a "benefici definiti".

Il Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) rientra tra i programmi a "benefici definiti".

Criteri di iscrizione e valutazione

Per la voce in oggetto è stata verificata la congruità del valore iscritto in bilancio rispetto ai criteri previsti dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", metodo della "Proiezione unitaria del credito", secondo il quale il TFR è iscritto sulla base del suo valore attuariale, valore ricavato proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e attualizzandone i valori sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Dall'esame effettuato non sono emersi significativi scostamenti, anche in considerazione dell'attuale struttura della Società.

Si è ritenuto pertanto opportuno continuare a non apportare modifiche nella rilevazione della voce in questione.

Il Fondo TFR viene rilevato in bilancio alla corrispondente voce 100 delle passività.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il personale sono contabilizzati alla voce 120 a) del conto economico.

Fondi per rischi ed oneri e Altre passività

In ossequio alla definizione fornita dallo IAS 39 § 14, i Fondi accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attualizzate derivante da un evento passato, per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa e sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione medesima.

Con riferimento a quanto previsto in merito ai Fondi in questione dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006, non rientrano in questa voce le svalutazioni dovute a deterioramento delle garanzie rilasciate e degli impegni irrevocabili ad erogare fondi, che sono invece rilevate alla voce "Altre passività".

Garanzie prestate

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di una garanzia concessa avviene alla data di delibera, quando il creditore acquisisce un diritto alla garanzia contrattualmente pattuita.

Le garanzie sono rilevate inizialmente al *fair value* (per la parte di finanziamento garantito e la parte di effettivo rischio a carico della società – percentuale di garanzia prestata) che, normalmente, corrisponde all'importo perfezionato in sede di erogazione da parte delle banche, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39 § 43 AAGG 64 e 65).

Le medesime procedure sono utilizzate per le garanzie prestate a valere sui Fondi di terzi in amministrazione.

Criteria di classificazione

La voce non è presente nello schema di bilancio e trova specifica evidenza nella Nota integrativa. Comprende gli impegni assunti nei confronti delle imprese e delle banche per garanzie sussidiarie e a prima richiesta.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione e di contabilizzazione che verranno di seguito indicati tengono conto anche di quanto attualmente previsto dalle convenzioni in essere con le banche in merito alla documentazione ed alle comunicazioni che le stesse sono tenute a fornire alla nostra Società.

Tenendo conto di quanto sopra esposto, nonché del fatto che le banche garantite sono molteplici, ognuna delle quali con diversi metodi operativi, si è proceduto alla contabilizzazione del debito residuo adottando i seguenti criteri comuni a tutte le operazioni:

- elaborazione del piano di ammortamento già in fase di delibera, tenendo conto delle indicazioni fornite in fase di istruttoria da parte della banca (durata, preammortamento, tasso, metodo sviluppo) e in alternativa dei parametri previsti in convenzione;
- ricalcolo con frequenza periodica dei piani di ammortamento a tasso variabile sulla base dei tassi di interesse rilevati mensilmente dalla struttura;
- avvio della registrazione delle rate in linea capitale scadute dalla data di comunicazione dell'avvenuto perfezionamento, allineando, ove possibile, i piani di ammortamento a quelli delle banche garantite;
- contabilizzazione automatica delle rate scadute trascorsi 180 giorni dalla data elaborata dal piano di ammortamento. Tale criterio, prudenziale, tiene conto della tempistica con la quale le banche sono solite comunicare il mancato pagamento delle stesse;
- contabilizzazione mensile delle rate scadute nel mese di riferimento;
- cancellazione delle posizioni per intervenuta scadenza dopo 60 giorni dalla scadenza rilevata dal piano di ammortamento o in occasione della comu-

nicazione di rinuncia o anticipata scadenza comunicata dalle aziende o dalle banche;

- le posizioni in difficoltà sono ad oggi contabilizzate fra i crediti in bonis. Tali valori, rilevabili da programmi extra gestionali, sono stati tenuti in considerazione per la rilevazione delle rettifiche di valore con i criteri più avanti indicati;

- le pratiche passate ad incaglio e a sofferenza sono esposte in bilancio sulla base delle esposizioni aggiornate rilevate dal Servizio contenzioso. Gli interessi maturati sulle partite a sofferenza, secondo quanto previsto dagli accordi convenzionali vigenti, saranno contabilizzati con la nuova procedura informatica. Da rilevazioni extra contabili detti interessi ammontano a 2,152 milioni di euro a valere sui fondi propri e 0,701 milioni sui Fondi di terzi.

Le garanzie in sofferenza, incagliate, ristrutturate, scadute e in bonis sono state censite secondo i criteri definiti dalla normativa sulla vigilanza prudenziale. Le garanzie deteriorate corrispondono alla somma delle garanzie in sofferenza, incagliate, ristrutturate e scadute.

I parametri di individuazione delle garanzie deteriorate sono i seguenti:

- in sofferenza: quelle nei confronti di soggetti in stato d'insolvenza, anche non accertato giudizialmente o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- incagliate: quelle nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- ristrutturate: quelle nei confronti di soggetti ai quali, a causa del deterioramento delle loro condizioni economico-finanziarie, si consentono modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a una perdita;

- scadute: quelle nei confronti di soggetti che presentano crediti scaduti da oltre 180 giorni, se chirografari, o da oltre 90 giorni, se ipotecari. E' rilevato il totale delle garanzie verso tali soggetti, quando le rate scadute rappresentano almeno il 5% del totale del credito verso tali soggetti; in caso contrario sono rilevate solo le garanzie sulle rate scadute.

Le garanzie in bonis corrispondono alla somma delle garanzie non in regolare ammortamento, in osservazione e in regolare ammortamento. Prudenzialmente si sono distinte tre categorie rispetto all'unica prescritta dalla normativa di vigilanza.

Le garanzie non in regolare ammortamento sono quelle nei confronti di soggetti che presentano crediti scaduti da non oltre 180 giorni, se chirografari, o da non oltre 90 giorni, se ipotecari. Sono rilevate anche le garanzie sul capitale residuo non ricomprese tra le garanzie scadute.

Le garanzie in osservazione sono quelle nei confronti di soggetti a carico dei quali sono emerse informazioni negative, pur restando le operazioni garantite in regolare ammortamento.

Le garanzie in regolare ammortamento sono tutte quelle non ricomprese nelle categorie precedenti.

L'esposizione è definita come il capitale residuo garantito (per le garanzie deteriorate si aggiungono le rate scadute).

La probabilità d'inadempienza è pari al 100% per le sofferenze; prudenzialmente e in via eccezionale è stata posta pari al 100% anche per le incagliate.

La probabilità d'inadempienza per le garanzie ristrutturate, scadute, non in regolare ammortamento e in osservazione è pari alla media ponderata delle garanzie scadute e non in regolare ammortamento che sono passate a incagliate o a sofferenze, come risulta dall'universo delle operazioni garantite dalla Società negli anni 2003 - 2008.

La perdita da inadempienza è stata calcolata sulla base della LGD per forme tecniche e attività economiche derivante dall'universo dei flussi delle operazioni garantite dalla Società negli anni 1998 - 2005. Prudenzialmente e in via eccezionale la LGD sulle garanzie incagliate e a sofferenza delle imprese extra agricole per le operazioni ipotecarie è stata aumentata del 60%, per tener conto del negativo andamento attuale del mercato immobiliare.

I periodi 1998 - 2005 e 2003 - 2008 sopra indicati sono stati selezionati perché ritenuti rappresentativi per quanto attiene le banche garantite, le forme tecniche in uso, le modalità di liquidazione delle perdite, la numerosità dei dati e l'andamento congiunturale.

Le rettifiche di valore sono definite come il prodotto tra l'esposizione, la probabilità d'inadempienza e la perdita da inadempienza. Prudenzialmente le rettifiche di valore sono state effettuate su tutte le garanzie deteriorate ed in via eccezionale, visto l'andamento congiunturale negativo, le rettifiche di valore sono state effettuate anche sulle esposizioni non in regolare ammortamento. Le rettifiche di valore sulle garanzie deteriorate sono calcolate in maniera analitica; quelle sulle garanzie non in regolare ammortamento sono calcolate in maniera forfetaria, quale rettifica di portafoglio.

Gli accantonamenti da effettuare (o in eccesso) sono definiti come la differenza tra le rettifiche di valore e il fondo rischi al 31 dicembre dell'anno precedente per le garanzie deteriorate e non in regolare ammortamento.

I dati sono stati elaborati nella forma di somma di flussi annui, in quanto questa metodologia consente di prendere in esame tutte le inadempienze, le esposizioni da inadempienza e le perdite da inadempienza che sono state generate dalle operazioni deliberate in un dato anno, eliminando gli effetti distortivi che ha sulle consistenze la liquidazione delle perdite.

I dati selezionati sono risultati attendibili perché sono dotati di un'adeguata numerosità e si riferiscono ad operazioni in gran parte estinte (quindi non più in grado di generare inadempienze) nonché ad esposizioni da inadem-

pienza in gran parte liquidate (quindi non più in grado di generare perdite). Questi due requisiti caratterizzano sia i totali che i subtotali.

Infine l'intervallo temporale selezionato corrisponde a un intero ciclo congiunturale dell'economia toscana, considerato a partire dal primo anno in cui il prodotto interno lordo è aumentato rispetto all'anno precedente per terminare con l'ultimo anno in cui il prodotto interno lordo è diminuito rispetto all'anno precedente.

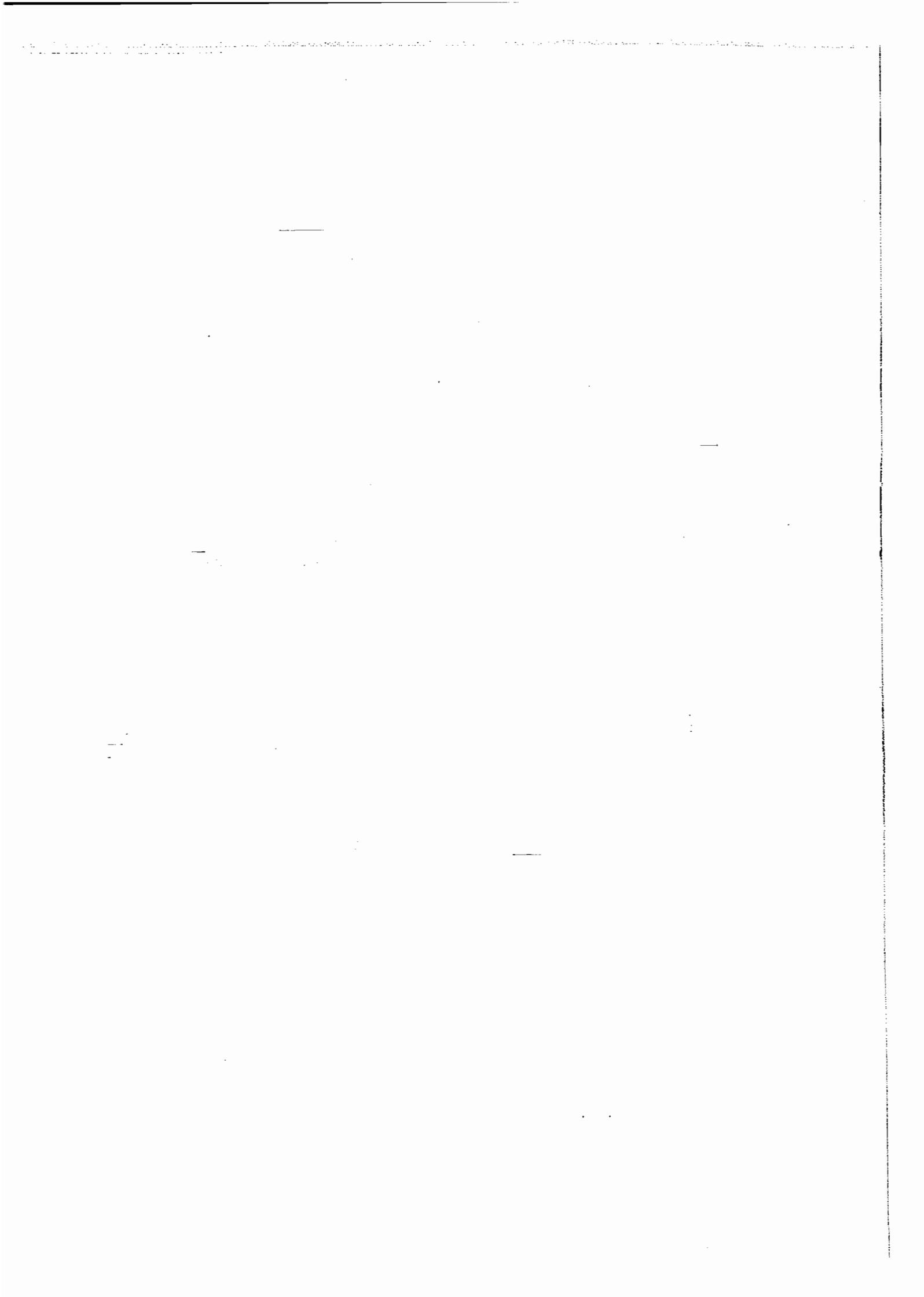
Criteria di cancellazione

Relativamente alle garanzie concesse, le medesime sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivanti (decorrenza del termine o anticipata scadenza) e quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile a seguito di liquidazione della perdita.

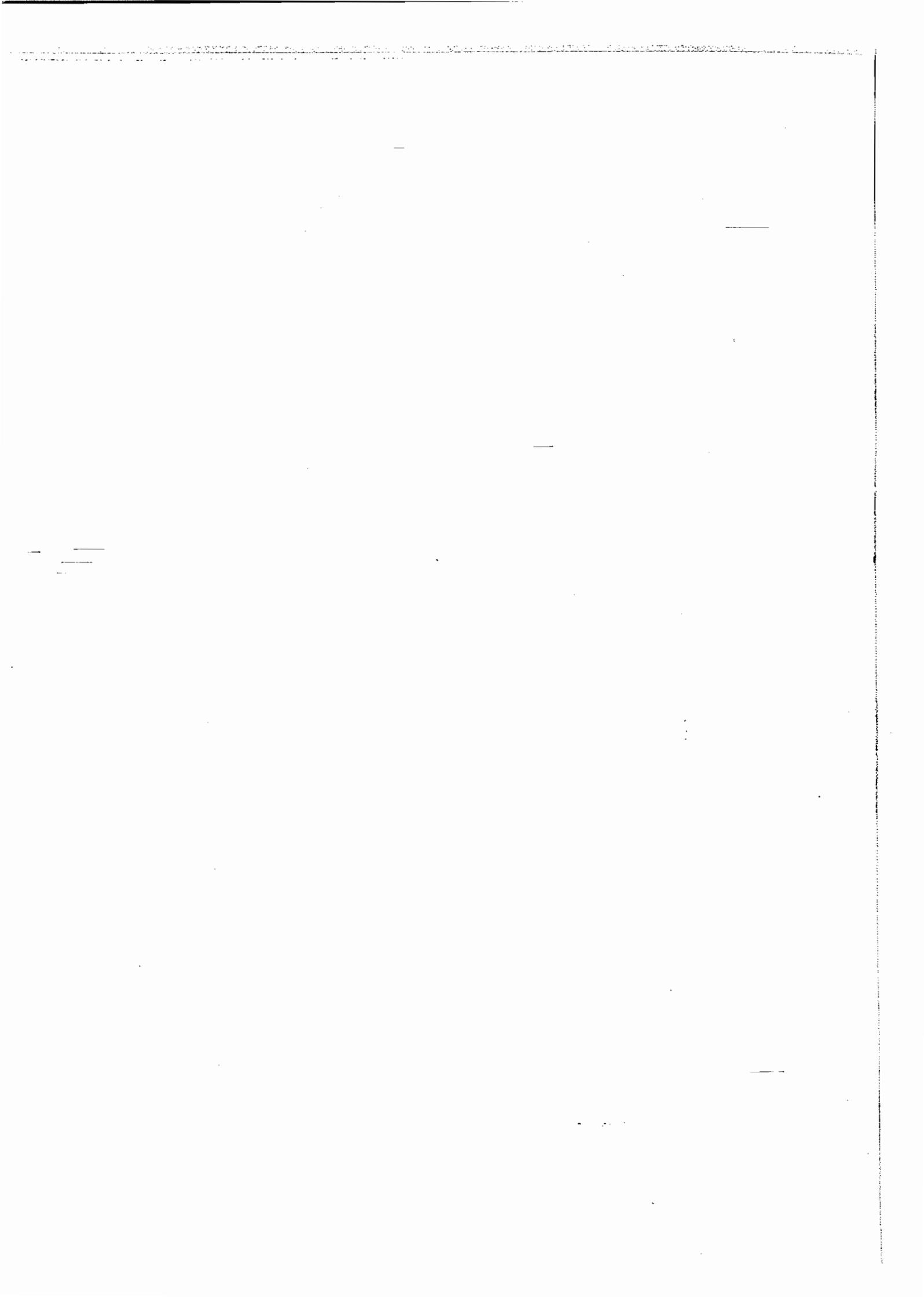
Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dalle commissioni attive, sono iscritti nella voce 30 "Commissioni Attive" del Conto economico.

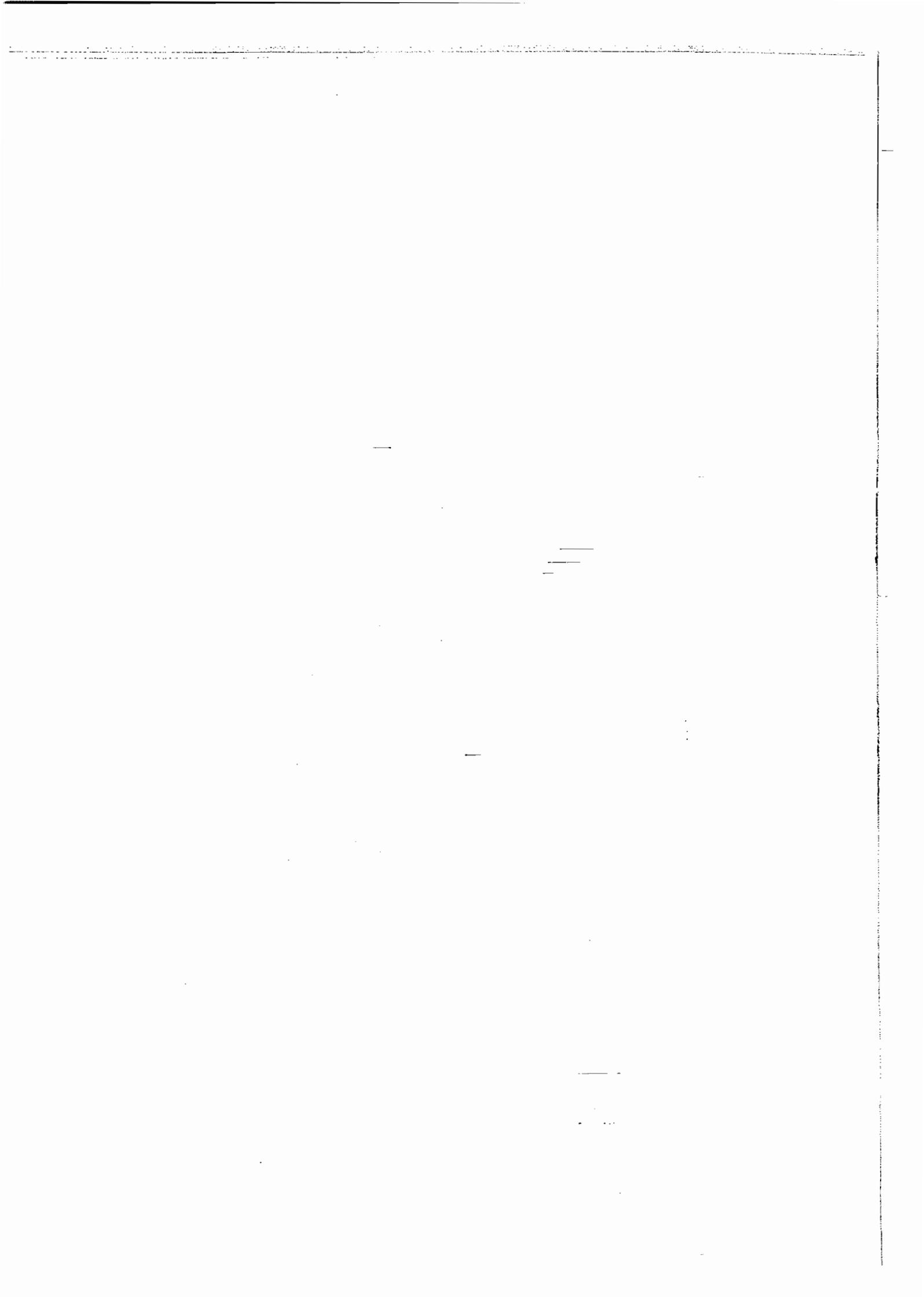
Le perdite liquidate, le rettifiche e le eventuali riprese di valore sono iscritte in Conto Economico alla voce 110 alla lettera a).



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



ATTIVO



Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci	31/12/08	31/12/07
Cassa contanti - assegni	405	458
Bancoposta	3.080	23.594
Totale	3.485	24.052

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1. Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	31/12/08		31/12/07	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	10.789.029	19.022.684	10.057.392	15.069.859
2. Titoli di capitale				
2.1 Partecipazioni ex Fondo d.d. 3155/2006		700.785		1.177.242
2.2 Partecipazioni ex Fondo art. 5 L.R. 24/96		5.747.571		5.942.660
2.3 Partecipazioni ex Fondo idea e Rilancio d'impresa		779.080		700.000
2.4 Partecipazioni ex Patrimonio		4.638.872		
3. Quote di O.I.C.R.		3.117.900		3.000.000
4. Finanziamenti				
5. Altre attività				
6. Attività cedute non cancellate				
6.1. rilevate per intero				
6.2. rilevate parzialmente				
7. Attività deteriorate	83.017			
Sub totali	10.872.046	34.006.892	10.057.392	25.889.761
Totale	44.878.938		35.947.153	

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:

4.1. Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	31/12/08	
	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	2.658.636	7.560.858
2. Titoli di capitale		
2.1 Partecipazioni ex Fondo d.d. 3155/2006		700.785
2.2 Partecipazioni ex Fondo art. 5 L.R. 24/96		5.747.571
2.3 Partecipazioni ex Fondo idea e Rilancio d'impresa		
2.4 Partecipazioni ex Patrimonio		
3. Quote di O.I.C.R.		2.667.900
4. Finanziamenti		
5. Altre attività		
6. Attività cedute non cancellate		
6.1. rilevate per intero		
6.2. rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate		
Sub totali	2.658.636	16.677.114
Totale	19.335.750	

4.1.1 Dettaglio delle partecipazioni

Voci/Valori	31/12/08	31/12/07
1. Fondo d.d. 3155/2006		
1.1 C.A.M. sc		516.457
1.2 PLT sc	660.784	660.784
1.3 Lapedei srl in concordato preventivo	1	1
1.4 Etruria srl	40.000	
2. Fondo art. 5 L.R. 24/96		
2.1 Floramiata spa	103.291	103.291
2.2 Comp. Prod. Agro Ittici Mediterranei srl	635.479	635.479
2.3 Caseificio Sociale Coop. Sorano sc	1	1
2.4 Terra Uomini e Ambiente	1.038.188	1.176.188
2.5 Coop. Agricola Le Rene sc	185.697	335.697
2.6 Produttori Agricoli Terre dell'Etruria sc	1.808.352	1.032.400
2.7 Coop. Agricola di Legnaia sc	442.320	442.320
2.8 Frantoio Sociale Colline di Massa Marittima sc	1	275.784
2.9 Consorzio Caseificio di Sorano sc	1	1
2.10 Le Chiantigiane sc	1.134.241	1.134.241
2.11 Terre di Maremma		307.258
2.12 Agricoltori del Chianti Geografico sc	400.000	500.000
3. Fondo idea e Rilancio d'impresa		
3.1 Protera srl	90.906	300.000
3.2 I.F.L. Italian Food & Lifestyle srl	78.174	200.000
3.3 Il Ceppo srl	200.000	200.000
3.4 Etruria srl	160.000	
3.5 Terre di Maremma sc	250.000	
4. Patrimonio		
4.1 Valdarno Sviluppo	9.949	
4.2 Patto Duemila scari	1.187	
4.3 Ti Forma sc	27.740	
4.4 Polo Navacchio spa	99.996	
4.5 Terme di Montecatini spa	4.500.000	
Totale	11.866.308	7.819.902

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:

4.1.1 Dettaglio delle partecipazioni

Voci/Valori	31/12/08
1. Fondo d.d. 3155/2006	
1.1 C.A.M. sc	
1.2 PLT sc	660.784
1.3 Lapedei srl in concordato preventivo	1
1.4 Etruria srl	40.000
2. Fondo art. 5 L.R. 24/96	
2.1 Floramiata spa	103.291
2.2 Comp. Prod. Agro Ittici Mediterranei srl	635.479
2.3 Caseificio Sociale Coop. Sorano sc	1
2.4 Terra Uomini e Ambiente	1.038.188
2.5 Coop. Agricola Le Rene sc	185.697
2.6 Produttori Agricoli Terre dell'Etruria sc	1.808.352
2.7 Coop. Agricola di Legnaia sc	442.320
2.8 Frantoio Sociale Colline di Massa Marittima sc	1
2.9 Consorzio Caseificio di Sorano sc	1
2.10 Le Chiantigiane sc	1.134.241
2.11 Terre di Maremma	
2.12 Agricoltori del Chianti Geografico sc	400.000
Totale	6.448.356

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/08		31/12/07	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
a) Enti pubblici	2.772.129		2.848.253	
b) Banche	7.457.901	17.461.825	7.209.139	12.650.000
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti	558.999	1.560.859		2.419.859
2. Titoli di capitale				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti		11.866.308		7.819.902
3. Quote di O.L.C.R.		3.117.900		3.000.000
4. Finanziamenti				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
5. Altre attività				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
6. Attività cedute non cancellate				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
7. Attività deteriorate				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti	83.017			
Sub totali	10.872.046	34.006.892	10.057.392	25.889.761
Totale	44.878.938		35.947.153	

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/08	
	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito		
a) Enti pubblici		
b) Banche	2.099.636	6.000.000
c) Enti finanziari		
d) Altri emittenti	559.000	1.560.858
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		6.448.356
3. Quote di O.I.C.R.		2.667.900
4. Finanziamenti		
a) Enti pubblici		
b) Banche		
c) Enti finanziari		
d) Altri emittenti		
5. Altre attività		
a) Enti pubblici		
b) Banche		
c) Enti finanziari		
d) Altri emittenti		
6. Attività cedute non cancellate		
a) Enti pubblici		
b) Banche		
c) Enti finanziari		
d) Altri emittenti		
7. Attività deteriorate		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
Sub totali	2.658.636	16.677.114
Totale	19.335.750	

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Altre attività	Attività deteriorate	Totale
A. Esistenze iniziali	25.127.251	7.819.898	3.000.000			4	35.947.153
B. Aumenti							
B1. Acquisti	5.000.000	5.668.694	450.000				11.118.694
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>							
B3. Riprese di valore							
- imputate al conto economico							
- imputate al patrimonio netto							
B4. Trasferimenti da altri portafogli		140.356					140.356
B5. Altre variazioni	8.588						8.588
C. Diminuzioni							
C1. Vendite							
C2. Rimborsi	34.350	1.154.457					1.188.807
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	206.012	332.404	332.100				870.516
C4. Rettifiche di valore		275.783					275.783
C5. Trasferimenti ad altri portafogli							
C6. Altre variazioni	747						747
D. Rimanenze finali	29.894.730	11.866.304	3.117.900			4	44.878.937

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Altre attività	Attività deteriorate	Totale
A. Esistenze iniziali	10.018.299	7.119.900	3.000.000			3	20.138.202
B. Aumenti							
B1. Acquisti		758.694					758.694
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	201.195						201.195
B3. Riprese di valore							
- imputate al conto economico							
- imputate al patrimonio netto							
B4. Trasferimenti da altri portafogli							
B5. Altre variazioni						1	1
C. Diminuzioni							
C1. Vendite							
C2. Rimborsi		1.154.458					1.154.458
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>			332.100				332.100
C4. Rettifiche di valore		275.783					275.783
C5. Trasferimenti ad altri portafogli							
C6. Altre variazioni							
D. Rimanenze finali	10.219.494	6.448.352	2.667.900			4	19.335.750

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Voci/Valori	31/12/08		31/12/07	
	Valori Bilancio	Fair value	Valori Bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	62.415.088	66.080.928	59.749.994	63.204.801
2. Finanziamenti				
3. Altre attività				
4. Attività cedute non cancellate				
4.1 rilevate per intero				
4.2 rilevate parzialmente				
5. Attività deteriorate				
Totale	62.415.088	66.080.928	59.749.994	63.204.801

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:

5.1 Composizione della voce 50 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Voci/Valori	31/12/08	
	Valori Bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	17.984.163	17.940.541
2. Finanziamenti		
3. Altre attività		
4. Attività cedute non cancellate		
4.1 rilevate per intero		
4.2 rilevate parzialmente		
5. Attività deteriorate		
Totale	17.984.163	17.940.541

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/08		31/12/07	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
a) Enti pubblici	40.776.448		43.284.292	
b) Banche	18.391.276		13.220.645	
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti	3.247.364		3.245.057	
2. Finanziamenti				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
3. Altre attività				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
4. Attività cedute non cancellate				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
5. Attività deteriorate				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
Totale	62.415.088		59.749.994	

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/08	
	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito		
a) Enti pubblici	15.489.270	
b) Banche		
c) Enti finanziari		
d) Enti sovranazionali	2.494.893	
e) Altri emittenti		
2. Finanziamenti		
a) Enti pubblici		
b) Banche		
c) Enti finanziari		
d) Altri emittenti		
3. Altre attività		
a) Enti pubblici		
b) Banche		
c) Enti finanziari		
d) Altri emittenti		
4. Attività cedute non cancellate		
a) Enti pubblici		
b) Banche		
c) Enti finanziari		
d) Altri emittenti		
5. Attività deteriorate		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
Totale	17.984.163	

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre attività	Attività deteriorate	Totale
A. Esistenze iniziali	59.749.994				59.749.994
B. Aumenti					
B1. Acquisti	5.894.890				5.894.890
B2. Riprese di valore					
B3. Trasferimenti da altri portafogli					
B4. Altre variazioni	104.891				104.891
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					
C2. Rimborsi	3.312.468				3.312.468
C3. Rettifiche di valore					
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					
C5. Altre variazioni	22.219				22.219
D. Rimanenze finali	62.415.088				62.415.088

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre attività	Attività deteriorate	Totale
A. Esistenze iniziali	17.955.457				17.955.457
B. Aumenti					
B1. Acquisti					
B2. Riprese di valore					
B3. Trasferimenti da altri portafogli					
B4. Altre variazioni	28.783				28.783
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					
C2. Rimborsi					
C3. Rettifiche di valore					
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					
C5. Altre variazioni	77				77
D. Rimanenze finali	17.984.163				17.984.163

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	31/12/08	31/12/07
1. Depositi e conti correnti	270.748.977	312.748.259
2. Pronti contro termine		
3. Finanziamenti		
3.1 da leasing finanziario		
3.2 da attività di factoring		
3.2.1 crediti verso cedenti		
3.2.2 crediti verso debitori ceduti		
3.3 altri finanziamenti		
4. Titoli di debito		
5. Altre attività		
6. Attività cedute non cancellate		
6.1 rilevate per intero		
6.2 rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate		
7.1 da leasing finanziario		
7.2 da attività di factoring		
7.3 altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	270.748.977	312.748.259
Totale fair value	270.748.977	312.748.259

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	31/12/08
1. Depositi e conti correnti	236.404.814
2. Pronti contro termine	
3. Finanziamenti	
3.1 da leasing finanziario	
3.2 da attività di factoring	
3.2.1 crediti verso cedenti	
3.2.2 crediti verso debitori ceduti	
3.3 altri finanziamenti	
4. Titoli di debito	
5. Altre attività	
6. Attività cedute non cancellate	
6.1 rilevate per intero	
6.2 rilevate parzialmente	
7. Attività deteriorate	
7.1 da leasing finanziario	
7.2 da attività di factoring	
7.3 altri finanziamenti	
Totale valore di bilancio	236.404.814
Totale fair value	236.404.814

6.3 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	31/12/08	31/12/07
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
2.1 da leasing finanziario		
2.2 da attività di factoring		
2.2.1 crediti verso cedenti		
2.2.2 crediti verso debitori ceduti		
2.3 altri finanziamenti	200.000	200.000
3. Titoli di debito		
4. Altre attività		
5. Attività cedute non cancellate		
5.1 rilevate per intero		
5.2 rilevate parzialmente		
6. Attività deteriorate		
6.1 da leasing finanziario		
6.2 da attività di factoring		
6.3 altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	200.000	200.000
Totale fair value	200.000	200.000

6.5 "Crediti verso clientela"

Composizione	31/12/08	31/12/07
1. Leasing finanziario		
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario		
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>		
1.2 Altri crediti (da specificare)		
2. Factoring		
2.1 crediti verso cedenti		
2.2 crediti verso debitori ceduti		
3. Credito al consumo (incluso carte revolving)		
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti	278.834	298.620
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>		
6. Titoli		
7. Altre attività	4.183.212	3.869.759
8. Attività cedute non cancellate		
8.1 rilevate per intero		
8.2 rilevate parzialmente		
9. Attività deteriorate		
9.1 Leasing finanziario		
9.2 Factoring		
9.3 Credito al consumo (incluso carte revolving)		
9.4 Carte di credito		
9.5 Altri finanziamenti	8.487	
9.5 Crediti derivanti da escussione di garanzie rilasciate	158.826	
Totale valore di bilancio	4.629.359	4.168.379
Totale fair value	4.629.359	4.168.379

6.7 "Crediti": attività garantite

	31/12/08			31/12/07		
	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela
1. Attività in bonis garantite da:						
- Beni in leasing finanziario						
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali			133.334			298.620
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario						
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali						
- Derivati su crediti						
Totale			133.334			298.620

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota partecip.	Disp.tà voti	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotaz. (SI/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
C.1 Grosseto Sviluppo spa	2.991	3,40%	3,40%	Grosseto	11.355.431	279.989	87.971	-380.076	no
C.2 S.I.C.I. sgr spa	1.610.922	31,00%	31,00%	Firenze	9.214.134	1.917.464	7.204.597	489.524	no
C.3 Recis sa	20.000	20,00%	20,00%	Bruxelles (Belgio)	205.513	714.170	178.791	26.302	no
C.4 Merchant di Filiera spa	15.197	10,00%	10,00%	Prato	196.297	92.254	151.967	-47.166	no
C.5 Biofound spa	200.000	4,00%	4,00%	Siena	4.884.323	10.000	4.858.617	-133.952	no
C.6 Pont-Tech soc. cons. a r.l.	50.000	5,65%	5,65%	Pontedera (PI)	1.360.275	218.995	794.033	17.033	no

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali		2.063.285	2.063.285
B. Aumenti			
B1. Acquisti			
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C1. Vendite			
C2. Rettifiche di valore		23.819	23.819
C3. Trasferimenti a altri portafogli		140.356	140.356
C4. Altre variazioni			
D. Rimanzze finali		1.899.110	1.899.110

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

Voci/Valutazione	31/12/08		31/12/07	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
1.1.1 terreni				
1.1.2 fabbricati				
1.1.3 mobili e arredi	18.625		23.138	
1.1.4 strumentali	32.740		48.736	
1.1.5 macchinari e attrezzature varie	760		1.045	
1.1.6 impianti di allarme	940		1.880	
1.1.7 altri	33.188		33.759	
1.2 acquisite in leasing finanziario				
1.2.1 terreni				
1.2.2 fabbricati				
1.2.3 mobili				
1.2.4 strumentali				
1.2.5 altri				
Totale 1	86.253		108.558	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
Totale 2				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	86.253		108.558	
Totale (attività al costo e rivalutate)	86.253		108.558	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili e arredi	Strumentali	Macchinari e attrezzature varie	Impianti di allarme	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali			23.138	48.736	1.045	1.880	33.759	108.558
B. Aumenti								
B1. Acquisti			3.355	2.003				5.358
B2. Riprese di valore								
B3. Variazioni positive di <i>fair value</i>								
imputate a:								
a) patrimonio netto								
b) conto economico								
B4. Altre variazioni								
C. Diminuzioni								
C1. Vendite				1.440				1.440
C2. Ammortamenti			6.428	17.999	285	940	570	26.223
C3. Rettifiche di valore da								
deterioramento imputate a:								
a) patrimonio netto								
b) conto economico								
C4. Variazioni negative di <i>fair value</i>								
imputate a:								
a) patrimonio netto								
b) conto economico								
C5. Altre variazioni								
D. Rimanenze finali			20.065	31.300	760	940	33.189	86.253

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	31/12/08		31/12/07	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	158.559		168.488	
2.1.1 generate internamente				
2.1.2 altre				
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	158.559		168.488	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	158.559		168.488	
Totale (attività al costo + attività al fair value)	158.559		168.488	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	168.488
B. Aumenti	
B1. Acquisti	168.627
B2. Riprese di valore	
B3. Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Ammortamenti	178.556
C3. Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C4. Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C5. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	158.559

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	31/12/08	31/12/07
Crediti IRPEG anni precedenti	17.800	17.800
Interessi su crediti IRPEG anni precedenti	16.057	16.057
Fondo rettificativo Interessi su crediti IRPEG anni precedenti	-16.057	-16.057
Crediti IRES esercizio 2006		616.789
Crediti IRES esercizio 2007	2.161.782	
Crediti IRES esercizio in corso	3.504.256	3.275.366
Credito IRAP esercizio in corso	502.299	365.192
Imposte anticipate - IRES	683.802	321.780
Imposte anticipate - IRAP	1.808	1.909
Credito IVA esercizio in corso	50.858	17.832
Credito ex L. 140/97 art. 2		2.674
Credito per imposta di bollo virtuale	7.773	6.338
Altri crediti	1.568	3.034
Totale	6.931.945	4.628.714

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	31/12/08	31/12/07
Debiti per ritenute lavoro dipendente	165.248	118.933
Ritenute di acconto su agevolazioni pubbliche	90.595	199.419
Debiti per ritenute su scarti di emissione titoli	3.837	3.737
Debiti per ritenute su redditi di capitale	1.383.400	
Debito IRES esercizio in corso	901.210	1.220.268
Debito IRAP esercizio in corso	381.786	492.130
Imposte differite IRES	8.454	8.454
Imposte differite IRAP	1.127	1.127
Totale	2.935.657	2.044.068

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/08	31/12/07
1. Esistenze iniziali	323.689	209.850
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	561.418	310.873
2.1.1 relative a precedenti esercizi		
2.1.2 dovute al mutamento di criteri contabili		
2.1.3 riprese di valore		
2.1.4 altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	55	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	199.553	197.034
3.1.1 rigiri		
3.1.2 svalutazione per sopravvenuta irrecuperabilità		
3.1.3 dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Rimanenze finali	685.609	323.689

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/08	31/12/07
1. Esistenze iniziali	9.582	9.582
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
2.1.1 relative a precedenti esercizi		
2.1.2 dovute al mutamento di criteri contabili		
2.1.3 altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
3.1.1 rigiri		
3.1.2 dovute al mutamento di criteri contabili		
3.1.3 altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	9.582	9.582

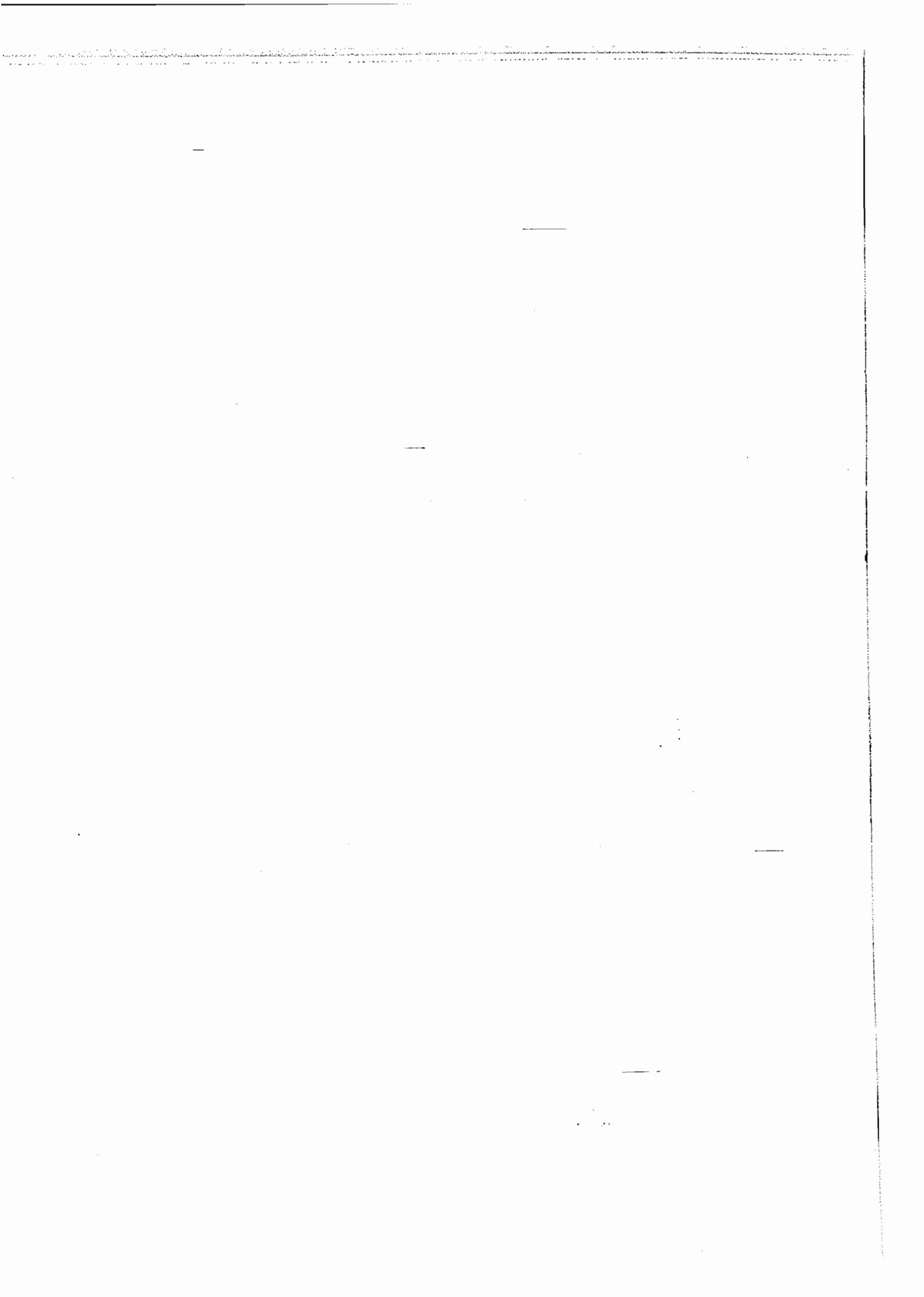
Sezione 14 - Altre attività - Voce 140**14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"**

Voci	31/12/08	31/12/07
Ratei attivi	1.066.022	1.038.298
Risconti attivi	46.582	60.292
Crediti verso banche per provvista ex azioni comunitarie docup 94/99	260.663	1.088.979
Crediti v/clientela per prestiti partecipativi ex L.R. 11/200	70.910	149.310
Crediti v/clientela per prestiti partecipativi ex azione comunitaria docup 2000/2006	3.353.305	610.000
Crediti v/clientela per finanziamenti ex azione comunitaria 1.1.1 docup 2000/2006	78.885.804	68.348.690
Crediti v/clientela per anticipazioni finanziarie ex misura regionale 2.6 PRSE 2000	111.704	151.547
Crediti v/clientela per finanziamenti allo Sviluppo Precompetitivo	228.196	
Crediti v/clientela per finanziamenti agli Investimenti Innovativi	582.664	
Crediti v/dipendenti e collaboratori	89.200	91.812
Crediti verso fornitori	143.018	4.883
Crediti diversi	3.157	6.248
Depositi a cauzione	4.376	5.115
Totale	84.845.600	71.555.175

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:
14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Voci	31/12/08
Ratei attivi	287.912
Crediti verso banche per provvista ex azioni comunitarie docup 94/99	260.663
Crediti v/clientela per prestiti partecipativi ex L.R. 11/200	70.910
Crediti v/clientela per prestiti partecipativi ex azione comunitaria docup 2000/2006	3.353.305
Crediti v/clientela per finanziamenti ex azione comunitaria 1.1.1 docup 2000/2006	78.885.804
Crediti v/clientela per anticipazioni finanziarie ex misura regionale 2.6 PRSE 2000	111.704
Crediti v/clientela per finanziamenti allo Sviluppo Precompetitivo	228.196
Crediti v/clientela per finanziamenti agli Investimenti Innovativi	582.664
Totale	83.781.158

PASSIVO



Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti verso banche

Voci	31/12/08	31/12/07
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
2.1 provvista per erogazione prestiti partecipativi	404	118.352
3. Altri debiti		
Totale	404	118.352
Fair value	404	118.352

1.3 Debiti verso clientela

Voci	31/12/08	31/12/07
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
3. Altri debiti		
3.1 debiti verso clientela	101.774	125.856
3.2 depositi a cauzione	17.029	17.024
3.3 ratei e risconti passivi	150.476	49.460
Totale	269.279	192.340
Fair value	269.279	192.340

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:

1.3 Debiti verso clientela

Voci	31/12/08
1. Pronti contro termine	
2. Finanziamenti	
3. Altri debiti	
3.2 depositi a cauzione	16.724
Totale	16.724
<i>Fair value</i>	16.724

Sezione 9 – Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	31/12/08	31/12/07
Fornitori e prestatori italiani	242.573	463.801
Fornitori e prestatori estero	890	890
Prestatori autonomi italiani	7.088	7.344
Fatture da ricevere	254.692	335.186
Debiti ed oneri del personale	972.019	1.273.913
Debiti per emolumenti organi sociali	67.914	
Debiti diversi	2.760.837	103.464
Fondi di Terzi in Amministrazione - Garanzie	60.263.680	63.162.704
Fondi di Terzi in Amministrazione - Agevolazioni	137.458.708	158.821.586
Fondi di Terzi in Amministrazione - Altri Fondi	160.156.497	158.441.724
Fondo rischi per garanzie	10.280.635	8.532.140
Totale	372.465.533	391.142.752

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	31/12/08
Debiti diversi	4.215
Fondi di Terzi in Amministrazione - Garanzie	60.263.680
Fondi di Terzi in Amministrazione - Agevolazioni	137.458.708
Fondi di Terzi in Amministrazione - Altri Fondi	160.156.497
Totale	357.883.100

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/08	31/12/07
A. Esistenze iniziali	1.249.004	1.347.872
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio		
B1.1 quota maturata		4.911
B1.2 quota rivalutazione	41.047	41.408
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	9.865	91.473
C2. Altre variazioni in diminuzione		2.655
C2.1 anticipazioni		26.616
C2.2 rilevazione imposta sostitutiva ex d.lgs. 47/2000	4.515	4.555
C2.3 altre diminuzioni	519	19.887
D. Esistenze finali	1.275.151	1.249.004

Sezione 12 – Patrimonio netto – Voci 120 - 160 - 170 - 180

12.1 Patrimonio netto della Società: composizione

Tipologie	Importo
Capitale sociale	87.230.000
Riserve	12.595.118
Riserve da valutazione	-761.211
Utile di esercizio	787.383
Totale Patrimonio netto	99.851.290

12.2 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale (azioni ordinarie da € 52 cad.)	
1.1 Capitale sociale sottoscritto	87.230.000
1.2 Capitale sociale sottoscritto non versato	
Totale capitale sociale	87.230.000

12.2.1 "Dettaglio partecipanti al capitale sociale"

Socio	N.	Capitale sottoscritto	Capitale versato	N° azioni	Percentuale
Regione Toscana	1	34.399.872	34.399.872	661.536	39,436
Comune di Prato	2	100.932	100.932	1.941	0,116
Federazione Industriali Toscana	3	10.400	10.400	200	0,012
A.P.I. Toscana Soc. Coop. a r.l.	4	312	312	6	-
Confartigianato Imprese Toscana Srl	5	2.028	2.028	39	0,002
C.N.A.	6	3.432	3.432	66	0,004
Unione Regionale C.C.I.A.A. Toscana	7	1.648.868	1.648.868	31.709	1,890
Provincia di Firenze	8	169.520	169.520	3.260	0,194
Unione Regionale Toscana Cooperazione	9	572	572	11	0,001
Consulta Autonoma Industria Edilizia	10	3.640	3.640	70	0,004
Confidi Imprese Toscane Soc. Coop.	11	468	468	9	0,001
Comune di Viareggio	12	77.844	77.844	1.497	0,089
Comune di Certaldo	13	260	260	5	-
Comune di Empoli	14	3.640	3.640	70	0,004
Provincia di Grosseto	15	36.556	36.556	703	0,042
Comune di Santa Croce sull'Arno	16	1.300	1.300	25	0,002
Comune di Capannoli	17	260	260	5	-
Comune di Pisa	18	9.984	9.984	192	0,011
Comune di Sesto Fiorentino	19	780	780	15	0,001
Comune di Cecina	20	520	520	10	0,001
Comune di Campi Bisenzio	21	2.288	2.288	44	0,003
Comune di Rosignano Marittimo	22	7.436	7.436	143	0,009
Comune di Livorno	23	65.520	65.520	1.260	0,075
Comune di Pontassieve	24	416	416	8	-
Provincia di Massa Carrara	25	121.160	121.160	2.330	0,139
Comune di Castelfiorentino	26	260	260	5	-
Comune di Scandicci	27	6.240	6.240	120	0,007
Comune di Fivizzano	28	3.744	3.744	72	0,004
Comune di Piombino	29	7.332	7.332	141	0,008
Comune di Collesalvetti	30	520	520	10	0,001
Comune di Lamporecchio	31	208	208	4	-
Comune di Firenze	32	192.036	192.036	3.693	0,220
Comune di Bagno a Ripoli	33	260	260	5	-
Comune di Cortona	34	156	156	3	-
Comune di Abetone	35	260	260	5	-
Comune di San Giovanni Valdarno	36	208	208	4	-
Comune di Pomarance	37	5.460	5.460	105	0,006
Comune di Laiatico	38	104	104	2	0,001
Comune di Serravalle Pistoiese	39	156	156	3	-
Comune di Montale	40	104	104	2	-
Comune di Pescia	41	520	520	10	0,001
Provincia di Pistoia	42	34.840	X 34.840	670	0,040
Comune di Monsummano Terme	43	260	260	5	-
Comune di San Marcello Pistoiese	44	364	364	7	-
Comune di Camaiore	45	46.332	46.332	891	0,053
Provincia di Lucca	46	4.732	4.732	91	0,005
Comune di Cavriglia	47	52	52	1	-
Comune di Follonica	48	156	156	3	-
Comune di Poggibonsi	49	520	520	10	0,001
Comune di Arezzo	50	3.224	3.224	62	0,004
Comune di Foiano della Chiana	51	156	156	3	-
Comune di Montevarchi	52	260	260	5	-

Socio	N.	Capitale sottoscritto	Capitale versato	N° azioni	Percentuale
Comune di Montopoli in Val d'Arno	53	1.040	1.040	20	0,001
Comune di Volterra	54	624	624	12	0,001
Provincia di Pisa	55	40.924	40.924	787	0,047
Provincia di Livorno	56	200.824	200.824	3.862	0,230
Banca Toscana SpA	57	9.130.940	9.130.940	175.595	10,468
Federazione Toscana Banche Cred. Coop.	58	1.359.020	1.359.020	26.135	1,558
Banca Popolare Etruria e Lazio Soc. Coop.	59	1.263.860	1.263.860	24.305	1,449
Comune di Vecchiano	60	52	52	1	-
Comune di Massa e Cozzile	61	156	156	3	-
Comune di Colle Val d'Elsa	62	520	520	10	0,001
Confesercenti - Comitato Toscano	63	520	520	10	0,001
Assoturismo	64	156	156	3	-
Confcommercio - Unione Reg. Toscana	65	884	884	17	0,001
Comunità Montana Val di Cecina	66	2.600	2.600	50	0,003
Comune di Borgo San Lorenzo	67	156	156	3	-
Provincia di Siena	68	26.000	26.000	500	0,030
Provincia di Arezzo	69	31.200	31.200	600	0,036
Comune di Bibbiena	70	520	520	10	0,001
Comune di Pistoia	71	16.900	16.900	325	0,019
Comune di Montecatini Terme	72	1.560	1.560	30	0,002
Comune di Larciano	73	312	312	6	-
Comune di Signa	74	104	104	2	-
Comune di Massa	75	93.600	93.600	1.800	0,107
Cassa di Risparmio di Firenze SpA	76	7.748.572	7.748.572	149.011	8,883
Comune di Grosseto	77	4.368	4.368	84	0,005
Comune di Siena	78	1.560	1.560	30	0,002
Comune di Carrara	79	676	676	13	0,001
Comune di Monteriggioni	80	156	156	3	-
Federalberghi Toscana	81	260	260	5	-
C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori	82	1.092	1.092	21	0,001
Comunità Montana Val di Bisenzio	83	2.860	2.860	55	0,003
Comunità Montana Mugello	84	32.292	32.292	621	0,037
Comunità Montana Colline Metallifere	85	3.692	3.692	71	0,004
Comunità Montana Garfagnana	86	8.944	8.944	172	0,011
Comunità Montana Casentino	87	624	624	12	0,001
Comunità Montana Elba e Capraia	88	8.944	8.944	172	0,011
Comunità Montana Valtiberina Toscana	89	8.944	8.944	172	0,011
Comunità Montana Media Valle Serchio	90	8.944	8.944	172	0,011
Comunità Montana Lunigiana	91	8.944	8.944	172	0,011
Comunità Montana Monte Amiata	92	8.944	8.944	172	0,011
Cassa di Risparmio di Prato SpA	93	800.540	800.540	15.395	0,918
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia SpA	94	1.374.984	1.374.984	26.442	1,576
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA	95	2.791.360	2.791.360	53.680	3,200
Cassa di Risparmio di San Miniato SpA	96	1.298.128	1.298.128	24.964	1,488
Cassa di Risparmio di Carrara SpA	97	116.272	116.272	2.236	0,133
Cassa di Risparmio di Volterra SpA	98	281.164	281.164	5.407	0,322
Intesa Sanpaolo SpA	99	201.604	201.604	3.877	0,231
Italeasing SpA	100	45.552	45.552	876	0,052
Banca di Credito Cooperativo di Cambiano Soc. Coop. Pa	101	80.548	80.548	1.549	0,092
Banca Nazionale del Lavoro	102	5.011.032	5.011.032	96.366	5,745
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	103	11.802.440	11.802.440	226.970	13,530
Cabel Holding Srl	104	58.500	58.500	1.125	0,067
Comunità Montana Montagna Fiorentina	105	13.052	13.052	251	0,015
FIN.PA.S. Srl	106	3.796	3.796	73	0,005

Socio	N.	Capitale sottoscritto	Capitale versato	N° azioni	Percentuale
Lucca Holding SpA	107	31.460	31.460	605	0,036
Comune di Seravezza	108	21.528	21.528	414	0,025
Comune di Forte dei Marmi	109	17.368	17.368	334	0,020
Comune di Pietrasanta	110	37.284	37.284	717	0,043
Comune di Massarosa	111	25.636	25.636	493	0,029
Comune di Stazzema	112	5.148	5.148	99	0,006
Banco di Lucca SpA	113	146.536	146.536	2.818	0,168
Banca Popolare di Lajatico Soc. Coop. Pa	114	14.976	14.976	288	0,017
EMRO Popolare SpA	115	302.744	302.744	5.822	0,347
Banca Popolare Etica Soc. Coop. Pa	116	29.952	29.952	576	0,034
Coopfond SpA	117	49.972	49.972	961	0,057
Banca CARIGE SpA	118	733.720	733.720	14.110	0,841
Banca del Monte di Lucca SpA	119	113.360	113.360	2.180	0,130
Banca Popolare di Cortona	120	104.000	104.000	2.000	0,119
Unipol Banca	121	49.972	49.972	961	0,057
Banca Interregionale	122	99.996	99.996	1.923	0,115
MPS Investments	123	4.518.644	4.518.644	86.897	5,180
Sviluppo Industriale	124	49.972	49.972	961	0,057
		87.230.000	87.230.000	1.677.500	100

12.5 Composizione della voce 160 "Riserve"

	Legale	Statutaria	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	674.502	3.613.299	8.182.688	12.470.489
B. Aumenti				
B1. Attribuzioni di utili	84.455	1.604.637		1.689.092
B2. Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C1. Utilizzi			1.564.463	1.564.463
C1.1 copertura perdite				
C1.2 distribuzione				
C1.3 trasferimento a capitale				
C2. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	758.957	5.217.936	6.618.225	12.595.118

12.6 Composizione e variazione della voce 170 "Riserve da valutazione"

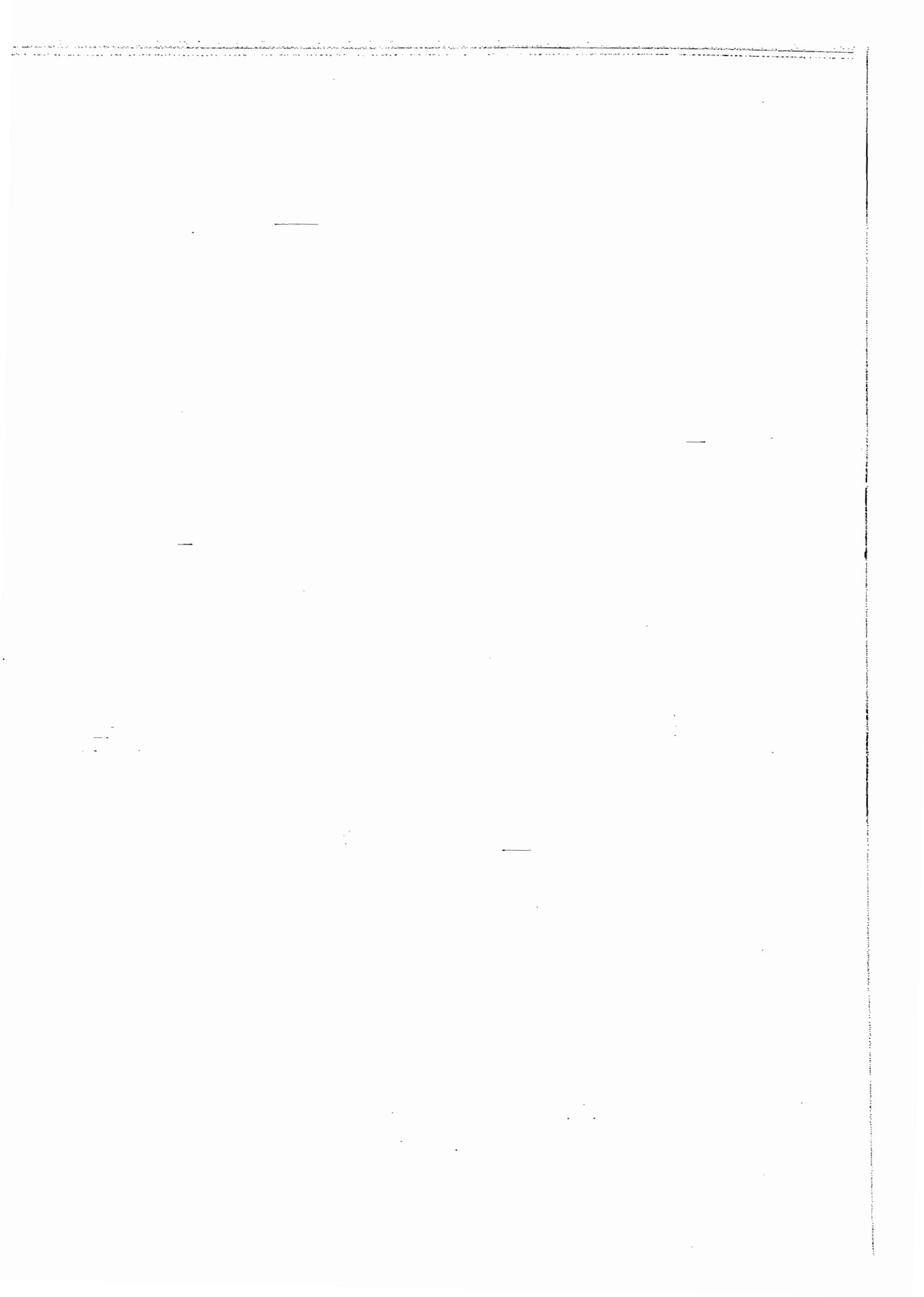
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	-405.429		-405.429
B. Aumenti			
B1. Variazioni positive di <i>fair value</i>	344.658		344.658
B2. Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C1. Variazioni negative di <i>fair value</i>	700.440		700.440
C2. Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	-761.211		-761.211

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:

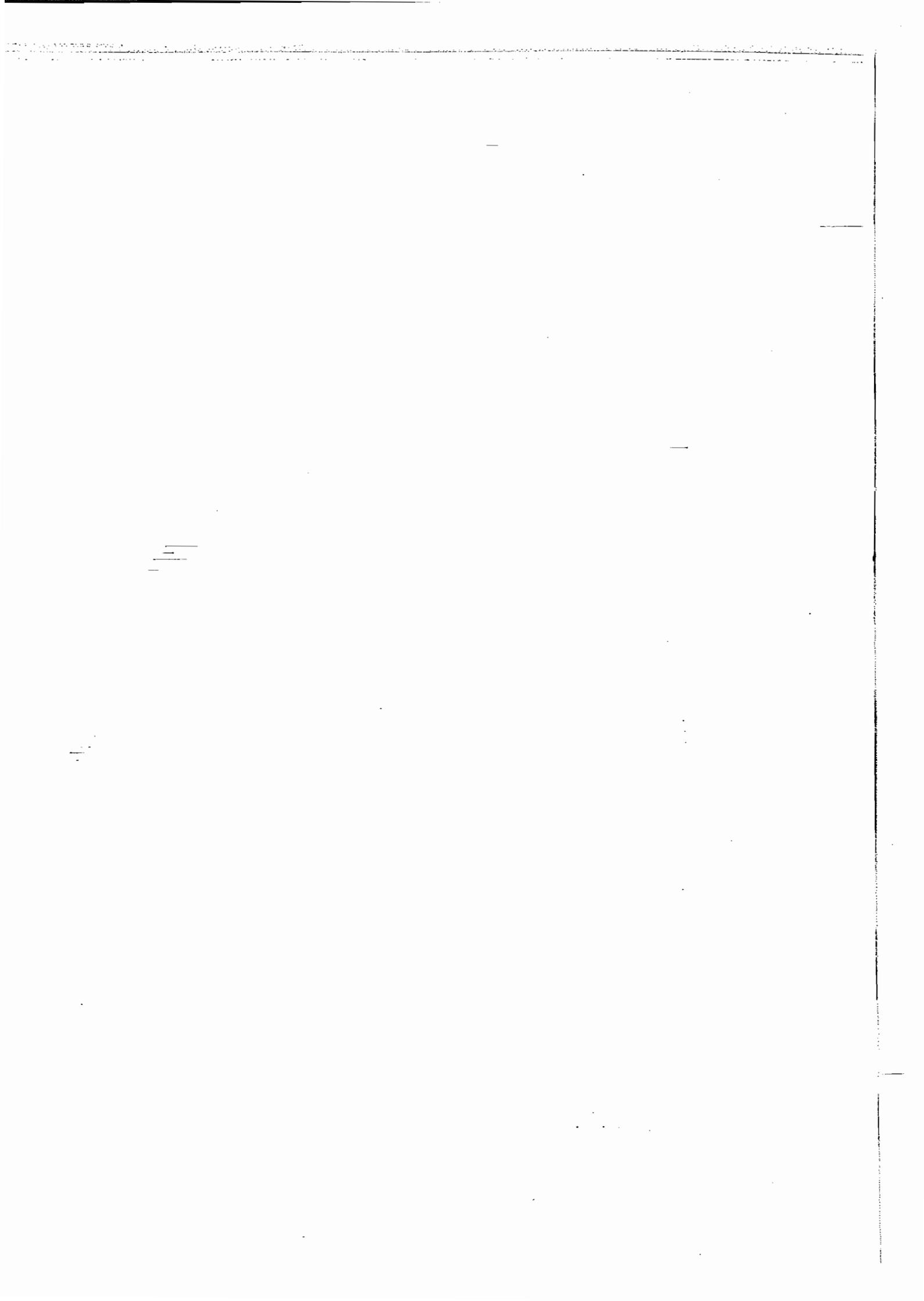
12.6 Composizione e variazione della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	-595.135		-595.135
B. Aumenti			
B1. Variazioni positive di <i>fair value</i>	201.195		201.195
B2. Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C1. Variazioni negative di <i>fair value</i>			
C2. Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	-393.940		-393.940

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO



CONTO ECONOMICO



Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamen- ti	Attività deteriorate	Conti correnti di corrispondenza	Altri crediti	31/12/08	31/12/07
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>							
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.280.048					1.280.048	1.042.205
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.303.640					3.303.640	3.092.146
5. Crediti							
5.1 Crediti verso banche							
5.1.1 per garanzie e impegni							
5.1.2 per c/c di corrispondenza				12.940.192		12.940.192	12.072.048
5.1.3 per altri crediti							
5.2 Crediti verso enti finanziari							
5.2.1 per garanzie e impegni							
5.2.2 per altri crediti							
5.3 Crediti verso clientela							
5.3.1 per garanzie e impegni							
5.3.2 per prestiti partecipativi		16.826				16.826	17.850
5.4 Altri crediti					233.175	233.175	242.576
Totale	4.583.688	16.826		12.940.192	233.175	17.773.881	16.466.825

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Conti correnti di corrispondenza	Altri crediti	31/12/08
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	284.646					284.646
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	751.976					751.976
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche						
5.1.2 per c/c di corrispondenza				9.998.441		9.998.441
Totale	1.036.622			9.998.441		11.035.063

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/08	31/12/07
1. Debiti verso banche	2.407			2.407	7.634
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>					
7. Altre passività					
9. Competenze Fondi di terzi in amministrazione			11.035.063	11.035.063	11.761.418
Totale	2.407		11.035.063	11.037.470	11.769.052

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/08
1. Debiti verso banche				
2. Debiti verso enti finanziari				
3. Debiti verso clientela				
4. Titoli in circolazione				
5. Passività finanziarie di negoziazione				
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>				
7. Altre passività				
9. Competenze Fondi di terzi in amministrazione			11.035.063	11.035.063
Totale			11.035.063	11.035.063

Sezione 2 – Commissioni – Voce 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	31/12/08	31/12/07
1. garanzie rilasciate		
1.1 garanzie		
1.1.1 a carico imprese	4.557.675	4.535.869
1.1.2 a carico enti creditizi	18.590	140.841
1.2 cogaranzie	316	2.050
1.3 controgaranzie	169.577	574.074
2. servizi di gestione Fondi per conto terzi		
2.1 fondi di garanzia regionali		
2.2 fondi di garanzia comunitari	124.841	80.208
2.3 fondi erogazione agevolazioni regionali	411.848	637.300
2.4 fondi erogazione agevolazioni comunitari	1.237.004	1.277.134
2.5 altri fondi	22.487	26.136
2.6 prestiti partecipativi con provvista comunitaria	57.160	62.614
3. Finanziamenti		
3.1 prestiti partecipativi con provvista ordinaria		
3.2 partecipazioni con fondi regionali	126.683	137.831
3.3 partecipazioni con fondi propri	14.000	
4. Consulenze		
4.1 verso Regione Toscana		
4.2 verso altri enti pubblici	28.208	65.667
4.3 verso imprese	505.500	236.400
4.4 verso partecipate		
Totale	7.273.889	7.776.125

2.2 Composizione della voce 40 "Commissionsi passive"

Dettaglio/Settori	31/12/08	31/12/07
1. garanzie ricevute	317.212	229.154
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissionsi		
Totale	317.212	229.154

Sezione 9 – Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 110

9.1 Composizione della sottovoce 110.a "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/08	31/12/07
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso le banche ed enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni*	1.295.516	452.979			1.748.495	387.759
- per crediti da garanzie escusse**	2.980.708				2.980.708	1.102.887
- altri crediti	168.093				168.093	
2 Crediti verso clientela						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
Totale	4.444.317	452.979			4.897.295	1.490.646

* Tale valore, al 31/12/07, era stato appostato alla voce 170.

** Tale valore, al 31/12/07, era stato appostato alla lettera d) della voce 110.

9.2 Composizione della sottovoce 110.b "Rettifiche di valore nette per deterioramento di "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31/12/08	31/12/07
1. Titoli di debito	182.634	51.525	131.109	
2. Titoli di capitale				
3. Quote OICR				
4. Finanziamenti				
5. Altre attività				
Totale	182.634	51.525	131.109	

Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	31/12/08	31/12/07
1. Personale dipendente		
1.1 salari e stipendi e oneri assimilabili	2.703.756	2.825.235
1.2 oneri sociali	756.187	776.655
1.3 indennità di fine rapporto	199	2.964
1.4 spese previdenziali e assistenziali	52.594	58.456
1.5 accantonamento al trattamento di fine rapporto	228.876	272.476
1.6 altre spese	111.041	78.530
2. Altro personale	715.363	454.694
3. Amministratori e Sindaci		
3.1 Consiglio di amministrazione	122.888	125.045
3.2 Comitato esecutivo	18.889	19.799
3.3 Collegio sindacale	44.204	43.263
Totale	4.753.997	4.657.117

10.1.1 Numero del personale dipendente per categoria

Voci/Settori	31/12/08	31/12/07
1. Personale dipendente		
a) dirigenti	4	3
b) quadri direttivi	9	8
c) restante personale dipendente	51	50
Totale	64	61

10.2 Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	31/12/08	31/12/07
consulenze tecniche, legali e commerciali	638.093	526.304
funzioni esternalizzate	135.034	157.812
spese postali e telefoniche	85.676	95.867
programmi e assistenza software	336.006	240.308
fitti e canoni passivi	336.191	290.259
spese di trasporto	1.336	1.816
premi di assicurazione*	24.781	56.810
manutenzioni	25.560	29.474
oneri bancari	16.423	18.852
imposte indirette e tasse	253.613	236.292
altre prestazioni di servizi	55.297	34.448
altre spese amministrative	295.127	335.439
Totale	2.203.137	2.023.681

* Le assicurazioni strettamente inerenti il personale, pari ad € 33.613, sono state inserite tra le "Altre spese" del personale dipendente (Tabella 10.1).

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
1.1.1 terreni				
1.1.2 fabbricati				
1.1.3 mobili e arredi	6.428			
1.1.4 strumentali	17.999			
1.1.5 macchinari e attrezzature varie	285			
1.1.6 impianti di allarme	940			
1.1.7 altri	571			
Totale	26.223			26.223

Sezione 12 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 140

12.1 Composizione della voce 140 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Altre attività immateriali				
1.1 Software	178.556			178.556
Totale	178.556			178.556

Sezione 15 – Altri oneri di gestione – Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 “Altri oneri di gestione”

Voci oneri	31/12/08	31/12/07
Sopravvenienze passive	119.447	57.284
Minusvalenze patrimoniali		
Accant. a Fondo rischi propri su garanzie*		
Totali	119.447	57.284

* Vedi nota a margine della tabella 9.1.

Sezione 16 – Altri proventi di gestione – Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Altri proventi di gestione"

Voci proventi	31/12/08	31/12/07
Ricavi diversi	294.921	14.625
Sopravvenienze attive	44.549	65.500
Plusvalenze patrimoniali	9.486	3
Totali	348.956	80.127

Sezione 17 – Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 190

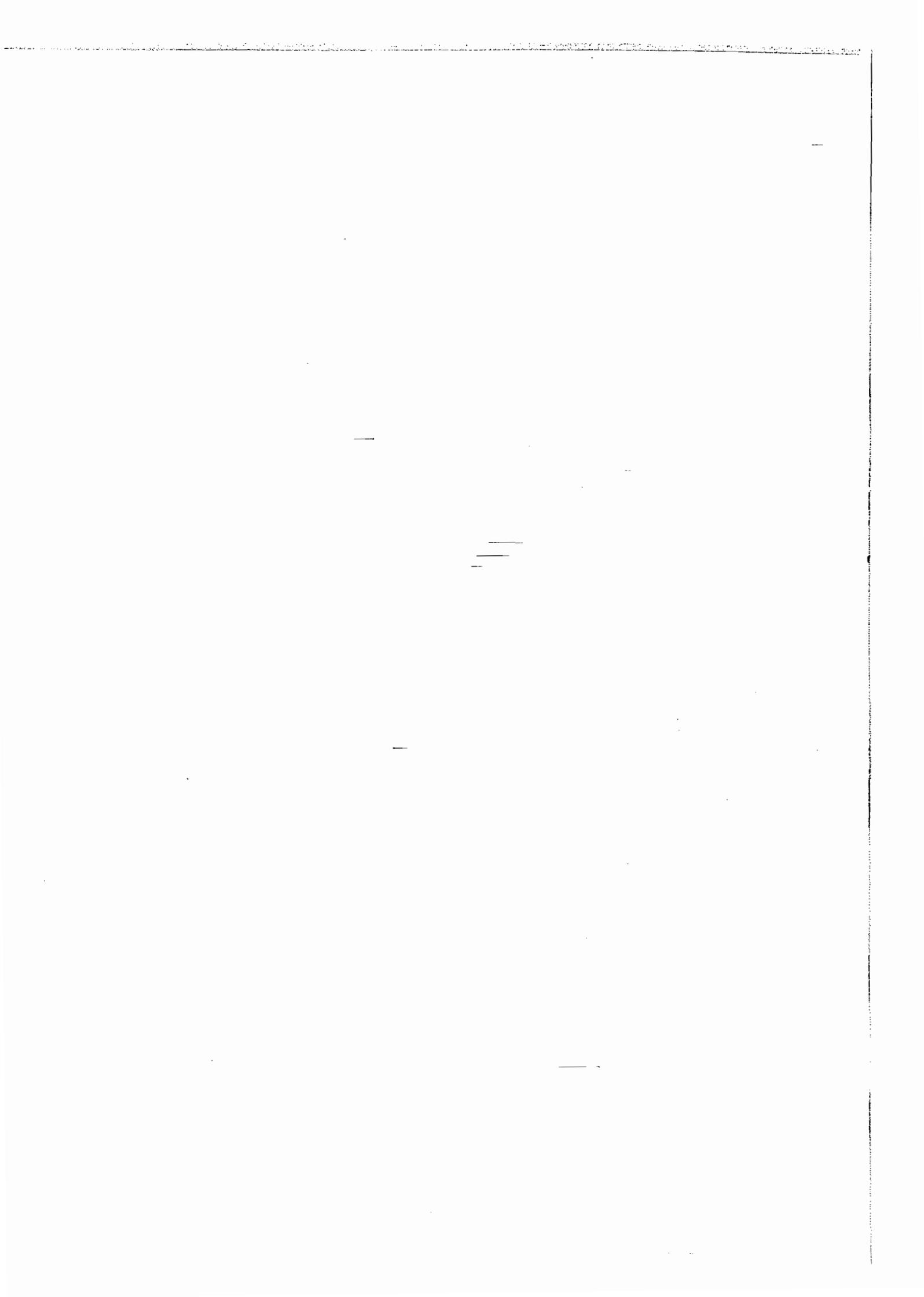
17.1 Composizione della voce 190 "Utili (perdite) delle partecipazioni"

Voci	31/12/08	31/12/07
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da concessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altre variazioni positive		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.1.1 Grosseto Sviluppo spa	19.016	80.810
2.1.2 Merchant di Filiera spa	4.803	
2.1.3 Techset srl		40.000
2.2 Perdite da concessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.3.1 Patto 2000 soc. cons. a r.l.		2.873
2.3.2 Ti Forma soc. cons. a r.l.		22.260
2.4 Altre variazioni negative		21.765
Risultato netto	23.819	167.708

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 210

19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

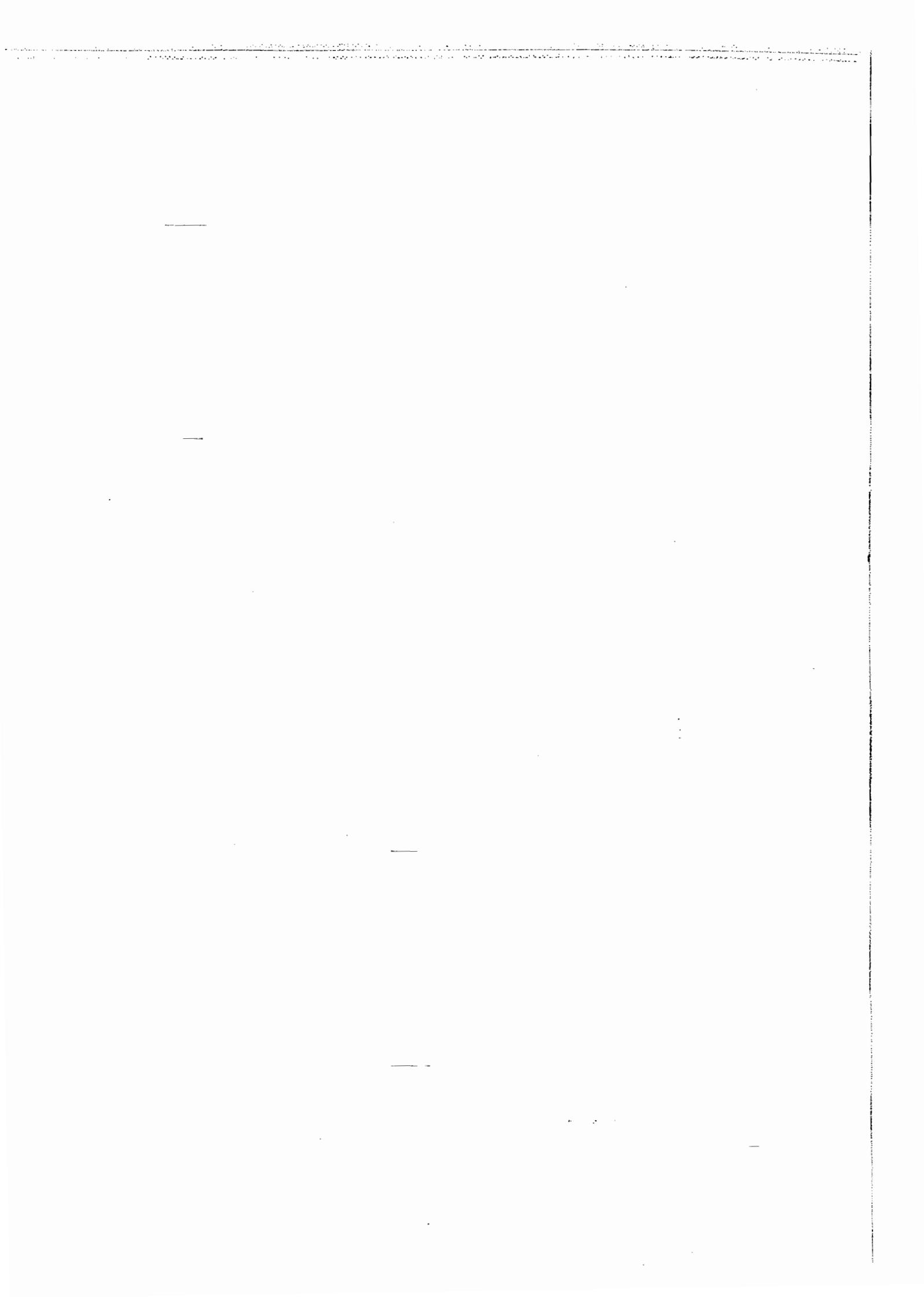
Voci	31/12/08	31/12/07
1. Imposte correnti		
1.1 Ires	901.210	1.220.268
1.2 Irap	381.786	492.130
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		
4.1 Ires	-362.022	-116.002
4.2 Irap	102	2.162
5. Variazione delle imposte differite		
4.1 Ires		
4.2 Irap		
Totali	921.076	1.598.558



PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

D. Garanzie e Impegni



ALTRE INFORMAZIONI

D. GARANZIE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie e degli impegni - Fondi Propri

	Totale 2008				Totale 2007				
	Valori complessivi	Valore originario	Variazioni		Valori complessivi	Valore originario	Variazioni		
			Specifiche	Di cui: Per rettifiche di valore			Specifiche	Di cui: Per rettifiche di valore	
			Di portafoglio			Di portafoglio		Valore di bilancio	
1. Garanzie									
a) di natura finanziaria									
- Banche	549.924.108	549.924.108			538.954.810	538.954.810			
- Enti finanziari	46.054.464	46.054.464			35.605.816	35.605.816			
- Clientela					159.844	159.844			
b) di natura commerciale									
- Banche									
- Enti finanziari									
- Clientela									
2. Impegni									
a) a erogare fondi (irrevocabili)									
- Banche									
- Enti finanziari									
di cui: a utilizzo certo									
- Clientela									
di cui: a utilizzo certo									
b) Altri									
- Banche									
- Enti finanziari									
- Clientela									
Totale	595.978.572	595.978.572		10.280.635	9.827.656	9.827.656	452.979	585.697.937	574.720.470
								8.532.140	8.532.140
									566.188.330

D.1.1 - Valore delle garanzie e degli impegni - Fondi di Terzi in Amministrazione

	Totale 2008				Totale 2007				
	Valori complessivi	Valore originario	Valori di bilancio		Valori complessivi	Valore originario	Valori di bilancio		
			Specifiche	Di cui: Per rettifiche di valore			Specifiche	Di cui: Per rettifiche di valore	
1. Garanzie a) di natura finanziaria - Banche - Enti finanziari - Clientela b) di natura commerciale - Banche - Enti finanziari - Clientela 2. Impegni a) a erogare fondi (irrevocabili) - Banche - Enti finanziari di cui: a utilizzo certo - Clientela di cui: a utilizzo certo b) Altri - Banche - Enti finanziari - Clientela	264.196.241 65.742.804	264.196.241 65.742.804	Specifiche Di	Per rettifiche di valore portafoglio	284.700.495 60.921.951	284.700.495 60.921.951	Specifiche Di	Per rettifiche di valore portafoglio	284.700.495 60.921.951
Totale	329.939.045	329.939.045			345.622.446	345.622.446			345.622.446

* Per le garanzie rilasciate a valore su Fondi di Terzi in Amministrazione non sono state calcolate rettifiche di valore in quanto le disponibilità dei Fondi sono ritenute congrue.

D.2 - Garanzie e impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate - Fondi Propri

	Totale 2008				Totale 2007				
	Valori complessivi	Valore originario	Valori di bilancio		Valori complessivi	Valore originario	Variazioni		Valore di bilancio
			Variazioni				Specifiche	Di cui: Per rettifiche di valore	
			Specifiche	Di portafoglio					
1. Garanzie									
a) di natura finanziaria	14.642.190	14.642.190	6.219.339	6.219.339	12.219.006	12.219.006	5.159.790	5.159.790	7.059.216
sofferenze	9.427.450	9.427.450	3.095.839	3.095.839	8.289.910	8.289.910	2.685.003	2.685.003	5.604.907
incagliate	11.177.615	11.177.615	512.479	512.479	9.498.158	9.498.158	687.347	687.347	8.810.811
scadute									
b) di natura commerciale									
2. Impegni									
a) a erogare fondi (irrevocabili)									
di cui: a) utilizzo certo									
b) Altri									
Totale	35.247.255	35.247.255	9.827.657	9.827.657	30.007.074	30.007.074	8.532.140	8.532.140	21.474.934

D.2.1 - Garanzie e impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate - Fondi di Terzi in Amministrazione

	Totale 2008				Totale 2007			
	Valori complessivi	Valore originario	Valori di bilancio		Valori complessivi	Valore originario	Valori di bilancio	
			Variazioni*				Variazioni*	
			Specifiche	Di portafoglio			Specifiche	Di portafoglio
Di cui: Per rettifiche di valore		Di cui: Per rettifiche di valore						
1. Garanzie								
a) di natura finanziaria	6.117.674	6.117.674		6.117.674	5.867.172			5.867.172
sofferenze	3.549.010	3.549.010		3.549.010	2.357.616			2.357.616
incagliate	3.696.318	3.696.318		3.696.318	3.211.826			3.211.826
scadute								
b) di natura commerciale								
2. Impegni								
a) a erogare fondi (irrevocabili)								
di cui: a utilizzo certo								
b) Altri								
Totale	13.363.002	13.363.002		13.363.002	11.436.614			11.436.614

* Per le garanzie rilasciate a valere su Fondi di Terzi in Amministrazione non sono state calcolate rettifiche di valore in quanto le disponibilità dei Fondi sono ritenute congrue.

D.3 - Crediti iscritti in bilancio per intervenuta escussione - Fondi Propri

Voce	Totale 2008			Totale 2007		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis - da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria						
2. Attività deteriorate 2.1 In sofferenza - da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria	3.093.327	2.948.141	145.186	1.488.655	1.488.655	0
2.1 Incagliate - da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria	46.207	32.567	13.640	1.990	1.990	0
2.1 Ristrutturate - da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria						
2.1 Scadute - da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria						
Totale	3.139.534	2.980.708	158.826	1.490.645	1.490.645	0

D.3.1 - Crediti iscritti in bilancio per intervenuta escussione - Fondi di Terzi in Amministrazione

Voce	Totale 2008			Totale 2007		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis - da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria						
2. Attività deteriorate 2.1 In sofferenza - da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria	5.835.270	5.835.270	0	293.443	293.443	0
2.1 Incagliate - da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria						
2.1 Ristrutturate - da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria						
2.1 Scadute - da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria						
Totale	5.835.270	5.835.270	0	293.443	293.443	0

D.4 - Altre informazioni: Dettaglio "esposizioni residue" per ente (Fondi propri + Fondi di Terzi in Amministrazione)

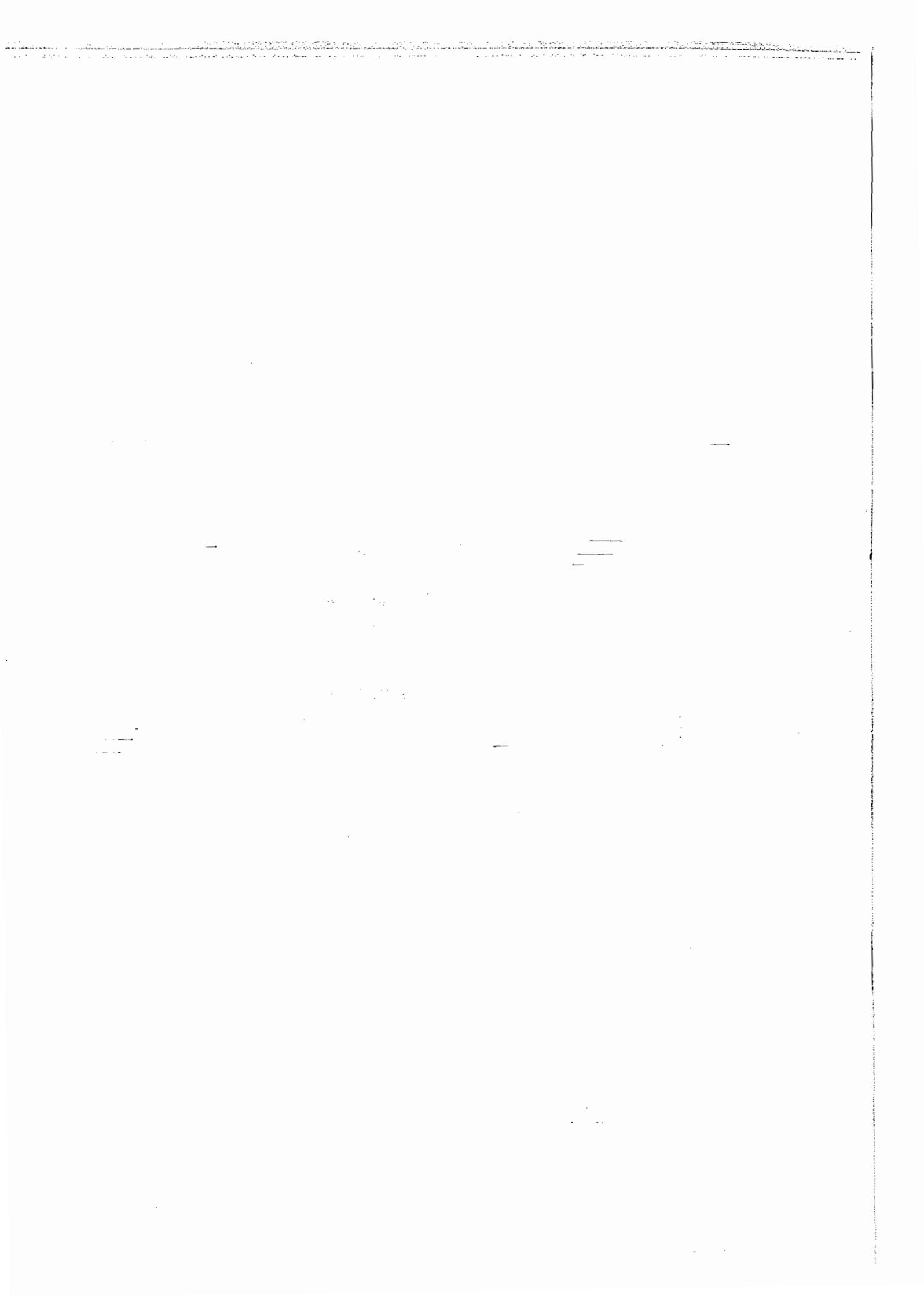
Ente	Breve/Factoring	Medio - lungo termine	Leasing	Totale Ente
Artigiancredito Toscano		15.069.198		15.069.198
Bancasciano Cred. Coop.		797.645		797.645
Banca Apuana Cred. Coop. Massa Carrara		1.174.688		1.174.688
Banca di Anghiari e Stia		963.181		963.181
Banca Carige		170.592	1.092.432	1.263.023
Banca Credito Cooperativo del Chianti Fiorentino		338.278		338.278
Banca Credito Cooperativo della Costa Etrusca		1.589.201		1.589.201
Banca Credito Cooperativo della Garfagnana		802.221		802.221
Banca Credito Cooperativo della Maremma Grossetana		1.140.579		1.140.579
Banca Credito Cooperativo della Montagna Pistoiese	127.498	1.487.129		1.614.627
Banca Credito Cooperativo di Bientina	107.500	2.719.299		2.826.799
Banca Credito Cooperativo di Cambiano	206.000	8.839.976		9.045.976
Banca Costa d'Argento Credito Cooperativo di Capalbio		761.225		761.225
Banca Credito Cooperativo di Cascia di Reggello		503.510		503.510
Banca Credito Cooperativo di Castagneto Carducci		213.345		213.345
Banca Credito Cooperativo di Chianciano Terme		1.341.947		1.341.947
Banca Credito Cooperativo di Fornacette	12.000	3.841.975		3.853.975
Banca Credito Cooperativo di Impruneta		490.774		490.774
Banca Credito Cooperativo di Masiano	56.668	393.259		449.927
Banca Credito Cooperativo di Montepulciano		743.089		743.089
Banca Credito Cooperativo di Pitigliano		320.130		320.130
Banca Credito Cooperativo di Pontassieve		1.406.961		1.406.961
Banca Credito Cooperativo di S. Pietro in Vincio		425.440		425.440
Banca Credito Cooperativo di Saturnia		217.734		217.734
Banca Credito Cooperativo di Signa		140.819		140.819
Banca Credito Cooperativo di Sovicille	28.500	1.377.855		1.406.355
Banca Credito Cooperativo di Vignole	33.000	1.586.754		1.619.754
Banca del Monte di Lucca		4.554.278		4.554.278
Banca del Mugello Cred. Coop.		2.973.208		2.973.208
Banca del Valdarno Cred. Coop.		1.464.135		1.464.135
Banca di Cascina Cred. Coop.		968.674		968.674
Banca di Pescia Cred. Coop.	198.000	1.943.240		2.141.240
Banca di Pistoia Cred. Coop.		5.050.276		5.050.276
Banca Federico Del Vecchio		709.000		709.000
Banca Monte dei Paschi di Siena	903.124	137.641.246		138.544.371
Banca Monteriggioni Cred. Coop.		1.107.697		1.107.697
Banca Nazionale del Lavoro	1.742.394	20.084.619		21.827.013
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	30.000	2.341.493		2.371.493
Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio	366.000	8.960.418		9.326.418
Banca Popolare di Cortona		565.582		565.582
Banca Popolare di Lajatico		9.679.785		9.679.785
Banca Popolare Etica		165.227		165.227

Ente	Breve/Factoring	Medio - lungo termine	Leasing	Totale Ente
Banca Toscana	2.449.500	160.771.502		163.221.002
Banca Valdichiana - Cred. Coop. Tosco-Umbro	40.500	1.132.766		1.173.266
Banca Versilia Lunigiana Cred. Coop.		2.586.463		2.586.463
Banco di Lucca		1.033.109		1.033.109
CARIPRATO - Cassa di Risparmio di Prato	462.187	62.052.200		62.514.386
Cassa di Risparmio della Spezia		142.500		142.500
Cassa di Risparmio di Carrara		6.495.720		6.495.720
Cassa di Risparmio di Firenze	2.639.065	136.350.620		138.989.684
Cassa di Risparmi di Livorno		8.133.931		8.133.931
Cassa di Risparmio di Lucca		6.198.676		6.198.676
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno	405.282	7.830.044		8.235.326
Cassa di Risparmio di Pisa		7.702.613		7.702.613
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia	476.118	17.058.082		17.534.200
Cassa di Risparmio di S. Miniato	125.000	10.701.952		10.826.952
Cassa di Risparmio di Volterra	259.291	30.178.277		30.437.568
Centro Leasing			16.597.719	16.597.719
Cofidi Firenze		236.945		236.945
Confidi Imprese Toscane	10.694.500	29.260.321		39.954.821
Coopfond		1.030.204		1.030.204
Credito Cooperativo Area Pratese		2.037.423		2.037.423
Credito Cooperativo della Valdinievole	250.000	1.282.276		1.532.276
Credito Cooperativo F.no di Campi Bisenzio	156.930	250.800		407.729
Credito Emiliano		11.100		11.100
Etruria Leasing			8.052	8.052
Eurofidi		180.000		180.000
Fidialberghi		192.476		192.476
Fidicooptoscana	25.000	853.339		878.339
Iccrea		330.325		330.325
Isola d'Elba Banca Credito Cooperativo		6.108		6.108
Italleasing			1.055.153	1.055.153
BNP Paribas Lease Group			58.448	58.448
Mercantile Leasing			250.000	250.000
MPS Leasing & Factoring	125.020		23.761.043	23.886.063
MPS Capital Services Banca per le Imprese		107.670.391		107.670.391
MPS Venture S.G.R.		1.882.211		1.882.211
Selnabapiemme Leasing			6.900	6.900
SIMEST		420.000		420.000
Sviluppo Imprese Centro Italia		246.056		246.056
Toscana Com-Fidi		9.844.684		9.844.684
Totale	21.919.076	861.168.799	42.829.746	925.917.617

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

H. Operatività con Fondi di Terzi



H. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

H.1 - Natura dei fondi e forme di impiego*

Voce	Totale 2008				Totale 2007			
	Fondi pubblici		Altri Fondi		Fondi pubblici		Altri Fondi	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
1. Attività in bonis								
- per leasing finanziario								
- per factoring								
- per altri finanziamenti di cui: per escussione di garanzie ed impegni	80.064.816				69.437.669			
- per garanzie e impegni	316.576.044				337.397.658			
- per partecipazioni di cui: per merchant banking	8.568.210				9.180.690			
- per prestiti partecipativi	3.424.215				759.310			
- per agevolazioni	39.629.276				41.646.620			
2. Attività deteriorate**								
2.1 In sofferenza								
- per leasing finanziario								
- per factoring								
- per altri finanziamenti di cui: per escussione di garanzie ed impegni	266.252				266.252			
- per garanzie e impegni	6.117.674				5.867.172			
- per partecipazioni di cui: per merchant banking	1.263.763				987.978			
- per prestiti partecipativi	32.643							
2.2 Incagli								
- per leasing finanziario								
- per factoring								
- per altri finanziamenti di cui: per escussione di garanzie ed impegni								
- per garanzie e impegni	3.549.010				2.357.616			
- per partecipazioni di cui: per merchant banking								
2.3 Altre								
- per leasing finanziario								
- per factoring								
- per altri finanziamenti di cui: per escussione di garanzie ed impegni								
- per garanzie e impegni (scaduti)	3.696.318				3.211.826			
- per partecipazioni di cui: per merchant banking								
Totale	463.188.221				471.112.791			

* Nella presente tabella sono inseriti gli impieghi dei Fondi di Terzi in Amministrazione secondo la loro natura. Per le movimentazioni inerenti i Fondi di Terzi in Amministrazione si rimanda ai dettagli della tabella H.3.

** I valori indicati sono al lordo di svalutazioni e rettifiche di valore effettuate e portate a carico delle disponibilità del relativo Fondo.

H.3 Fondi di Terzi in Amministrazione

oggetto	31/12/2008	31/12/2007
1. Fondi di garanzia	60.263.680	63.162.704
2. Fondi agevolazioni	137.458.708	158.846.863
3. Altri Fondi	160.156.497	158.416.447
Totale Fondi di Terzi in Amministrazione	357.878.885	380.426.014

H.3.1 Fondi di garanzia

oggetto	saldo al 1/1/2008	versamenti per costituzione/integrazione	recupero perdite	commissioni	interessi netti anno 2008	addebiti per ritenute fiscali	utilizzo disponibilità per liquidazioni perdite	addebiti per corrispettivi/c ommissioni	trasferimento disponibilità ad altri fondi o restituzione fondi	saldo al 31/12/2008
Fondo garanzia L.R. 12/95 e art. 3 L.R. 21/99	60.597									60.597
Fondo garanzia L.R. 12/95 e art. 4 L.R. 21/99	10.000									10.000
Fondo cogaranzia agenzie di viaggio Mis. 1.5.2 PRSE 2001/2005	246.774				7.984	-1.085				253.672
Fondo garanzia imprese della comunicazione L.R. 22/2002	6.905					-354				6.551
Fondo garanzia Progetto Massa Carrara (eventi calamitosi 23-24/09/03)	70.017				1.966	-290	-2.384		-2.032	67.277
Fondo cogaranzia Progetto Montecatini Valdinevolesse	2.402.704				77.682	-12.055				2.468.331
Fondo garanzia Prima Casa D.C.R. n° 5 del 20/01/2004	877.841				22.036	-3.862			-823.979	72.036
Fondo contro-garanzia Progetto 3 Area 7 ex d.d. 7695/05	5.117.960	1.000.000			171.127	-26.146	-178.629	-79.571	-183.020	5.821.722
Fondo garanzia Investimenti	7.345.075		49.338		217.454	-33.282	-454.299	-22.414	-154.742	6.947.132
Fondo garanzia energie rinnovabili	2.405.085				77.809	-10.573				2.472.321
Fondo garanzia INTEGRA	572.237	380.000	2.400		22.634	-1.502			-22.935	952.834
Fondo garanzia e co-garanzia unificato Protocollo d'intesa 14/04/06	14.957.420			223.761	606.038	-72.304	-298.528	-54.479	-325.120	15.036.789
Fondo garanzia Bond di Distretto	12.960.208				327.453	-57.526	-4.992.206		-402.667	7.935.242
Fondo garanzia Impianti di risalita	713.882				23.142	-1.735				735.289
Fondo garanzia CE.S.VO.T. Centro Servizi per il Volontariato della Toscana	2.195.998	230.000			71.060	-9.661				2.487.298

oggetto	saldo al 1/1/2008	versamenti per costituzione/iniegrazione	recupero perdite	commissioni	interessi netti anno 2008	addebiti per ritenute fiscali	utilizzo disponibilità per liquidazioni perdite	addebiti per corrispettivi/commisioni	trasferimento disponibilità ad altri fondi o restituzione fondi	saldo al 31/12/2008
Fondo garanzia az. 1.3.1 ob. 2 e s.t. docup 2000/2006 (gar. primaria e suss.)	13.220.100	1.584.416		34.568	496.527	-46.001	-9.224	-1.890	-322.007	14.936.589
Totale fondi a fronte dei rischi per il rilascio delle garanzie	63.162.704	3.174.416	61.738	259.428	2.122.913	-278.376	-5.835.270	-158.354	-2.236.521	60.263.680

H.3.2 Fondi di agevolazione

oggetto	saldo al 1/1/2008	versamenti per costituzione e/o integrazione	acquisizione disponibilità da altri fondi	recupero disponibilità erogate	interessi netti anno 2008	addebiti per ritenute fiscali	utilizzo disponibilità per erogazioni	trasferimento disponibilità ad altri fondi	restituzione disponibilità e/o interessi	ritirate ex art. 28 D.P.R. 600/73	saldo al 31/12/2008
Fondo contributi art. 7 L.R.27/93	3.129.091			167.503	72.779	-16.597	-1.484.658		-116.182		1.751.935
Fondo contributi art. 13 L.R. 11/96	380										380
Fondo contributi L.R. 84/96	1.767										1.767
Fondo contributi L.R. 95/96	604.431				9.330	-2.489					611.272
Fondo contributi L.R. 87/87	226.945				1.152	-889	-54.595				172.623
Fondo contributi L.R. 1/98	144.023	11.698			3.948	-919	-38.494				120.257
Fondo contributi L.R. 23/98	3.828.164			89.386	104.693	-19.973	-1.032.929				2.969.340
Fondo contributi delibera CIPE 6/6/96	10.352					-501					9.851
Fondo Infrastr. commercio Mis. 2 Asse 3 PRSE 2000	20.996				676	-200					21.472
Fondo C.A.T. Mis. 5 Asse 7 PRSE 2000	4.281				138	-19					4.401
Fondo contributi Imprendit. Femminile L. 21/5/92 - IV V e VI bando	7.735.265			33.405	247.240	-29.733	-566.957		-208.130		7.211.089
Fondo Eventi Calamitosi L. 365/00	4.696								-4.696		0
Fondo contributi Infrastrutture Turismo Misura 2.1 PRSE 2001/5	155.971				5.046	-692					160.324

oggetto	saldo al 1/1/2008	versamenti per costituzione e/o integrazione	acquisizione disponibilità da altri fondi	recupero disponibilità erogate	interessi netti anno 2008	addebiti per ritenute fiscali	utilizzo disponibilità per erogazioni	trasferimento disponibilità ad altri fondi	restituzione disponibilità e/o interessi	ritenute ex art. 26 D.P.R. 60073	saldo al 31/12/2008
Fondo contributi Infrastr. Tunismo Misura 2.1 Versilia PRSE 2001/5	666.574				17.551	-3.441	-457.852				222.832
Fondo contributi Progetto Montecatini/Valdinievole Mis. 2.1 PRSE 2001/5	270.351				7.758	-1.467	-56.409				220.232
Fondo contributi Infrastr. Tunismo Misura 2.1 PRSE 2001/5 - STATO/RT	10.529.457			20.906	326.799	-47.541	-2.754.323				8.075.298
Fondo contributi CIPE 2004	706.251				21.122	-3.358	-217.998				506.016
Fondo contributi CIPE 2006	1.567.906				40.194	-7.391	-1.302.610				298.099
Fondo contributi Infrastrutture Commercio Misura 2.2 PRSE 2001/5	7.321.848				186.744	-33.671	-2.609.561				4.865.359
Fondo contributi Misura 1.3.1 PRSE 2001/5	9.671.902				262.682	-44.772	-266.690				9.623.123
F.do contrib. Mis. 1.3.1 Versilia PRSE 2001/5	1.452.850				38.980	-7.408	-422.614			954	1.062.564
Fondo contributi Progetto Montecatini/Valdinievole Mis. 1.3.1 PRSE 2001/5	926.094				29.958	-4.110					961.941
Fondo contributi Mis. 1.3.1 PRSE 2001/5 - Tosco Emiliano	255.754				8.274	-1.136					262.891
Fondo contributi Misura 1.4 PRSE 2001/5	5.057.574				129.709	-22.367	-655.478				4.509.439
Fondo contributi Progetto Montecatini/Valdinievole Mis. 1.4 PRSE 2001/5	78.709				2.376	-785	-5.333				74.970
Fondo contributi Alto Aggluntivo dellib. C.R. 28/02	698.187				11.842	-3.225	-84.745				622.059
Fondo contributi L.R. 22/02	99.852				1.493	-1.623	-66.375				33.446

oggetto	saldo al 1/1/2008	versamenti per costituzione e/o integrazione	acquisizione disponibilità da altri fondi	recupero disponibilità erogate	interessi netti anno 2008	addebiti per ritenute fiscali	utilizzo disponibilità per erogazioni	trasferimento disponibilità ad altri fondi	restituzione disponibilità e/o interessi	ritenute ex art. 26 D.P.R. 500/73	saldo al 31/12/2008
Fondo contributi Misura 1.1 Zenit PRSE 2001/5	177.081				5.323	-1.618	-7.191		-11.327		162.267
Fondo contributi Misura 1.1 Moda PRSE 2001/5	27.242				698				-5.031		22.191
Fondo contributi Ord. DPC 3124/01 Nubifragi 1999	13.497								-13.497		0
Fondo contributi Protezione Civile	180.703				572	-7.051			-173.651		572
Fondo contributi Biomense L.R. 18/2002	683.987				13.504	-5.370			-678.617		13.504
Fondo contributi Nubifragio 2006 Chiusi	0	32.655					-31.956				699
Fondo contributi Prima Casa D.C.R. n° 5 del 20/01/2004	1.214.841		775.069		41.483	-5.946	-145.500		-98.837		1.781.110
Fondo contributi Prestito d'Onore Del. G.R. 1356/2004	386.496				11.787	-1.589					396.694
Filiera Industriali (nautica - hitex - 2/3/4 ruote) Del. G.R. 1235/2004	11.161.461				401.662	-45.909	-120.026		-482.572		10.914.616
Fondo contributi Innov. Serv. Valdinievole Mis. 1.6.1 PRSE 2001/2005	216.196				6.994	-960					222.230
Fondo Alluvione Sinalunga ex Delibera G.R. 55/06	339.201				8.889	-1.769	-59.295		-12.383		274.644
Sviluppo Pre-Competitivo Del. C.R. 137/05	18.535.010	11.604.405			602.227	-3.322	-986.412		-23.251		29.728.656
Investimenti Innovativi Del. C.R. 137/05	10.014.353	5.504.219			437.036	-1.795	-582.664		-12.563		15.358.687

oggetto	saldo al 1/1/2008	versamenti per costituzione e/o integrazione	acquisizione disponibilità da altri fondi	recupero disponibilità erogate	interessi netti anno 2008	addebiti per ritenute fiscali	utilizzo disponibilità per erogazioni	trasferimento disponibilità ad altri fondi	restituzione disponibilità e/o interessi	ritenute ex art. 26 D.P.R. 600/73	saldo al 31/12/2008
Fondo contributi UE Azione 2.1/B Ob. 2 - Antares	282.872				8.437	-1.157					290.152
Fondo contributi PMI turismo Misura 1.5.1 ob. 2 e p.o. DOCUP 2000/6	20.141.211		1.760.157	288.098	646.496	-168.024	-6.804.953	-2.106.824	-1.162.171		12.595.990
Fondo contributi esercizi commerciali Azione 1.5.2 ob. 2 e p.o. DOCUP 2000/6	12.659.698		2.106.824	112.186	374.396	-87.961	-3.461.894	-1.760.157	-615.725		9.327.366
Fondo contributi PMI serv. famiglie Azione 1.6.1 ob. 2 e p.o. DOCUP 2000/6	1.731.340			4.134	54.496	-10.654	-137.799	-1.067.388	-74.575		499.554
Fondo contributi creazione PMI donne Azione 1.6.2 ob. 2 e p.o. DOCUP 2000/6	1.200.039		1.067.388	74.666	32.678	-10.674	-1.019.590		-74.717		1.269.790
Fondo contributi creazione PMI giovani Azione 1.6.3 ob. 2 e p.o. DOCUP 2000/6	779.996				27.969	-4.378			-30.647		772.941
Fondo contributi strutt. compl. turismo Azione 2.1.1 ob. 2 e p.o. DOCUP 2000/6	11.602.813				302.492	-43.795	-5.632.034		-306.568		5.922.908
Fondo contributi infrastr. commercio Azione 2.1.2 ob. 2 e p.o. DOCUP 2000/6	9.375.150				222.747	-48.003	-6.769.420		-336.020		2.444.464
Fondo contributi infr. priv. att. culturali Azione 2.2.2 ob. 2 e p.o. DOCUP 2000/6	2.948.543			10.915	64.592	-17.427	-1.792.722		-121.991		1.091.910
Fondo contributi Azione Assistenza Tecnica DOCUP 2000/6	5.367				164	-80			-557		4.893
Totale Fondi per l'erogazione di contributi alle imprese	158.846.863	17.152.977	5.709.439	801.199	4.795.138	-720.507	-39.629.276	-4.934.370	-4.563.709	954	137.456.708

H.3.2.1 Utilizzo Fondi agevolazioni (valori presenti tra le "Altre attività" - voce 140)

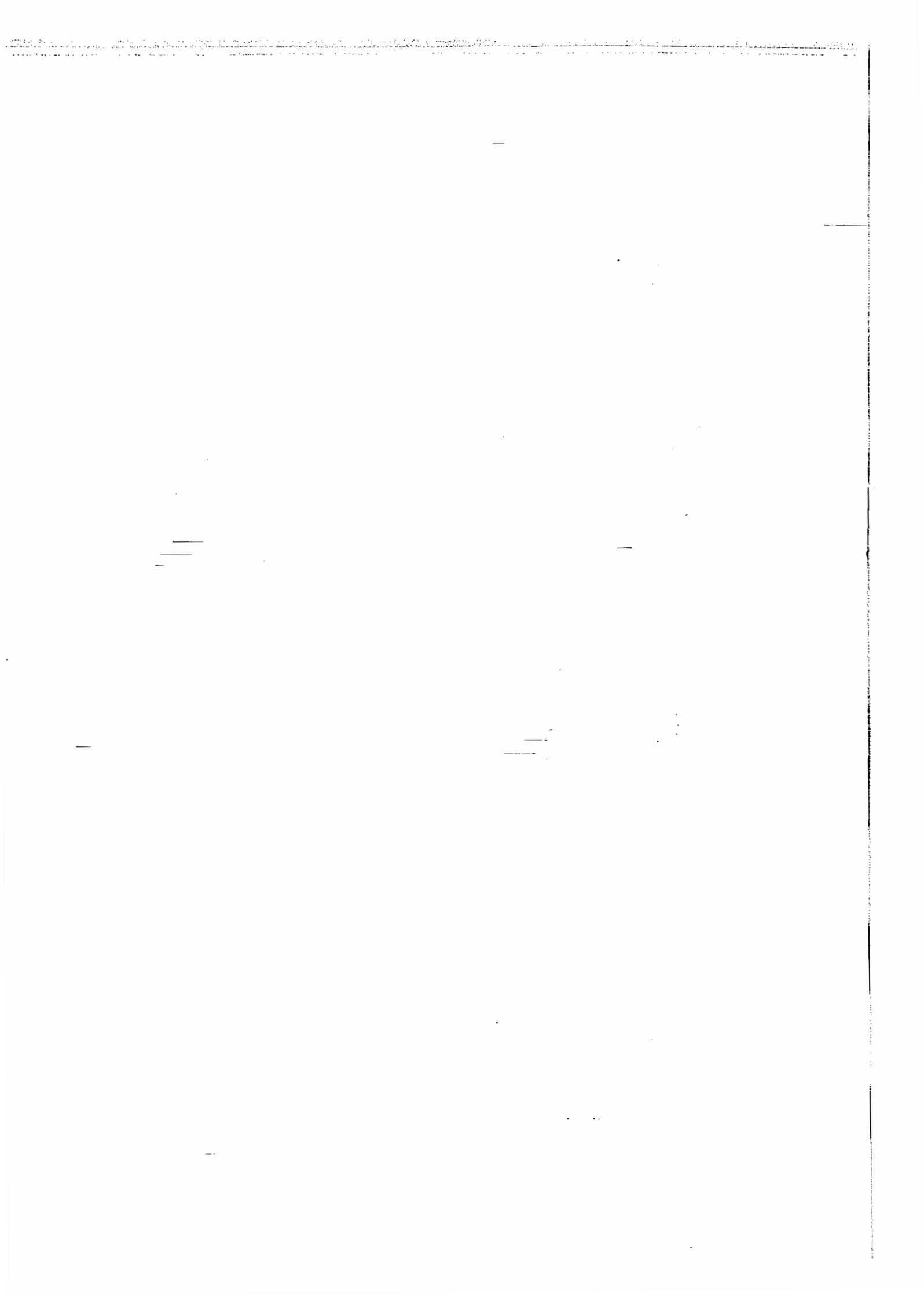
Tipologia	31/12/08	31/12/07
1. Sviluppo Precompetitivo	228.196	
2. Investimenti Innovativi	582.664	

H.3.3 Altri Fondi

oggetto	saldo al 1/1/2008	versamenti per costituzione e/o integrazione	Interessi su rimborsi e altri proventi	interessi netti anno 2008	addebiti per ritenute fiscali	utilizzo disponibilità	svlutazioni	restituzione disponibilità e/o interessi	saldo al 31/12/2008
Fondo erogazione anticipazioni finanziarie L.L.R. 12/95 e 11/96	903.385			27.611	-3.960			-27.722	899.313
Fondo erogazione anticipazioni finanziarie Mis. 2 Asse 6 PRSE 2000	1.726.339		2.115	49.398	-6.680			-46.757	1.724.415
Fondo assunzione partecip. ed obbligazioni conv. art. 5 L.R. 24/96	12.517.097		83.332	143.634	-25.048		-275.783	-175.068	12.268.163
Fondo rotazione prestiti partecipativi L.R. 11/2000	231.384			2.562	-4.965		-28.400	-34.753	165.829
Fondo Mobiliare chiuso Toscana Venture	3.000.000						-332.100		2.667.900
Fondo recupero crediti L.R. 24/96 e Fondo gestione stralcio art. 13 L.R. 41/94	4.364.282	288.442	30.574	133.210	-23.865	-800.000		-167.003	3.805.642
Fondo assunzione partecipazioni PMI d.d. 31/55/06	2.552.423			48.193	-6.039	-57		-47.525	2.546.994
Fondo rotazione UE azione 2.4 ob.2	9.423.109			281.673	-36.792			-6.944.760	2.723.231
Fondo rotazione UE misure 4.1 e 4.2/B ob. 5b	4.924.858			144.184	-18.761			-3.441.144	1.609.137
Fondo rotazione UE azione 4.2 ob. 2	259.150			3.471	-9.163				253.459
F.do prestiti partecipativi az. 1.3.2 DOCUP 2000/6	6.892.023	47	56.237	198.644	-32.904			-230.325	6.883.722
Fondo contributi imprese industriali Azione 1.1.1 ob. 2 e p.o. DOCUP 2000/6	111.622.397	13.950.584		1.705.050	-238.619			-2.430.719	124.808.692
Totale altri fondi	158.416.447	14.219.073	172.259	2.737.629	-406.794	-800.057	-636.283	-13.545.776	160.156.497

H.3.3.1 Utilizzo altri Fondi (valori presenti tra le "Altre attività" - voce 140)

Tipologia	31/12/08	31/12/07
1. Anticipazioni finanziarie misura 2.6 PRSE 2000	107.488	151.547
2. Partecipazioni e obbligazioni conv. art. 5 L.R. 24/96	7.867.429	8.003.448
3. Prestiti partecipativi art. 1 L.R. 11/2000 - Tandem I	70.910	149.310
4. Partecipazioni in PMI d.d. 3155/2006	700.785	1.177.242
5. Azione UE 2.4 ob. 2 DOCUP 94/99	113.398	620.745
6. Azione UE 4.1 e 4.2/B ob. 5b DOCUP 94/99	87.005	347.713
7. Azione UE 4.2 ob. 2 DOCUP 94/99	60.261	120.521
8. Prestiti partecipativi azione 1.3.2 ob. 2 DOCUP 2000/6	3.353.305	610.000
9. Azione 1.1.1 ob. 2 e s.t. DOCUP 2000/6	78.885.804	68.348.690



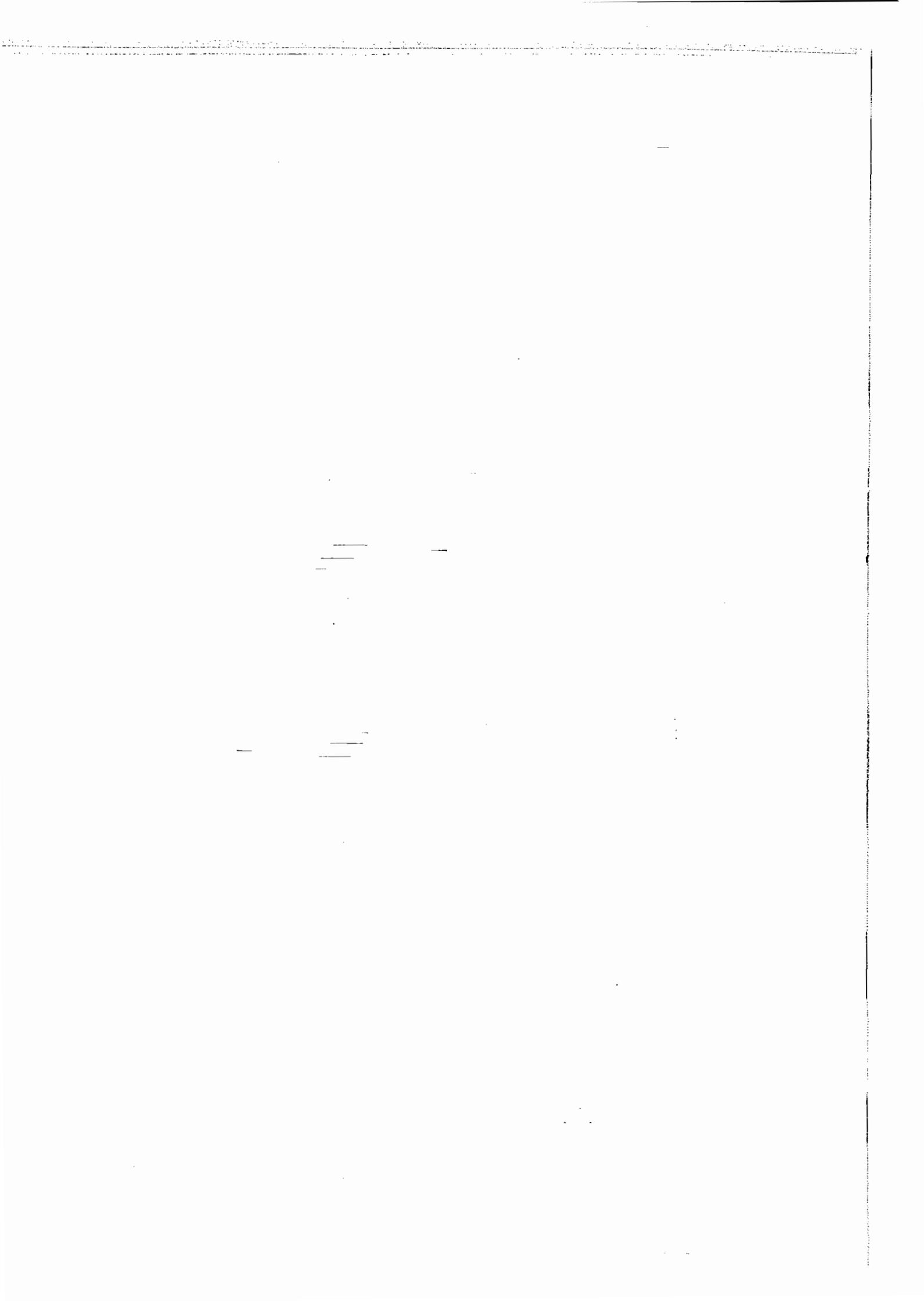
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

3.2 Rischi di mercato

3.3 Rischi operativi



PARTE D ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 3

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

PREMESSA

Dal 1° gennaio 2008 la Società è sottoposta ad un regime di vigilanza prudenziale equivalente a quella delle banche, ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 216 del 5 agosto 1996, 7° aggiornamento del 9 luglio 2007, recante "Istruzioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale", e della circolare della Banca d'Italia n. 217 del 5 agosto 1996, 7° aggiornamento del 14 febbraio 2008, recante "Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale".

La Società quindi si è adeguata a quanto richiesto dalla normativa ponendo particolare attenzione agli aspetti di governance, al sistema dei controlli interni ed alle linee guida sulla gestione dei rischi. In tale ambito il Consiglio di Amministrazione ha definito i ruoli e le responsabilità a livello di Risk Governance e di Risk Policy (Politiche generali di gestione dei rischi e processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale) e di gestione del processo ICAAP.

Il rischio della Società è limitato alle operazioni a valere sul patrimonio e non si estende alle operazioni sui fondi di terzi, per le quali risponde unicamente il fondo nell'ambito delle proprie risorse. Per diligenza tuttavia la Società applica alle operazioni sui fondi di terzi gli stessi sistemi di gestione, misurazione e controllo utilizzati per il patrimonio.

3.1. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito può essere definito come il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, verso la quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria.

Una fattispecie del rischio di credito è il rischio di controparte, definito come il rischio che la controparte di una transazione avente a oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti Generali

Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 17.4.2008 ha approvato il piano strategico 2008 – 2010.

Il piano prevede nel triennio un incremento delle garanzie concesse del 25%; lo sviluppo delle garanzie a prima richiesta; l'aumento della finanza innovativa e la nuova attività di consulenza alle imprese per ottenere agevolazioni finanziarie. Questa attività deriva dall'orientamento della Regione Toscana di non conferire più in affidamento diretto le proprie agevolazioni alla Società, ma di gestirle in house con un'agenzia totalmente controllata e, in attesa di costituire l'agenzia, di procedere tramite gare.

Il piano 2008 – 2010 prevede inoltre il potenziamento dell'Area Mercato, reso necessario dalla concorrenza, che fa assegnamento su una rete di broker assai sviluppata, e dalla minore intermediazione spontanea delle banche convenzionate. Per tale motivo il piano prevede un incremento delle commissioni delle garanzie per consentire la copertura, oltre che della remunerazione del capitale e della perdita attesa, anche delle maggiori spese di gestione.

Il piano prevede infine una politica di investimento in titoli orientata alla prudenza e assistita da un costante monitoraggio sull'andamento del mercato, utilizzando anche consulenti esterni specializzati.

Il piano è oggetto di verifica e revisione semestrali.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Principali fattori del rischio di credito

I principali fattori del rischio di credito della Società consistono:

- nell'inadempienza o nell'insolvenza dell'emittente dei titoli nei quali sono investite le disponibilità liquide;

- nella limitazione della clientela alle imprese che operano in Toscana;
- nell'inadempienza o nell'insolvenza dei clienti affidati per firma o per cassa, in genere piccole e medie imprese dell'edilizia, dell'industria, del commercio, del turismo e dei servizi, nonché imprese dell'agricoltura, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura;
- nella natura della garanzia, che può essere:
 - sulla perdita (sussidiaria), se escussa dalla banca dopo l'escussione dell'impresa e degli eventuali coobbligati;
 - sull'esposizione (a prima richiesta), se escussa dalla banca al momento dell'inadempienza, restando a carico della Società l'escussione dell'impresa e degli eventuali coobbligati;
- nella percentuale di garanzia.

La Società non ha rischio di controparte, in quanto non ha in essere operazioni pronto contro termine, operazioni con regolamento a lungo termine, strumenti derivati.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito e strutture organizzative preposte

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i regolamenti e le convenzioni vigenti per la gestione, misurazione e controllo del rischio di credito nelle adunanze del 17.3.2004 per il portafoglio titoli; del 30.11.2006 e 17.5.2007 per le partecipazioni; del 12.5.2005, 11.12.2006, 16.2.2007, 19.10.2007 e 17.4.2008 per le garanzie.

2.2.1 Portafoglio titoli

La gestione del rischio di credito sul portafoglio titoli prevede la distinzione tra detenuto fino a scadenza e disponibile per la vendita sulla base delle esigenze di liquidazione delle perdite sulle garanzie, valutate prudenzialmente. La Società non detiene un portafoglio di negoziazione.

Il regolamento definisce criteri d'acquisto dei titoli basati sulla natura e il rating dell'emittente; la percentuale massima sul totale detenibile per ogni emittente; la natura del titolo. Il Direttore Generale è delegato ad operare in tali limiti e non è autorizzato a

superarli, nemmeno in via provvisoria. La struttura organizzativa preposta è il Servizio Bilancio Pianificazione e Vigilanza.

La misurazione del rischio di credito ai fini dei requisiti patrimoniali minimi è effettuata con il metodo standard, ai sensi della vigilanza prudenziale. Il metodo prescelto prevede l'utilizzo di rating Fitch, Moody's e Standard & Poor's.

La misurazione del rischio di credito sul portafoglio titoli inoltre è effettuata ogni trimestre tramite un programma in outsourcing con MPS Capital Services, che suddivide le consistenze dei titoli per attività economica, emittente, paese, rating, tipo di cedole; calcola il WARF, il VAR a 30 giorni con il 95% di confidenza, la cedola media, la *duration* media e la scadenza media.

Le strutture organizzative preposte sono, all'interno dell'Area Corporate, il Servizio Bilancio Pianificazione e Vigilanza e il Servizio Affari Legali e Contenzioso.

Il monitoraggio è assicurato dal rendiconto sulle movimentazioni del portafoglio e sulle consistenze del portafoglio, che sono presentati al Consiglio di Amministrazione dal Direttore Generale ogni trimestre e ogni semestre. Le strutture organizzative preposte sono l'Area Controllo Rischi e il Servizio Bilancio Pianificazione e Vigilanza e il Servizio Affari Legali e Contenzioso.

2.2.2 Partecipazioni

La gestione del rischio di credito per le partecipazioni prevede la distinzione tra:

- strumentali, destinate a sviluppare sinergie con Fidi Toscana, assunte in:
 - società che hanno oggetto sociale analogo o affine;
 - società per la gestione di servizi attribuiti dalla Regione Toscana;
 - società di gestione di fondi d'investimento o di previdenza complementare;
 - società d'investimento a capitale variabile;
- finanziarie, di minoranza, destinate ad essere smobilizzate, assunte in piccole e medie imprese costituite nella forma di società di capitali con valide prospettive economiche e rivolte a promuoverne lo sviluppo.

Il regolamento disciplina le tipologie d'intervento; gli importi massimi; il contenuto e le modalità dell'istruttoria, dei patti parasociali, del monitoraggio e della dismis-

sione; i requisiti del personale addetto alla selezione e dei rappresentanti della Società negli organi sociali. La struttura organizzativa preposta è l'Ufficio Partecipazioni.

La misurazione del rischio di credito sulle partecipazioni ai fini dei requisiti patrimoniali minimi è effettuata con il metodo standard, ai sensi della vigilanza prudenziale. Il metodo prescelto prevede l'utilizzo di rating Fitch, Moody's e Standard & Poor's. Le strutture organizzative preposte sono, all'interno dell'Area Corporate, il Servizio Bilancio Pianificazione e Vigilanza e il Servizio Affari Legali e Contenzioso.

Il monitoraggio del rischio è effettuato ogni anno, attraverso l'analisi del bilancio e – quando disponibili – del conto economico di previsione e della situazione semestrale. La struttura organizzativa preposta è l'Ufficio Partecipazioni. Il monitoraggio globale è assicurato da una relazione che ogni semestre è presentata al Consiglio di Amministrazione. Le strutture organizzative preposte sono l'Area Controllo Rischi e l'Ufficio Partecipazioni.

2.2.3 *Garanzie*

La gestione del rischio di credito per le garanzie prevede la distinzione tra:

- sussidiarie, che sono concesse a valere sul patrimonio;
- a prima richiesta, che sono concesse a valere sul patrimonio se in presenza della contro - garanzia al 90% del Fondo Centrale ex Legge n. 662/96 oppure sui fondi di terzi in amministrazione, se la loro normativa lo prevede.

La percentuale di garanzia è di norma del 50%, ridotta al 30% per il consolidamento a medio e lungo termine di esposizioni a breve ed elevata al 60% o all'80% per le operazioni a valere sui fondi di terzi, secondo le deliberazioni degli enti pubblici titolari delle risorse, oppure sul patrimonio ma in presenza della contro - garanzia al 90% del Fondo Centrale ex Legge n. 662/96. In ogni caso la perdita a carico della Società non può essere superiore all'importo originario dell'operazione moltiplicato per le percentuali sopra indicate.

Il regolamento per le garanzie:

- disciplina l'esposizione massima della Società, tenuto conto delle connessioni giuridiche ed economiche, definendola in una percentuale del patrimonio di vigilanza

inversamente proporzionale al rischio; la documentazione necessaria all' istruttoria; i criteri di riclassificazione del bilancio;

- prevede di prendere in esame la tipologia di imprese; la compagine sociale; le caratteristiche del mercato e dell'investimento; la copertura finanziaria; le capacità di rimborso; le garanzie primarie; le contro – garanzie richieste; gli indici patrimoniali e reddituali; la centrale dei rischi; la concentrazione del rischio;
- dispone di formulare una valutazione finale e una proposta di delibera.

La struttura organizzativa preposta è il Servizio Garanzie.

La valutazione del rischio di credito sulle garanzie è effettuata anche:

- per le imprese individuali e le società di persone, tramite uno scoring, basato su indici patrimoniali e reddituali minimi, differenziati per attività economica;
- per alle imprese costituite in società di capitali, tramite un rating basato sulla probabilità d'inadempienza, l'esposizione al momento dell'inadempienza e la perdita da inadempienza. Il rating è sperimentale e non è utilizzato per definire i requisiti patrimoniali minimi; è calcolato sulla base di elementi quantitativi (indici di bilancio) e qualitativi (questionario) e sui dati storici della Società relativi alla somma dell'universo dei flussi delle operazioni garantite negli anni 1998 – 2004.

Le strutture organizzative preposte sono l'Area Controllo Rischi e il Servizio Garanzie.

La misurazione del rischio di credito ai fini dei requisiti patrimoniali minimi è effettuata con il metodo standard, ai sensi della vigilanza prudenziale. Il metodo prescelto prevede l'utilizzo di rating Fitch, Moody's e Standard & Poor's. Le strutture organizzative preposte sono, all'interno dell'Area Corporate, il Servizio Bilancio Pianificazione e Vigilanza e il Servizio Affari Legali e Contenzioso.

La misurazione del rischio di credito sulle garanzie nell'ambito della valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale è effettuata sulla base della perdita attesa, definita come il prodotto tra la probabilità d'inadempienza, l'esposizione al momento dell'inadempienza e la perdita da inadempienza, calcolate sui dati storici della Società relativi alla somma dell'universo dei flussi delle operazioni garantite negli anni 1998 –

2004. Le strutture organizzative preposte sono, all'interno dell'Area Corporate, il Servizio Bilancio Pianificazione e Vigilanza e il Servizio Affari Legali e Contenzioso.

Il monitoraggio individuale è assicurato in occasione dei rinnovi per le garanzie su operazioni di credito a breve termine; in occasione dei riesami (per modifiche nell'importo, durata, forma tecnica, risorse o scadenza dei termini di validità di delibera) per le garanzie su operazioni di credito a medio e lungo termine. La struttura organizzativa preposta è il Servizio Garanzie.

Il monitoraggio globale è assicurato:

- ogni semestre per le consistenze (suddivise per risorse, attività economica, forma tecnica; qualità del debitore);
- ogni trimestre per i flussi (suddivisi per risorse, attività economica, forma tecnica e tipologia di investimenti, aree geografiche, gruppi bancari, organi deliberanti);
- ogni mese per i crediti deteriorati.

Le strutture organizzative preposte sono l'Area Controllo Gestione Rischi, il Servizio Garanzie e il Servizio Affari Legali e Contenzioso.

Infine il regolamento per le commissioni dovute dalle imprese per la concessione delle garanzie prevede che la commissione sia pari ad una percentuale dell'importo dell'operazione di credito ed sia composta da una parte variabile, a copertura delle spese di gestione, e da una parte fissa, a copertura della perdita attesa, come sopra definita. Le strutture organizzative preposte sono l'Area Agevolazioni e Garanzie, l'Area Controllo Rischi e l'Area Mercato.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le garanzie primarie che assistono le operazioni di credito sono valutate all'interno dell'istruttoria. Si tratta in genere di fidejussioni o ipoteche ritenute insufficienti dalla banca, che per questo motivo ricorre all'intervento della Società. Per convenzione la banca è delegata da Fidi Toscana ad assicurarsi dell'esistenza dei requisiti generali e specifici richiesti dalla normativa. Le strutture organizzative preposte sono il Servizio Garanzie e il Servizio Affari Legali e Contenzioso.

--- Per mitigare il proprio rischio la Società ricorre alla contro - garanzia del Fondo Europeo per gli Investimenti e del Fondo Centrale di Garanzia ex legge 662/96. Per valutare il primo la Società tiene conto del rating. Per valutare il secondo la Società procede ad ogni esercizio ad un esame del bilancio.

2.4 Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate

2.4.1 Portafoglio titoli

Per i titoli in portafoglio esistono due sole posizioni a sofferenza, per le quali sono state intraprese le opportune operazioni di tutela del credito tramite delle banche che hanno in custodia i medesimi titoli. Le strutture organizzative preposte sono, all'interno dell'Area Corporate, il Servizio Bilancio Pianificazione e Vigilanza e il Servizio Affari Legali e Contenzioso.

2.4.2 Partecipazioni

Per le partecipazioni, i prestiti obbligazionari e i prestiti partecipativi, le procedure e le metodologie sono analoghe a quelle utilizzate per le garanzie.

2.4.3 Garanzie

Per le garanzie, le procedure sono contenute nel regolamento del contenzioso, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15.5.2008.

Le modalità di classificazione dei crediti per qualità del debitore sono:

- “attività deteriorate”, suddivise tra “sofferenze”, “attività incagliate”, “attività ristrutturate”, “attività scadute”. La loro definizione è conforme a quella indicata dal Provvedimento della Banca d'Italia del 14.2. 2006, recante istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale;
- “attività in bonis”, suddivise tra “attività non in regolare ammortamento”, “attività in osservazione”, “attività in regolare ammortamento”.

La posizione viene classificata in uno degli stati precedenti in seguito alla comunicazione della banca o in seguito al controllo mensile della centrale dei rischi effettua-

to dalla Società. Il passaggio da uno stato all'altro, come il ritorno in bonis, sono formalizzati attraverso una procedura informatica. Ogni passaggio da uno stato a un altro di maggiore rischio viene comunicato alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione. L'evoluzione delle operazioni è verificata con la banca a scadenza trimestrale per le attività incagliate, ristrutturate e scadute; a scadenza semestrale per le sofferenze. La struttura organizzativa preposta è il Servizio Affari Legali e Contenzioso.

La misurazione del rischio di credito ai fini dei requisiti patrimoniali minimi è effettuata con il metodo standard, ai sensi della vigilanza prudenziale. Il metodo prescelto prevede l'utilizzo di rating Fitch, Moody's e Standard & Poor's. Le strutture organizzative preposte sono, all'interno dell'Area Corporate, il Servizio Bilancio Pianificazione e Vigilanza e il Servizio Affari Legali e Contenzioso.

Misurazione delle rettifiche di valore analitiche e/o di portafoglio

Le garanzie in sofferenza, incagliate, ristrutturate, scadute e in bonis sono state censite secondo i criteri definiti dalla normativa sulla vigilanza prudenziale. Le garanzie deteriorate corrispondono alla somma delle garanzie in sofferenza, incagliate, ristrutturate e scadute.

I parametri di individuazione delle garanzie deteriorate sono i seguenti:

- in sofferenza: quelle nei confronti di soggetti in stato d'insolvenza, anche non accertato giudizialmente o in situazioni sostanzialmente equiparabili.
- incagliate: quelle nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.
- ristrutturate: quelle nei confronti di soggetti ai quali, a causa del deterioramento delle loro condizioni economico-finanziarie, si consentono modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a una perdita.
- scadute: quelle nei confronti di soggetti che presentano crediti scaduti da oltre 180 giorni, se chirografari, o da oltre 90 giorni, se ipotecari. E' rilevato il totale delle garanzie verso tali soggetti, quando le rate scadute rappresentano almeno il 5% del totale del credito verso tali soggetti; in caso contrario sono rilevate solo le garanzie sulle rate scadute.

Le garanzie in bonis corrispondono alla somma delle garanzie non in regolare ammortamento, in osservazione e in regolare ammortamento. Prudenzialmente si sono distinte tre categorie rispetto all'unica prescritta dalla normativa di vigilanza.

Le garanzie non in regolare ammortamento sono quelle nei confronti di soggetti che presentano crediti scaduti da non oltre 180 giorni, se chirografari, o da non oltre 90 giorni, se ipotecari. Sono rilevate anche le garanzie sul capitale residuo non ricomprese tra le garanzie scadute.

Le garanzie in osservazione sono quelle nei confronti di soggetti a carico dei quali sono emerse informazioni negative, pur restando le operazioni garantite in regolare ammortamento.

Le garanzie in regolare ammortamento sono tutte quelle non ricomprese nelle categorie precedenti.

L'esposizione è definita come il capitale residuo garantito (per le garanzie deteriorate si aggiungono le rate scadute).

La probabilità d'inadempienza è pari al 100% per le sofferenze; prudenzialmente e in via eccezionale è stata posta pari al 100% anche per le incagliate.

La probabilità d'inadempienza per le garanzie ristrutturate, scadute, non in regolare ammortamento e in osservazione è pari alla media ponderata delle garanzie scadute e non in regolare ammortamento che sono passate a incagliate o a sofferenze, come risulta dall'universo delle operazioni garantite dalla Società negli anni 2003 - 2008.

La perdita da inadempienza è calcolata sulla base dei dati distinti per forme tecniche e attività economiche derivante dall'universo dei flussi delle operazioni garantite dalla Società negli anni 1998 - 2005. Prudenzialmente, e in via eccezionale, la perdita da inadempienza sulle garanzie incagliate e a sofferenza delle imprese extra agricole per le operazioni ipotecarie è aumentata del 60%, per tener conto del negativo andamento attuale del mercato immobiliare.

I periodi 1998 - 2005 e 2003 - 2008 sono selezionati perché ritenuti rappresentativi per quanto attiene le banche garantite, le forme tecniche in uso, le modalità di liquidazione delle perdite, la numerosità dei dati e l'andamento congiunturale.

Le rettifiche di valore sono definite come il prodotto tra l'esposizione, la probabilità d'inadempienza e la perdita da inadempienza. Prudenzialmente le rettifiche di valore sono calcolate su tutte le garanzie deteriorate e non solo sulle sofferenze. Prudenzialmente ed in via eccezionale, visto l'andamento congiunturale negativo, sono calcolate le rettifiche di valore anche sulle esposizioni non in regolare ammortamento garantite con il patrimonio. Le rettifiche di valore sulle garanzie deteriorate sono calcolate in maniera analitica; quelle sulle garanzie non in regolare ammortamento sono calcolate in maniera forfetaria, quale rettifica di portafoglio.

Gli accantonamenti da effettuare (o in eccesso) sono definiti come la differenza tra le rettifiche di valore e i fondi rischi al 31.12. dell'anno precedente per le garanzie deteriorate e non in regolare ammortamento.

Prudenzialmente inoltre, sia per le garanzie a valere sul patrimonio che sui Fondi di terzi in amministrazione sono calcolate le perdite sulle sofferenze che potranno manifestarsi in futuro sulle operazioni in regolare ammortamento al 31.12.2008. Si tratta di una mera proiezione statistica, perché nulla al momento lascia presumere un'evoluzione negativa di queste operazioni, volta a verificare la capienza rispettivamente delle riserve e dei Fondi di terzi. Al 31.12.2008 le perdite attese sulle garanzie in regolare ammortamento concesse a valere sul patrimonio sono calcolate in € 4.129.034 e quelle sui Fondi di terzi in amministrazione in 8.880.527 e sono ampiamente coperte dalle riserve e dalle risorse dei singoli fondi.

Le strutture organizzative preposte sono l'Area Controllo Rischi e l'Area Corporate.

Le politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale discendono dalle seguenti linee – guida:

- verifica con la banca dello stato delle azioni di recupero coattivo del credito;
- determinazione di una perdita certa e definita secondo i criteri della convenzione in essere con la banca, in base alle garanzie primarie che assistono le operazioni;
- pagamento secondo i criteri della convenzione in essere con la banca, al termine delle azioni di recupero coattivo (garanzie sussidiarie);

- pagamento a stralcio prima del termine delle azioni di recupero coattivo, in base ad accordi specifici con la banca, che tengono conto del tipo di procedura concorsuale o di azione esecutiva e dei relativi tempi di recupero (garanzie sussidiarie);
- pagamento al momento dell'inadempienza (garanzie a prima richiesta).

Il pagamento è deliberato dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Esecutivo, dal Direttore Generale o dal Vice Direttore Generale sulla base delle rispettive competenze.

Nell'arco dell'anno si è proceduto a liquidare verso il sistema bancario perdite complessive per 8,985 milioni di euro (relativi a n. 181 posizioni) di cui 3,150 milioni di euro (relativi a n. 115 posizioni) per posizioni a valere sul patrimonio ex art. 35 dello statuto sociale ed 5,835 milioni di euro (relativi a n. 66 posizioni) per posizioni a valere su fondi terzi in amministrazione. La struttura organizzativa preposta è il Servizio Affari Legali e Contenzioso.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	83.021				44.795.917	44.878.938
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					62.415.088	62.415.088
5. Crediti verso banche					270.748.977	270.748.977
6. Crediti verso enti finanziari					200.000	200.000
7. Crediti verso clientela	167.313				4.462.046	4.629.359
8. Altre attività	4.244				84.841.358	84.845.600
9. Derivati di copertura						
Totale 2008	254.578				467.463.385	467.717.962

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4				19.335.746	19.335.750
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					17.984.163	17.984.163
5. Crediti verso banche					236.404.814	236.404.814
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela						
8. Altre attività	4.244				83.776.913	83.781.157
9. Derivati di copertura						
Totale 2008	4.248				357.501.636	357.505.884

2. Esposizioni verso la clientela

2.1 Esposizioni: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
1. Sofferenze				
- Finanziamenti	775.786	763.056		12.731
- Partecipazioni	1.263.763	1.263.759		4
- Crediti di firma	20.759.864	6.219.339		14.540.525
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività	3.144.676	2.985.851		158.826
2. Attività incagliate				
- Finanziamenti				
- Partecipazioni				
- Crediti di firma	12.976.460	3.095.839		9.880.621
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
3. Attività ristrutturate				
- Finanziamenti				
- Partecipazioni				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
3. Attività scadute				
- Finanziamenti				
- Partecipazioni				
- Crediti di firma	14.873.933		512.479	14.361.454
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
Totale A	53.794.483	14.327.843	512.479	38.954.161
B. ATTIVITA' IN BONIS				
- Finanziamenti	83.767.837			83.767.837
- Partecipazioni	13.765.414			13.765.414
- Crediti di firma	877.307.360		452.979	876.854.381
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività	4.422.963			4.422.963
Totale B	979.263.574		452.979	978.810.595
Totale (A+B)	1.033.058.057	14.327.843	965.458	1.017.764.756

Di cui Fondi di Terzi in Amministrazione:

2.1 Esposizioni: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
1. Sofferenze				
- Finanziamenti	298.895	294.652		4.244
- Partecipazioni	1.263.763	1.263.759		4
- Crediti di firma	6.117.674			6.117.674
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
2. Attività incagliate				
- Finanziamenti				
- Partecipazioni				
- Crediti di firma	3.549.010			
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
3. Attività ristrutturate				
- Finanziamenti				
- Partecipazioni				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
3. Attività scadute				
- Finanziamenti				
- Partecipazioni				
- Crediti di firma	3.696.318			3.696.318
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
Totale A	14.925.660	1.558.410	0	9.818.240
B. ATTIVITA' IN BONIS				
- Finanziamenti	83.489.003			83.489.003
- Partecipazioni	6.448.352			6.448.352
- Crediti di firma	316.576.043			316.576.043
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
Totale B	406.513.398			406.513.398
Totale (A+B)	421.439.059	1.558.410		416.331.638

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti erogati alle imprese (al lordo di rettifiche di valore) - Fondi propri -

branca di attività economica	importo
agricoltura	
edilizia	
industria	411.605
commercio	98.620
servizi	245.500
totale	755.725

3.2 Distribuzione delle garanzie rilasciate (esposizione residua) per impresa (al lordo di rettifiche di valore) - Fondi propri -

branca di attività economica	importo
agricoltura	80.437.315
edilizia	37.503.278
industria	176.649.209
commercio	111.027.648
servizi	190.361.122
totale	595.978.572

La misurazione del rischio di concentrazione per controparti singole e connesse, attività economiche e aree geografiche è effettuata ogni anno, nell'ambito della valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale, utilizzando il modello semplificato proposto dalle autorità di vigilanza.

La misurazione del rischio di concentrazione sulle garanzie è effettuato ogni anno, nell'ambito della valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale, utilizzando:

- per le controparti singole e connesse, l'esposizione media e lo scostamento quadratico medio delle varie esposizioni rispetto alla media, relativizzato sulla media aritmetica stessa, detto in statistica "sigma", i cui valori estremi sono zero (minima concentrazione del rischio) e cento (massima concentrazione del rischio);
- per le forme tecniche, la media ponderata delle consistenze moltiplicate per i coefficienti di rischio corrispondenti alla perdita attesa, calcolata sulla base dei dati storici della Società relativi alla somma dell'universo dei flussi delle operazioni garantite negli anni 1998 – 2004;
- per le attività economiche, la correlazione tra il portafoglio delle garanzie e la struttura del valore aggiunto regionale, al netto dell'intermediazione finanziaria, suddivisi tra agricoltura; costruzioni; industria; commercio e turismo; servizi.

Le strutture organizzative preposte sono, all'interno dell'Area Corporate, il Servizio Bilancio, Pianificazione e Vigilanza e il Servizio Affari Legali e Contenzioso.

3.2 Grandi rischi

L'esistenza di grandi rischi è calcolata ogni trimestre, secondo le disposizioni delle autorità di vigilanza. Al 31.12.2008 la Società non ha grandi rischi.

4 *Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito*

Non esistono altri modelli e metodologie interne per misurare il rischio di credito oltre a quelli indicati nei paragrafi precedenti.

3.2 RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato hanno la caratteristica comune di determinare potenziali perdite agli intermediari a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato. La normativa identifica e disciplina il trattamento dei seguenti rischi:

- con riferimento al portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza:
 - rischio di posizione: esprime il rischio che deriva dall'oscillazione del prezzo dei valori mobiliari per fattori attinenti all'andamento dei mercati e alla situazione della società emittente;
 - rischio di regolamento: esprime il rischio del mancato regolamento per le transazioni in titoli di debito e di capitale, contratti derivati, valute e merci non ancora regolate dopo la loro data di scadenza;
 - rischio di concentrazione: è connesso all'osservanza di un limite quantitativo inderogabile rapportato al patrimonio di vigilanza per le posizioni di rischio nei confronti dei clienti;
- con riferimento all'intero bilancio:
 - rischio di cambio: rappresenta il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute indipendentemente dal portafoglio di allocazione.
 - rischio di posizione in merci: rappresenta il rischio di subire perdite per avverse variazioni dei corsi delle merci.
 -

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA E QUANTITATIVA

La Società non detiene né sul patrimonio né sui Fondi di terzi un portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza, ma solo attività finanziarie detenute fino alla scadenza o disponibili per la vendita o crediti verso banche nella forma di depositi in conto corrente, ripartite tenendo conto di diverse esigenze di liquidità. Pertanto non presenta poste di bilancio esposte ai rischi di posizione, di regolamento e di concentrazione.

La Società non detiene posizioni in divisa estera o posizioni su merci. Pertanto non è esposta al rischio di cambio e al rischio di posizione su merci.

Ne consegue che la Società non presenta rischi di mercato.

3.3 RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi esprimono il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane o sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il Piano Strategico 2008 – 2010 individua nel sistema informativo il rischio operativo più rilevante, non per l'inadeguatezza ma per la vetustà dell'ambiente nel quale opera e per la previsione di un ulteriore incremento dell'attività e della trasformazione in banca della Società. Il piano prevede il decentramento del sistema informativo presso una struttura specializzata. Come evidenziato nella relazione sulla gestione nei primi mesi dell'anno 2009 sono stati individuati nuovi partners tecnologici specializzati e è stata avviata la fase di migrazione dei dati.

2. Politiche di gestione dei rischi operativi

2.1 Principali fattori del rischio operativo

I principali fattori di rischio operativo consistono:

- eventi esogeni: rischi di furto, guasti accidentali agli autoveicoli, incendio, infortuni; responsabilità civile auto, responsabilità civile di amministratori sindaci e dirigenti, responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro;
- procedure: rischi d'inadeguatezza o disfunzione delle procedure (inefficienza o inefficacia dell'operatività); rischi di mancato rispetto delle procedure e in generale della normativa interna ed esterna per non conoscenza, colpa o dolo (sanzioni);
- risorse umane: rischi connessi all'organizzazione; alle competenze professionali; al mancato rispetto delle normative sul lavoro; alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; alla soddisfazione del personale;

- sistemi interni: rischi connessi al sistema informativo, per quanto attiene l'attendibilità; la correttezza e la tempestività nel registrare i fatti della gestione; la sicurezza; la capacità di ricostruire la posizione complessiva dell'intermediario a qualunque data; di creare archivi coerenti; di tenere costantemente distinti i valori di terzi da quelli dell'intermediario.
- esternalizzazione di funzioni: rischi connessi all'esternalizzazione della Revisione Interna e dei servizi distributivi, informativi, di valutazione dei titoli.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio operativo e strutture organizzative preposte

Per la definizione dei requisiti patrimoniali minimi a fronte del rischio operativo, la Società ha scelto di ricorrere al metodo base.

La Società inoltre mantiene i presidi organizzativi di seguito indicati, per attenuare il rischio operativo e in parte per misurarlo in modo da verificare, nell'ambito della valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale, la congruità dei requisiti patrimoniali minimi.

Le strutture organizzative preposte sono l'Organismo di vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 8.6.2001 n. 231 e l'Area Corporate.

2.2.1 Eventi esogeni

A fronte dei rischi sopra indicati la Società ha in essere polizze assicurative.

Procedure

Il rischio di inefficienza o inefficacia dell'operatività per l'inadeguatezza o la disfunzione delle procedure non pare rilevante. Rilevante invece è il rischio connesso al mancato rispetto della normativa, tenendo anche conto che la Società gestisce fondi di terzi che costituiscono un multiplo del patrimonio. Il rischio può essere collegato alla non conoscenza della normativa o alla violazione per colpa o dolo.

Quanto alla conoscenza, le procedure principali e di supporto sono codificate all'interno del Sistema di Qualità ed Etica, certificato dal dicembre 2007. La normativa

interna ed esterna che disciplina specificatamente l'attività della Società inoltre è raccolta in un archivio informatico che può essere consultato da ciascun dipendente e viene aggiornato dai responsabili di ogni Servizio. La struttura organizzativa preposta è l'Area Corporate, anche tramite l'ufficio Organizzazione Qualità ed Etica, con l'acquisizione delle risultanze del certificatore Det Norske Veritas, che effettua controlli annuali.

Quanto alla violazione per colpa, le procedure sono informatizzate e i requisiti previsti dalla normativa sono recepiti nel processo informatico che, in caso di mancata corrispondenza, non consente il passaggio alla fase successiva.

Quanto alla violazione per dolo, la Società ha adottato le misure previste dal Decreto Legislativo 8.6.2001 n. 231, per esonerarsi dalla responsabilità derivante da illeciti amministrativi conseguenti a reati commessi da amministratori, dipendenti o sindaci. A tale proposito sono in vigore la mappa dei rischi rilevanti, il modello di organizzazione e gestione e il codice etico definito sulle linee guida approvate dall'Associazione Bancaria Italiana e vengono effettuati controlli periodici.

La struttura organizzativa preposta è l'Organismo di Vigilanza 231, in collaborazione con la Revisione Interna.

2.2.2 *Risorse umane*

L'organizzazione è disciplinata dall'organigramma, oggetto di revisioni periodiche per adattarlo alle esigenze operative. La struttura organizzativa preposta è l'Alta Direzione, anche tramite l'ufficio Organizzazione Qualità ed Etica.

La valutazione delle competenze è effettuata ogni anno, in base a schede individuali e attraverso un metodo basato su parametri oggettivi, connessi alle funzioni svolte, agli studi effettuati, ai corsi seguiti e alle esperienze lavorative maturate per giungere alla quantificazione in centesimi del rischio relativo. Sui risultati è elaborato il programma di formazione. La struttura organizzativa preposta è l'Alta Direzione.

Il rispetto della normativa sul lavoro è verificato ogni semestre. La struttura organizzativa preposta è l'Area Corporate, anche tramite l'ufficio Organizzazione Qualità

ed Etica, con l'acquisizione delle risultanze del certificatore Det Norske Veritas, che effettua controlli semestrali.

La salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro sono valutate ogni semestre in base a cinque parametri oggettivi (ambiente di lavoro; organizzazione della sicurezza; valutazione dei rischi; conformità di macchine, attrezzature e impianti; regolare tenuta dei documenti) per giungere alla quantificazione in centesimi del rischio relativo. Sui risultati è approvato il piano di miglioramento. La struttura organizzativa preposta è l'Area Corporate, anche tramite l'ufficio Organizzazione Qualità ed Etica, con l'acquisizione delle risultanze del certificatore Det Norske Veritas, che effettua controlli semestrali.

La soddisfazione del personale è valutata ogni semestre per giungere alla quantificazione in centesimi del rischio relativo. Sui risultati è approvato il piano di miglioramento. La struttura organizzativa preposta è l'Area Corporate, anche tramite l'ufficio Organizzazione Qualità ed Etica, con l'acquisizione delle risultanze del certificatore Det Norske Veritas, che effettua controlli semestrali.

2.2.3 *Sistema informativo*

Per assicurare l'attendibilità, la correttezza e la tempestività del sistema informativo vige la separazione tra ambiente di produzione (riservato all'esercizio dell'attività) e ambiente di sviluppo (riservato all'elaborazione o modifica dei programmi), che elimina disfunzioni e ritardi derivanti dalla loro sovrapposizione.

Per assicurare la sicurezza del sistema informativo sono in essere controlli antivirus; firewall; la copia giornaliera in modalità disaster recovery; la limitazione degli accessi dei dipendenti all'hardware e al software in funzione dell'attività svolta; l'individuazione dei soggetti amministratori. Il sistema inoltre è oggetto di controlli annuali sulla sicurezza dei dati e sul rispetto della riservatezza secondo gli standard internazionali correnti per giungere alla quantificazione in centesimi del rischio relativo.

Il sistema informativo è organizzato per creare archivi coerenti e tenere distinti i valori di terzi da quelli della Società. E' in via di completamento la capacità di ricostruire la complessiva esposizione dell'intermediario a qualsiasi data.

La struttura organizzativa preposta è l'Area Corporate, anche tramite l'ufficio Sistemi Informativi.

2.2.4 Esternalizzazione di funzioni

Gli incarichi conferiti a soggetti esterni per la Revisione Interna e i servizi distributivi, informatici e di valutazione dei titoli:

- sono formalizzati con un contratto scritto, in grado di definirne l'oggetto, i limiti e le linee guida, approvato dal Consiglio di Amministrazione nelle adunanze del 9.6.2004, del 29.3.2007 e del 30.7.2008;
- sono comunicati alla Banca d'Italia nel caso si deleghino funzioni di controllo;
- sono coerenti con le strategie aziendali e i profili di rischio prescelti nel caso si deleghino funzioni di distribuzione dei servizi e sono privi di clausole d'esclusiva nel caso si deleghino a mediatori creditizi abilitati;

La struttura organizzativa preposta è l'Alta Direzione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Rischio operativo sugli eventi esogeni

La Società dispone delle seguenti assicurazioni:

Descrizione del Rischio	Compagnia
Furto -Assicurazione per portavalori	Generali
Guasti accidentali autoveicoli (RCA/ARD KASKO)	Generali
Incendio	Generali
Incendio - Apparecchiature elettroniche	Generali
Infortuni	Generali
Responsabilità civile auto	Generali
Responsabilità civile di amministratori, sindaci e dirigenti	A.i.g.
Responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (R.C.T. e R.C.O.)	Generali

2. Rischio operativo sulle procedure

Le verifiche effettuate dall'Organismo di Vigilanza non hanno rilevato aspetti significativi ai sensi del Decreto Legislativo 8.6.2001 n. 231. Nel mese di giugno 2008 sono stati adeguati alla nuova normativa sia la mappa dei rischi che il modello di organizzazione e gestione.

3. Rischio operativo sulle risorse umane

L'ultima verifica effettuata ha rilevato un livello di competenze del personale pari a 62,5/100 (ottobre 2008); un rispetto della normativa del lavoro senza rilievi da parte del certificatore (ottobre 2008); un rilievo di natura formale riguardo alla normativa per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, prontamente sanato; un livello di soddisfazione del personale pari a 74/100 (giugno 2008).

4. Rischio operativo sul sistema informativo

L'ultima verifica effettuata ha rilevato un livello di sicurezza del sistema informativo secondo gli standard internazionali pari a 70/100 (febbraio 2008), imputabili a aspetti organizzativi più che propriamente informatici.

5. Requisito patrimoniale per rischio operativo

Si espone nella tabella seguente il requisito patrimoniale determinato a fronte del rischio operativo della Società. E' utilizzato il *metodo base*, ai sensi di quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia 216/96, applicando un coefficiente del 15% alla media triennale dell'"indicatore rilevante", rappresentato dal margine di intermediazione determinato seguendo gli schemi di Conto economico previsti dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006.

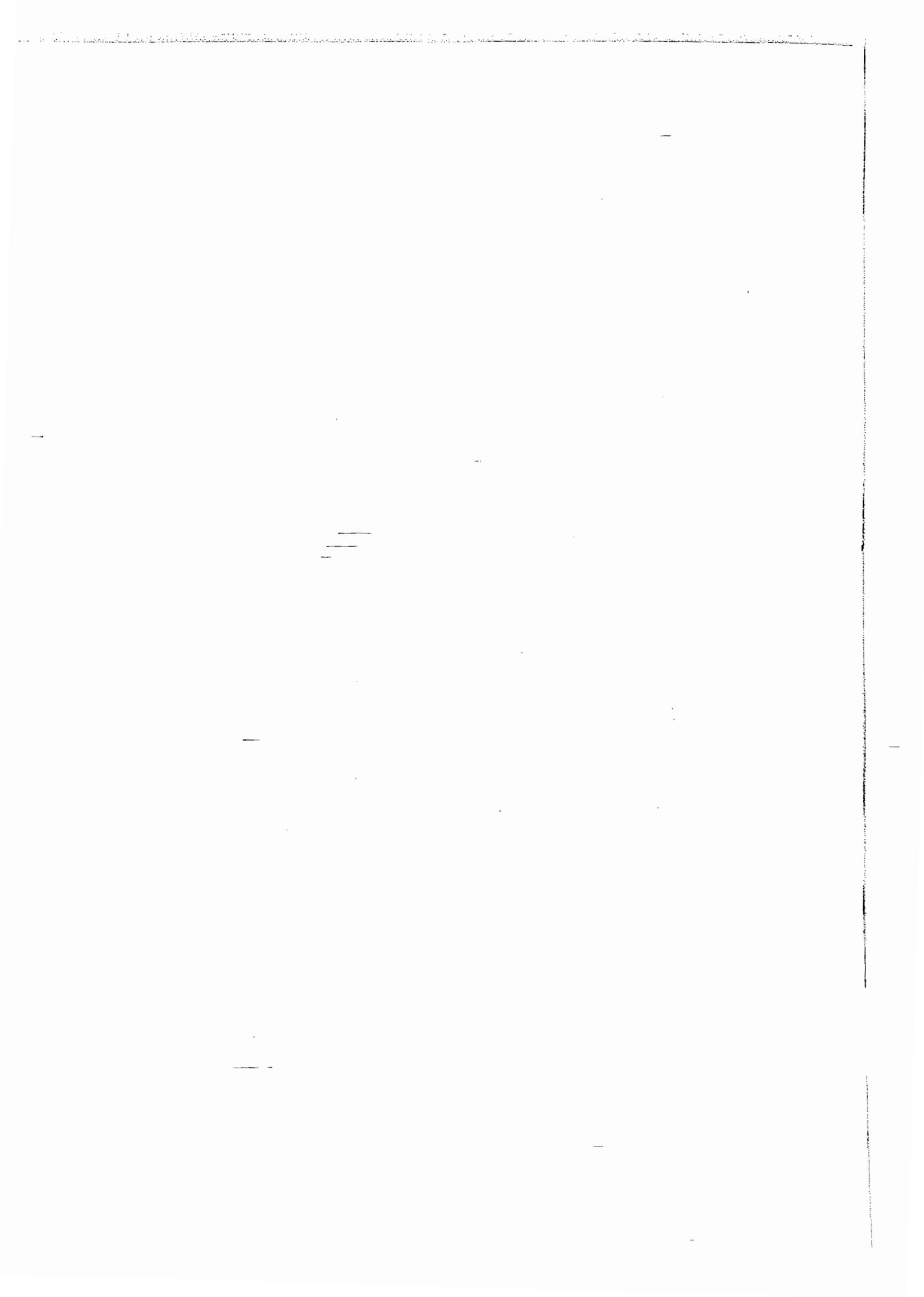
5.1 Margine di intermediazione - Metodo base - Fondi propri -

Margine di intermediazione anno 31.12.2006	12.380.914
Margine di intermediazione anno 31.12.2007	12.244.744
Margine di intermediazione anno 31.12.2008	13.693.087
Requisito patrimoniale (15% su media triennale)	1.915.937

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

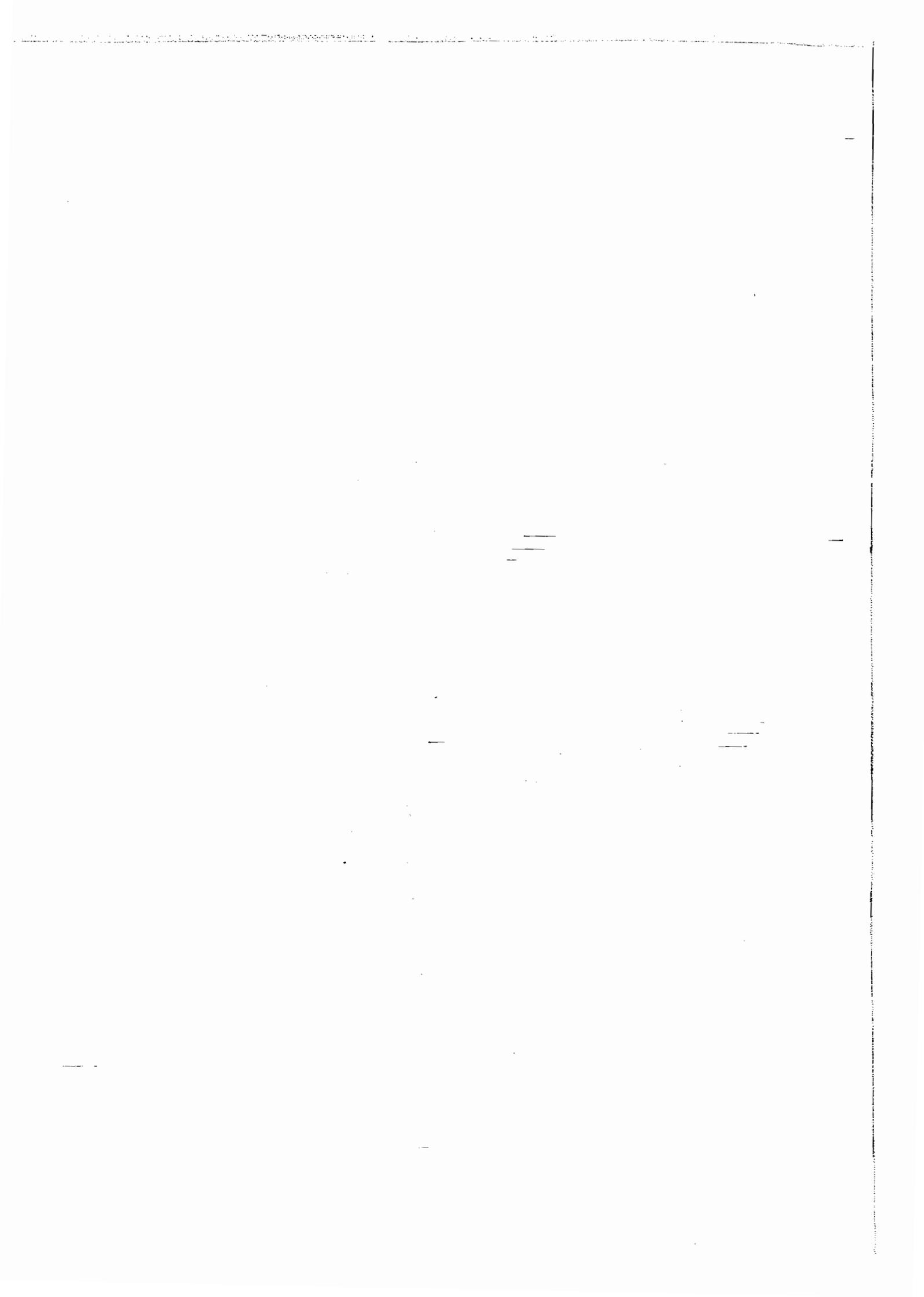
Sezione 5 – Altri dettagli informativi

- *5.2 Patrimonio di vigilanza*
- *5.3 Informativa al pubblico*



Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2008

PATRIMONIO DI BASE	
Elementi positivi	
capitale sociale versato	87.230.000
riserve	12.595.119
utile del periodo	787.383
<i>totale elementi positivi del patrimonio di base</i>	100.612.502
Elementi negativi	
altre immobilizzazioni immateriali	158.559
filtri prudenziali: deduzioni dal patrimonio di base	
riserve negative su titoli disponibili per la vendita	367.272
<i>totale elementi negativi del patrimonio di base</i>	525.831
<i>patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre</i>	100.086.671
elementi da dedurre dal patrimonio di base	
interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato	805.461
interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari pari o inferiori al 10% del capitale dell'ente partecipato	2.199.534
<i>totale elementi da dedurre dal patrimonio di base</i>	3.004.995
TOTALE PATRIMONIO DI BASE	97.081.676
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	
<i>patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre</i>	0
elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	
interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato	805.461
interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari pari o inferiori al 10% del capitale dell'ente partecipato	2.199.534
<i>totale elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</i>	3.004.995
TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	3.004.995
PATRIMONIO DI VIGILANZA	94.076.681



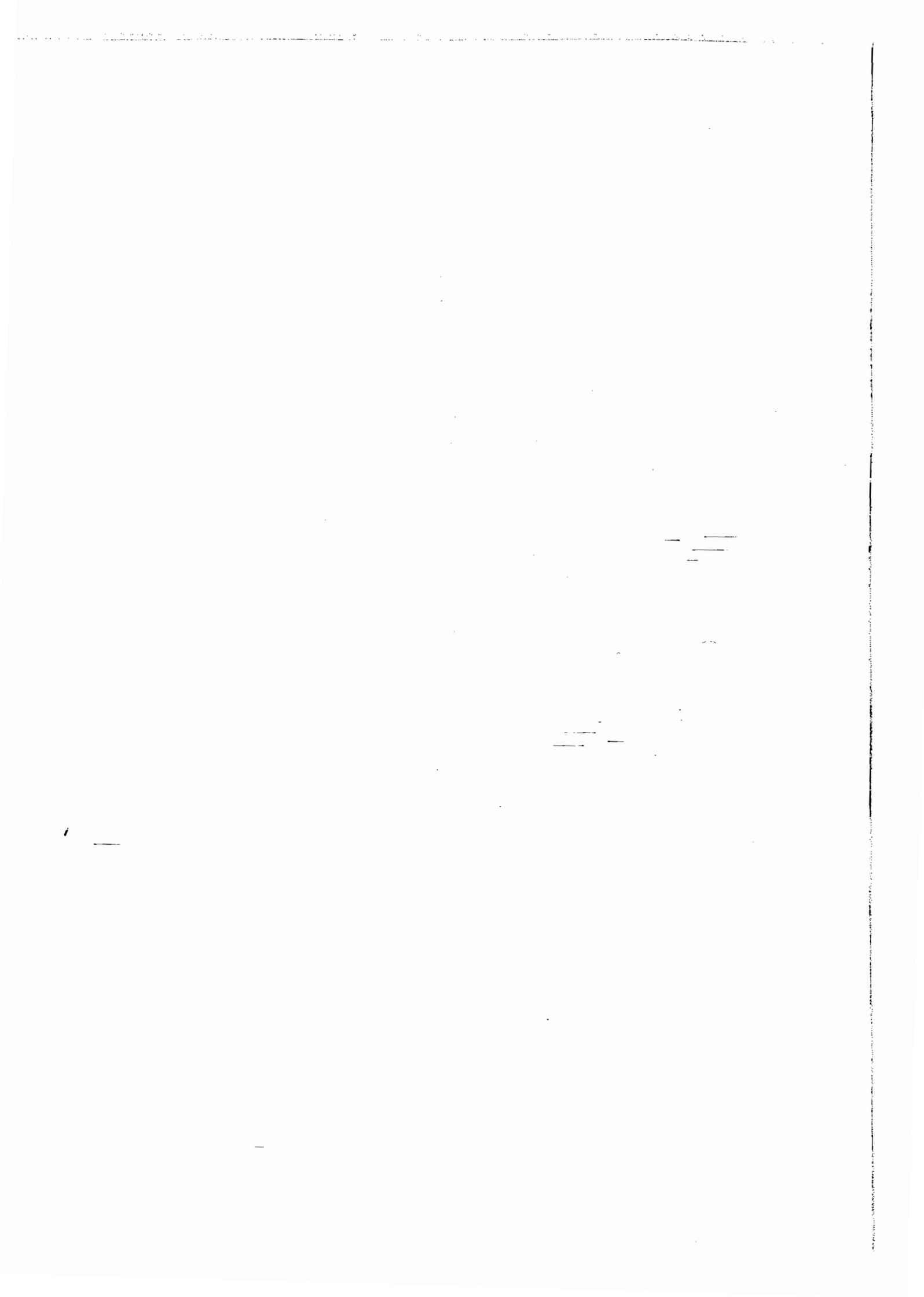
PARTE D ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 5.2

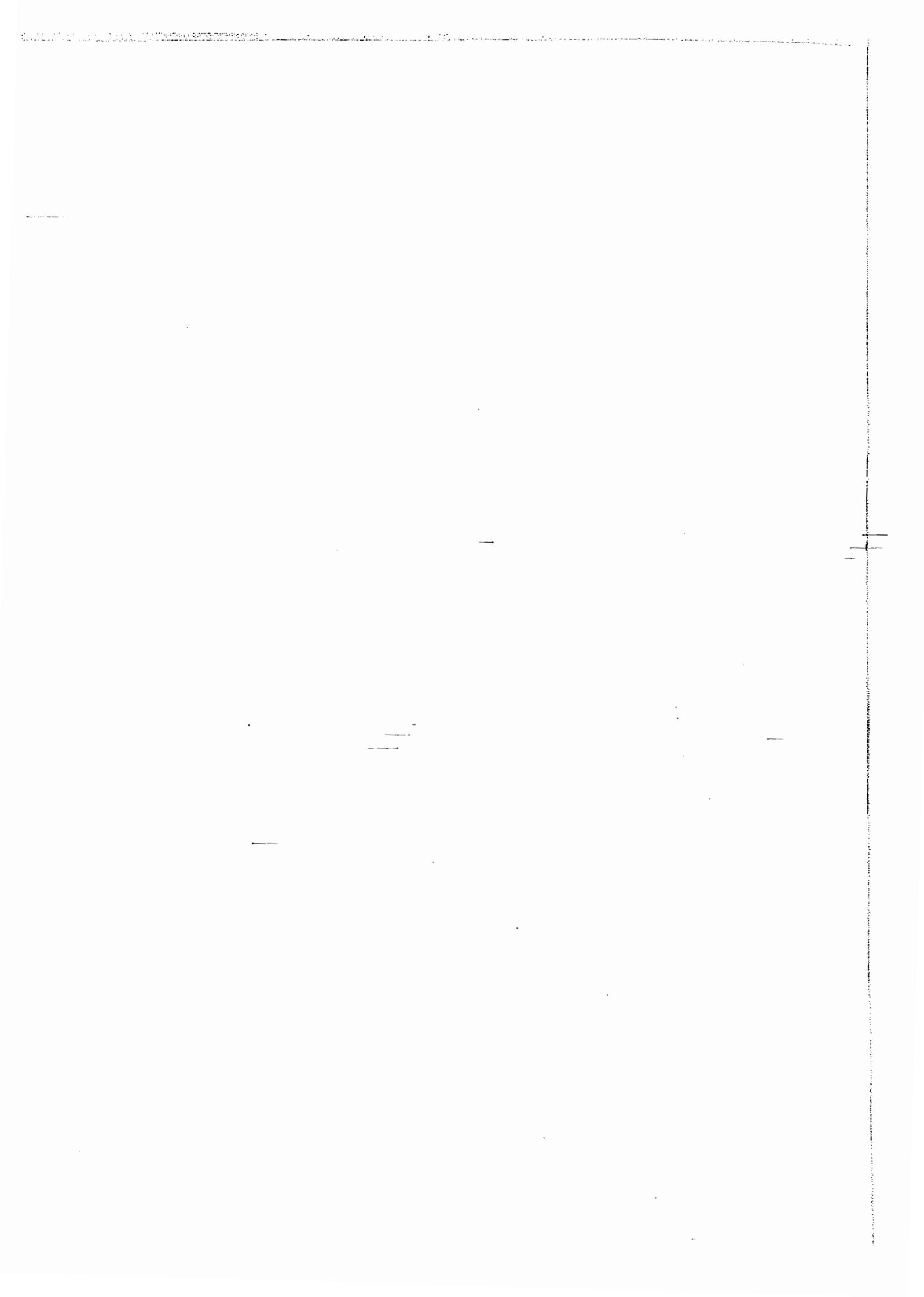
Altri dettagli informativi: "Informativa al pubblico"

Allo scopo di rafforzare la "Disciplina di mercato", la Circolare Banca d'Italia 216/96 (Capitolo V "Vigilanza prudenziale" - Sezione XII "Informativa al pubblico") ha introdotto l'obbligo di informare il pubblico, con tabelle informative adeguate, in merito all'adeguatezza patrimoniale dell'intermediario, alla sua esposizione ai rischi ed alle caratteristiche generali dei sistemi di gestione, controllo e monitoraggio dei rischi medesimi.

In ottemperanza alle prescrizioni normative riportate nella sopra citata Circolare 216/96, Fidi Toscana pubblicherà regolarmente il documento "Informativa al pubblico", compreso ogni successivo aggiornamento, sul proprio sito internet all'indirizzo www.fiditoscana.it



RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE



FIDI TOSCANA Società per azioni - Piazza della Repubblica 6 - 50123 Firenze

Codice fiscale, partita I.V.A. e Registro Imprese 01062640485

◆◆◆◆◆◆◆◆

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo la relazione prevista dal 2° comma dell'art. 2429 del codice civile, integrata con quella richiesta al soggetto Incaricato del controllo contabile che l'Assemblea degli azionisti ha individuato nel Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto all'attenzione del Collegio Sindacale, nel pieno rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa in vigore, il progetto di bilancio dell'esercizio 2008, composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa.

Al fine di consentire una ancora maggiore chiarezza e trasparenza dei rischi aziendali, dal corrente anno il progetto di bilancio è stato integrato con ulteriori specifiche di dettaglio riguardo alle operatività effettuate con i Fondi di terzi in amministrazione.

Unitamente al progetto di bilancio 2008 è stata sottoposta alla nostra attenzione anche la Relazione sulla gestione.

Il progetto di bilancio, sottoposto a revisione da parte della Bompani Audit Srl e alla cui apposita relazione facciamo specifico rinvio, può essere sintetizzato nelle seguenti risultanze:

Gestione Fondi Propri + Fondi di Terzi in Amministrazione	
<i>Stato Patrimoniale</i>	
Attività	476.797.314
Passività	476.009.931
Patrimonio netto (escluso utile di esercizio)	99.063.907
Utile di esercizio	787.383
<i>Conto Economico</i>	
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.708.459
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	921.076
Utile dell'esercizio	787.383
di cui: Gestione Fondi Propri	
<i>Stato Patrimoniale</i>	
Attività	119.291.430
Passività	118.504.047
Patrimonio netto (escluso utile di esercizio)	99.457.846
Utile di esercizio	787.383
<i>Conto Economico</i>	
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.708.459
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	921.076
Utile dell'esercizio	787.383

I conti relativi alle garanzie rilasciate sono puntualmente indicati, in sintesi, nel prospetto di bilancio e, nel dettaglio, nelle corrispondenti tabelle della Nota Integrativa.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2008 è stato redatto applicando i principi contabili internazionali.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata dettagliatamente illustrata nella parte A "Politiche contabili" della Nota integrativa, con l'indicazione delle conseguenti scelte ed innovazioni.

Il bilancio dell'esercizio 2008, comprensivo di Stato patrimoniale, Conto economico, prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, la Relazione sulla gestione e gli altri allegati contengono tutte le informazioni richieste dalle vigenti disposizioni, con particolare riguardo ai criteri di iscrizione e valutazione delle varie poste di bilancio previsti dai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS), con la relativa *Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali* e all'andamento del Conto economico.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, vigilando sull'osservanza della Legge e dello Statuto, riscontrandone la corretta applicazione.

Per quanto attiene alla nostra attività, Vi segnaliamo, in particolare, che:

- il Collegio si riunisce periodicamente per le verifiche amministrativo-contabili presso la sede della Società.
- Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo che si sono tenute con regolarità ed idonea frequenza. Dette riunioni sono state pari a 14 per il Consiglio di Amministrazione e 16 per il Comitato Esecutivo.
- Abbiamo regolarmente ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, informativa e di controllo della Società, tramite osservazioni ed interventi diretti, raccolta di informazioni dal Direttore Generale, dai responsabili di Area ed incontri con il Risk Controller, la Società di revisione, la funzione di Internal Audit ed il Comitato di sorveglianza ex D.Lgs 231/01, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli Interni, nonché del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Al riguardo la Società si è adeguata a quanto richiesto dalla normativa di vigilanza, ponendo particolare attenzione agli aspetti di governance, al sistema dei controlli interni ed alle linee guida sulla gestione dei rischi. In tale ambito il Consiglio di Amministrazione ha definito i ruoli e le responsabilità a livello di Risk Governance e di Risk Policy (politiche generali di gestione dei rischi e processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale) e di gestione del processo ICAAP.
- Come già detto, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e le informazioni assunte dalla Società di revisione.
- Il Collegio Sindacale condivide, inoltre, i criteri di iscrizione e valutazione delle voci dell'attivo e del passivo adottati dal Consiglio di Amministrazione, come dettagliati in Nota Integrativa, rilevandoli conformi alle normative di riferimento. Al riguardo è da segnalare la grande sensibilità, attenzione e prudenza che il Consiglio di Amministrazione ha riposto nella corretta valutazione dei rischi azienda-

li, sia con riferimento ad una più efficace rappresentazione dei rischi propri rispetto ai rischi facenti capo a terzi (Fondi di terzi in amministrazione), sia in merito alle tecniche di misurazione delle rettifiche di valore dei crediti, analitiche e di portafoglio, dettagliatamente indicate nella parte D sezione 3 della nota integrativa.

- Nel corso della nostra attività di vigilanza non sono emersi atti o fatti di significatività tali da richiedere la segnalazione agli Organi di Vigilanza né tanto meno sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.
- Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
- La Relazione della Società di revisione non riporta alcun particolare rilievo e/o richiamo in ordine all'attività gestionale.

Signori Azionisti, sulla base di quanto precedentemente esposto, riteniamo che il progetto di bilancio risulti, nel suo complesso, redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2008.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2008, come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2009, nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Concludiamo esprimendo un sentito ringraziamento per la collaborazione prestata dalla Direzione e da tutta la struttura della Società.

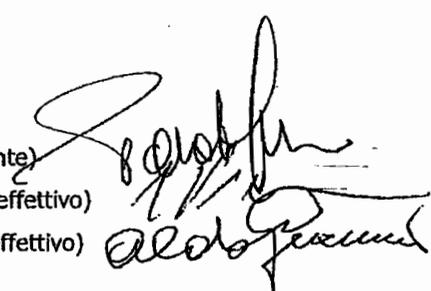
Firenze, 30 marzo 2009

Il Collegio Sindacale

Prof. Franco Pardini (presidente)

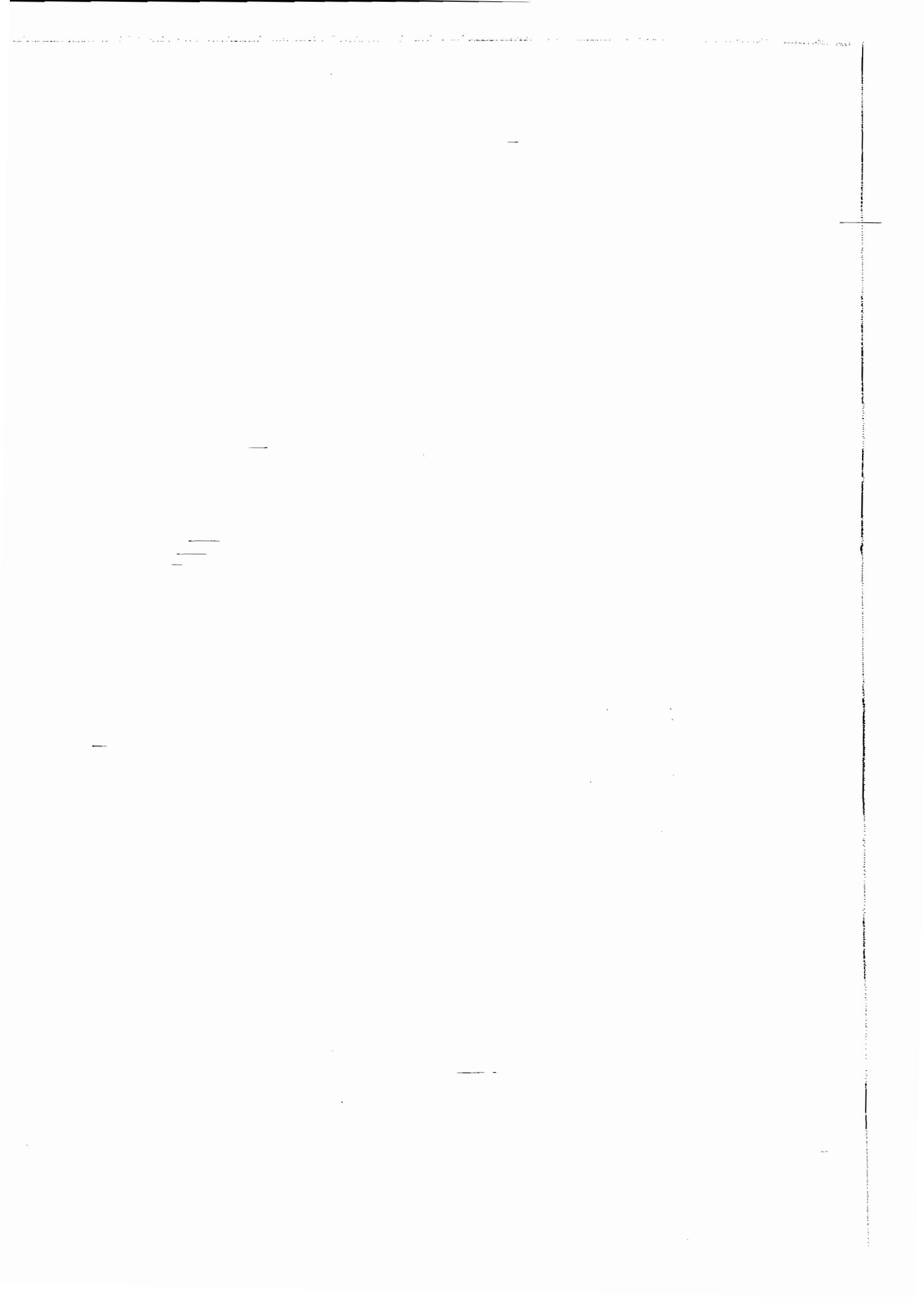
Prof. Enrico Fazzini (sindaco effettivo)

Rag. Aldo Guerrini (sindaco effettivo)





CERTIFICAZIONE DI BILANCIO





bompani audit

FIDI TOSCANA S.p.A.
Relazione della società di revisione del
bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008

Ai Soci della
FIDI TOSCANA S.p.A.
Piazza della Repubblica, 6
FIRENZE

Firenze, 8 aprile 2009

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Fidi Toscana S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fidi Toscana S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. nr. 38 del 28 febbraio 2005.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri previsti per la revisione contabile e in conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Il bilancio d'esercizio presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 9 aprile 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fidi Toscana S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni di patrimonio netto ed i flussi di cassa della Fidi Toscana S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

bompani audit s.r.l.

Società di revisione ed organizzazione contabile

Capitale sociale € 52.000,00 - R.E.A. 287285 - Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese 01683920480

Iscritta all'Albo Speciale delle Società
di Revisione, Delibera CONSOB n 781
del 23 ottobre 1980 e n 25184 del 31
maggio 2000
Iscritta nel Registro dei Revisori
Contabili (Dl n 88 del 27/01/1992)

50121 FIRENZE
Piazza D'Azeglio, 39
Tel 055/2477851 2 3
Fax 055/214933

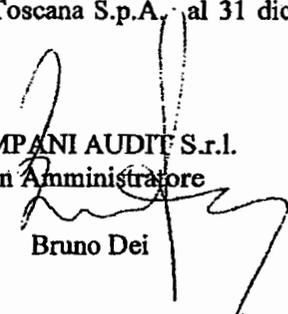
e-mail audit@bompani.it - info@bompani.it
www.MRI-Work.com

Altri Uffici in Italia:
Milano, Roma, Torino e Viareggio.

Member Firm di Moors Rowland
International, presente in 94 paesi al
Mondo con 628 uffici e 29.832 collaboratori.

4. A titolo di informativa si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni:
- 4.1 Nel corso dell'esercizio è stato ultimato il versamento dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 22 ottobre 2007. Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale sottoscritto e versato risulta pari ad Euro 87.230.000,00.
- 4.2 Il bilancio al 31 dicembre 2008, a seguito delle nuove disposizioni sul patrimonio di vigilanza, distingue in appositi prospetti supplementari la ripartizione delle voci di bilancio tra Fondi propri, con i rischi a carico del patrimonio della società, dai Fondi di terzi, con i rischi a carico di detti fondi.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Fidi Toscana S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fidi Toscana S.p.A. al 31 dicembre 2008.

BOMPANI AUDIT S.r.l.
Un Amministratore


Bruno Dei